

XVIII LEGISLATURA

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

### INDICE

---

COMMISSIONI RIUNITE (IV Camera e 4 <sup>a</sup> Senato) . . . . .	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (I e XI) . . . . .	»	4
COMMISSIONI RIUNITE (I e XIV) . . . . .	»	5
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) . . . . .	»	8
GIUSTIZIA (II) . . . . .	»	16
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III) . . . . .	»	26
DIFESA (IV) . . . . .	»	27
FINANZE (VI) . . . . .	»	32
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) . . . . .	»	38
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII) . . . . .	»	42
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX) . . . . .	»	59
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X) . . . . .	»	69
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI) . . . . .	»	70
AFFARI SOCIALI (XII) . . . . .	»	77

---

**N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Liberi e Uguali: LeU; Misto-MAIE-Movimento Associativo Italiani all'Estero-Sogno Italia: Misto-MAIE-SI; Misto-Civica Popolare-AP-PSI-Area Civica: Misto-CP-A-PS-A; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Noi con l'Italia-USEI: Misto-NcI-USEI; Misto-+ Europa-Centro Democratico: Misto-+ E-CD.**

AGRICOLTURA (XIII) .....	<i>Pag.</i>	86
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV) .....	»	90
COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE .....	»	98
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA .	»	106
<i>INDICE GENERALE</i> .....	<i>Pag.</i>	107

## COMMISSIONI RIUNITE

### IV (Difesa) della Camera dei deputati e 4ª (Difesa) del Senato della Repubblica

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI:

Audizione del Capo di Stato maggiore della difesa, Gen. Enzo Vecciarelli ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	3
---	---

#### AUDIZIONI

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza del presidente della IV Commissione della Camera dei deputati, Gianluca RIZZO.*

**La seduta comincia alle 8.50.**

**Audizione del Capo di Stato maggiore della difesa, Gen. Enzo Vecciarelli.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori odierni sarà assicurata anche attraverso la trasmissione sul canale satellitare, nonché la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Enzo VECCIARELLI, *Capo di Stato Maggiore della Difesa*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni il deputato Roberto Paolo FERRARI (Lega), le senatrici Isabella RAUTI (FdI) e Laura GARAVINI (PD), i deputati Giovanni RUSSO (M5S) e Matteo PEREGO DI CREMNAGO (FI).

Enzo VECCIARELLI, *Capo di Stato Maggiore della Difesa*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Gianluca RIZZO, *presidente*, ringrazia l'audito per l'esauriente relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 10.10.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## COMMISSIONI RIUNITE

### I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e XI (Lavoro pubblico e privato)

---

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1433, approvato dal Senato, recante interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo .....

4

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 14 febbraio 2019.*

**Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1433, approvato dal Senato, recante interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.05 alle 14.30.

## COMMISSIONI RIUNITE

### I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e XIV (Politiche dell'Unione europea)

#### S O M M A R I O

ESAME DI DECISIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE N. 234 DEL 2012:

Decisione (UE, Euratom) 2018/994 del Consiglio, del 13 luglio 2018, che modifica l'atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto, allegato alla decisione 76/787/CECA, CEE, Euratom del Consiglio. Doc. CCXXXVI, n. 1 ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Approvazione di un documento finale</i> ) .....	5
ALLEGATO ( <i>Documento finale approvato</i> ) .....	7

#### ESAME DI DECISIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE N. 234 DEL 2012

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza del presidente della XIV Commissione Sergio BATTELLI.*

#### La seduta comincia alle 9.15.

**Decisione (UE, Euratom) 2018/994 del Consiglio, del 13 luglio 2018, che modifica l'atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto, allegato alla decisione 76/787/CECA, CEE, Euratom del Consiglio.**

**Doc. CCXXXVI, n. 1.**

*(Seguito dell'esame e conclusione – Approvazione di un documento finale).*

Le Commissioni proseguono l'esame dell'atto in titolo, rinviato nella seduta del 12 dicembre 2019.

Sergio BATTELLI, *presidente*, richiamando quanto indicato in occasione dell'avvio della discussione, ricorda che la decisione in esame è stata trasmessa alle Camere ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il

quale prevede che nei casi in cui l'entrata in vigore di una decisione del Consiglio europeo o del Consiglio dell'Unione europea è subordinata dal Trattato sull'Unione europea e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea alla previa approvazione degli Stati membri conformemente alle rispettive norme costituzionali, il Governo trasmette la decisione alle Camere ai fini delle opportune deliberazioni. Ricorda altresì che la decisione si considera approvata in caso di deliberazione positiva di entrambe le Camere e che il Governo ne informa immediatamente il Consiglio europeo o il Consiglio dell'Unione europea.

Al riguardo, segnala come la Conferenza dei presidenti di gruppo, nella riunione del 31 ottobre 2018, abbia convenuto di applicare al documento in questione le modalità di esame parlamentare previste per le deliberazioni del Consiglio dei ministri in merito alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali. In particolare, l'atto trasmesso dal Governo è esaminato dalle Commissioni competenti, con votazione in tale sede dei documenti conclusivi con cui si approva o meno la decisione europea, ferma restando la possibilità per uno o più gruppi di chiederne tempestivamente la discussione in Assem-

blea. In quest'ultimo caso, la votazione degli atti d'indirizzo, nella forma di risoluzioni, recanti l'approvazione o meno della decisione dell'Unione europea, avverrebbe in Assemblea, previa discussione di una relazione delle competenti Commissioni, sul modello della procedura di cui all'articolo 143, comma 1, del Regolamento. Informa altresì che, allo stato, la decisione risulta già approvata dai Parlamenti di 13 Stati membri su 27.

Avverte quindi che, anche a seguito delle riunioni congiunte degli uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, delle Commissioni riunite svoltesi, rispettivamente il 16 gennaio e il 5 febbraio 2019, non sono pervenute richieste di rimessione dell'esame della decisione all'Assemblea e che pertanto le Commissioni procederanno all'adozione di un documento conclusivo che sarà trasmesso al Governo e notificato alle competenti istituzioni europee.

Chiede quindi ai relatori, Parisse per la I Commissione e Scerra per la XIV Commissione, se siano nelle condizioni di presentare una proposta di documento finale.

Filippo SCERRA (M5S), *relatore per la XIV Commissione*, anche a nome della relatrice per la I Commissione, Parisse, formula una proposta di documento finale nel quale si esprime una valutazione favorevole sulla decisione in esame (*vedi allegato*).

Guido Germano PETTARIN (FI), ringraziando i relatori per il lavoro svolto, preannuncia il voto favorevole del suo gruppo, osservando come quanto proposto sia coerente con il quadro relativo all'attuazione dei principi di proporzionalità e sussidiarietà. Sottolinea inoltre come, a suo avviso, siano ormai del tutto mature le condizioni per attribuire i poteri di piena iniziativa legislativa al Parlamento europeo, organo direttamente votato dai cittadini dell'Unione europea e democraticamente investito della rappresentanza degli elettori.

Piero DE LUCA (PD) ringrazia i relatori per il lavoro svolto e ricorda di aver

condiviso convintamente la scelta di non chiedere la rimessione dell'esame della decisione all'Assemblea.

Osserva quindi come sui contenuti del provvedimento all'esame si sia comunque svolta un'approfondita discussione, anche in altre sedi. Ritiene che la decisione del Consiglio sia condivisibile e valuta positivamente l'aumento del numero dei seggi assegnati all'Italia. Riallacciandosi a quanto ha già avuto modo di affermare in occasione del dibattito svoltosi presso la XIV Commissione sulla Relazione della Commissione europea al Parlamento europeo e al Consiglio sull'applicazione del regolamento (UE) n. 211/2011 riguardante l'iniziativa dei cittadini ribadisce che il gruppo del Partito democratico è sempre favorevole a rafforzare la democrazia rappresentativa e le istituzioni dell'Unione europea, specialmente il Parlamento europeo.

Conclude preannunciando il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di documento finale formulato dai relatori.

Giuseppina OCCHIONERO (LeU) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta dei relatori.

Emanuela ROSSINI (Misto-Min.Ling.) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta dei relatori, raccomandando, tuttavia, particolare attenzione su due aspetti non secondari che devono trovare spazio nelle disposizioni, italiane e unionali, dedicate alla materia: il primo è quello relativo alla tutela delle minoranze linguistiche; il secondo riguarda la previsione della possibilità del voto anticipato, per corrispondenza, elettronico e via *internet* per le elezioni del Parlamento europeo, per il quale ritiene necessario siano assicurate modalità adeguate per garantire, in particolare, l'affidabilità dei risultati, la segretezza del voto e la protezione dei dati personali.

Nessun altro chiedendo di intervenire, le Commissioni approvano la proposta di documento finale dei relatori.

**La seduta termina alle 9.25.**

ALLEGATO

**Decisione (UE, Euratom) 2018/994 del Consiglio, del 13 luglio 2018, che modifica l'atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto, allegato alla decisione 76/787/CECA, CEE, Euratom del Consiglio (Doc. CCXXXVI, n. 1).**

**DOCUMENTO FINALE APPROVATO**

Le Commissioni riunite I (Affari Costituzionali) e XIV (Politiche dell'Unione europea) della Camera dei deputati,

esaminata, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la decisione (UE, Euratom) 2018/994 del Consiglio, del 13 luglio 2018, che modifica l'atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto, allegato alla decisione 76/787/CECA, CEE, Euratom del Consiglio del 20 settembre 1976 (Doc. CCXXXVI, n. 1);

considerato che l'articolo 223 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea al paragrafo 1 prevede che « il Parlamento europeo elabora un progetto volto a stabilire le disposizioni necessarie per permettere l'elezione dei suoi membri a suffragio universale diretto, secondo una procedura uniforme in tutti gli Stati membri o secondo principi comuni a tutti gli Stati membri. Il Consiglio, deliberando all'unanimità secondo una procedura legislativa speciale e previa approvazione del Parlamento europeo che si pronuncia alla maggioranza dei membri che lo compongono, stabilisce le disposizioni necessarie. Tali disposizioni entrano in vigore previa approvazione degli Stati membri conformemente alle rispettive norme costituzionali »;

rilevato che, conformemente al richiamato articolo 223 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, l'articolo 2 della decisione in esame dispone

che la medesima è soggetta all'approvazione degli Stati membri secondo le rispettive norme costituzionali e che gli Stati membri notificano al segretariato generale del Consiglio l'avvenuto espletamento delle procedure necessarie a tal fine;

considerato che l'adempimento delle procedure interne negli Stati membri è necessario per l'entrata in vigore della decisione 2018/994 e che la decisione in questione non necessita di interventi normativi di adeguamento dell'ordinamento italiano, essendo tali previsioni già rinvenibili nella vigente normativa italiana;

ritenuto che la decisione rechi disposizioni condivisibili;

valutata positivamente la disposizione di cui al nuovo articolo 4-*bis* dell'atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo, come introdotto dalla decisione in esame, che prevede, tra le altre, anche la facoltà per gli Stati membri di ricorrere alla possibilità del voto elettronico e via *Internet* per le elezioni del Parlamento europeo;

rilevata la necessità che il presente documento sia notificato, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, alle istituzioni europee ai fini di cui al citato articolo 223 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

esprimono

UNA VALUTAZIONE FAVOREVOLE.

## I COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

#### S O M M A R I O

##### INTERROGAZIONI:

5-01433 Marco Di Maio: Sulla collocazione della sede della Questura di Rimini .....	8
ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....	11

##### SEDE REFERENTE:

Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione. C. 1171 Iezzi e C. 1019 Bignami. (Seguito dell'esame e rinvio) .....	9
---	---

##### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro. (COM(2018)800 final).	
Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019 – 30 giugno 2020) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata (14518/18).	
Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2019. (Doc. LXXXVI, n. 2) (Parere alla XIV Commissione) (Seguito esame congiunto, ai sensi dell'articolo 126-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole) .....	9
ALLEGATO 2 (Parere approvato) .....	13

#### INTERROGAZIONI

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Giuseppe BRESCIA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Nicola Molteni.*

#### La seduta comincia alle 14.35.

**5-01433 Marco Di Maio: Sulla collocazione della sede della Questura di Rimini.**

Il Sottosegretario Nicola MOLTENI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (vedi allegato 1).

Marco DI MAIO (PD), replicando, ringrazia il Sottosegretario Molteni per la risposta, di cui si dichiara tuttavia insoddisfatto. Nutre infatti il timore che la scelta di prolungare i tempi di utilizzo dell'edificio di Piazzale Bornaccini quale sede temporanea della Questura di Rimini rischi di trasformare di fatto in una soluzione definitiva quella che invece dovrebbe essere solo una soluzione provvisoria.

Dopo aver rilevato come le amministrazioni locali si siano fatte carico della collocazione degli uffici della Questura presso il predetto edificio di Piazzale Bornaccini, ad esempio trasferendo in altro luogo la sede del Centro per l'impiego, auspica che l'ubicazione in un'unica sede,

la cosiddetta « cittadella della sicurezza », presso uno stabile di via Ugo Bassi, in una zona strategica per la città di Rimini, di tutti gli uffici della Questura di Rimini, ma anche di uffici dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, continui ad essere considerata prioritaria e che gli impegni assunti in tal senso vengano rispettati.

**La seduta termina alle 14.40.**

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Giuseppe BRESCIA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Nicola Molteni.*

**La seduta comincia alle 14.40.**

**Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione.**

C. 1171 Iezzi e C. 1019 Bignami.

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 7 febbraio 2019.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, informa che il testo della proposta di legge C.1171 Iezzi, adottata quale testo base, recante disposizioni per il distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio, come risultante dall'emendamento approvato nella precedente seduta di esame, cui è abbinata la proposta di legge C.1019 Bignami, è stato trasmesso alle Commissioni competenti in sede consultiva, ai fini dell'acquisizione dei prescritti pareri.

Sulla base dei contatti intercorsi, informa che tali pareri dovrebbero essere espressi nella giornata di martedì 19 febbraio prossimo: pertanto, successivamente

si potrà procedere alla votazione sulla proposta di conferire il mandato a riferire in Assemblea sul provvedimento.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.45.**

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Giuseppe BRESCIA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Nicola Molteni.*

**La seduta comincia alle 14.45.**

**Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro. (COM(2018)800 final).**

**Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019 – 30 giugno 2020) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata (14518/18).**

**Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2019.**

(Doc. LXXXVI, n. 2).

(Parere alla XIV Commissione).

*(Seguito esame congiunto, ai sensi dell'articolo 126-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei documenti, rinviato nella seduta del 13 febbraio scorso.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta era stato illustrato il contenuto dei documenti.

Francesco BERTI (M5S), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*), facendo notare come essa si concentri sugli aspetti di competenza della I Commissione, riguardanti, in par-

ticolare, le politiche sulla migrazione, la giustizia e gli affari interni, la riforma della pubblica amministrazione e la semplificazione, nonché le pari opportunità.

Giorgio SILLI (FI), soffermandosi, in particolare, sulla Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2019, fa notare come essa appaia di interesse soprattutto in relazione a talune tematiche, tra le quali richiama quelle riguardanti le politiche sulla migrazione, la riforma della pubblica amministrazione, e le questioni istituzionali, anche in relazione alla Brexit.

Fa quindi notare come il suo gruppo, che condivide certamente alcune parti di

tale Relazione, si riservi di approfondirne il contenuto, insieme a quello degli altri documenti in esame, al fine di maturare un più consapevole orientamento di voto in vista della discussione in Assemblea, riservandosi altresì di presentare, per quella sede, una propria risoluzione.

Preannuncia, nel frattempo, il voto di astensione del suo gruppo sulla proposta di parere formulata dal relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere formulata dal relatore.

**La seduta termina alle 14.50.**

## ALLEGATO 1

**5-01433 Marco Di Maio: Sulla collocazione della sede della Questura di Rimini.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, On.li Deputati, l'interrogazione dell'On.le Di Maio consente al Governo di ribadire il proprio determinato impegno nel voler rafforzare la capacità operativa delle forze di polizia e a migliorarne le condizioni logistiche.

In questi otto mesi di lavoro sono stati molteplici gli interventi normativi che abbiamo messo in campo a favore delle forze dell'ordine con uno stanziamento complessivo di ben 2,7 miliardi di euro.

In particolare, è stato previsto nella legge di bilancio per il 2019 un piano di assunzioni straordinarie per 6.150 unità, che servirà a ripianare totalmente gli organici che, per la Polizia di Stato, saranno ulteriormente ampliati fino a tornare alla consistenza precedente ai tagli operati dalla legge « Madia ».

Ma importanti risorse sono state stanziare anche per gli interventi di logistica. Nel decreto sicurezza abbiamo previsto 10,5 milioni di euro per il 2018 e 36,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2025 da destinare alle esigenze della Polizia di Stato.

Venendo al merito della questione posta dall'interrogante, devo premettere che gli Uffici della Questura e della Polizia Stradale di Rimini hanno attualmente sede in sei diversi stabili di proprietà privata, inadeguati a soddisfare le esigenze sia logistiche che operative, tra i quali, in particolare, l'edificio sede dell'Ufficio Immigrazione che è tra l'altro da rilasciare su ordinanza comunale.

Sin dal 1995 sono state avviate ricerche per allocare tutti gli uffici presso un'unica struttura, individuata poi in uno stabile in costruzione della Società DA.MA s.r.l., sito

in Via Ugo Bassi. Nel corso degli anni successivi le trattative non hanno mai portato ad un accordo definitivo per la locazione dell'immobile, anche per l'indisponibilità della parte proprietaria di accettare il canone stabilito dall'Agenzia del Demanio.

Nel frattempo, la struttura proposta ha subito un processo di degrado al quale la parte proprietaria non ha potuto fare fronte a causa di problematiche economiche che ne hanno determinato il fallimento.

Negli anni successivi si è pensato di riorganizzare gli Uffici statali nel territorio riminese sul modello del « *Federal Building* ». Nel 2017 l'Agenzia del Demanio ha redatto uno studio di fattibilità per la realizzazione, nello stabile in questione, di un unico Compendio – « *Cittadella della Sicurezza* » – che avrebbe dovuto ospitare, oltre agli Uffici della Questura, anche la Sezione della Polizia Stradale e della Guardia di Finanza.

Tale studio di fattibilità è stato trasmesso all'INAIL per una valutazione economica ai fini dell'acquisto dello stabile attraverso il curatore fallimentare della Società DA.MA s.r.l.

L'ipotesi, in un primo momento, non ha avuto corso perché l'Istituto previdenziale, al pari dell'Amministrazione dell'Interno, era impossibilitato a finanziare i cospicui interventi di riqualificazione della struttura.

Successivamente, sulla base di alcune disposizioni introdotte dalla legge di bilancio per il 2017, che consentono l'acquisto di stabili non ancora in locazione alla Pubblica Amministrazione, l'INAIL ha

nuovamente manifestato interesse ad acquisire l'immobile a nuove condizioni.

A tal fine, parallelamente all'*iter* avviato da quell'istituto per la concretizzazione della compravendita, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha trasmesso all'Agenzia del Demanio, per le valutazioni di competenza, un documento relativo alla efficiente distribuzione degli spazi all'interno della struttura, in funzione delle esigenze degli uffici di polizia.

Nelle more del perfezionamento dell'*iter* avviato con l'INAIL e della progettazione degli indispensabili interventi di recupero conservativo del cespite di via Ugo Bassi, sono state avviate iniziative per l'individuazione di sedi provvisorie idonee ad ospitare gli uffici della Questura di Rimini che, come già evidenziato, si trovano in condizioni di grave sofferenza logistica.

In data 15 dicembre 2017 la Prefettura ed i sindaci dei comuni della provincia di Rimini sottoscrivevano il « Patto per la sicurezza avanzata della provincia di Rimini » che, all'articolo 16, prevedeva, da un lato, l'impegno delle parti interessate a promuovere ogni azione utile affinché la realizzazione del Compendio potesse avvenire nel periodo compreso tra il 2019 ed il 2020, dall'altro, l'individuazione di una soluzione transitoria per gli Uffici della Questura presso l'immobile della società Diegaro s.r.l. sito in piazzale Alessandro Bornaccini.

Appare evidente che i tempi indicati nel Patto per la Sicurezza del 2017 con riferimento alla realizzazione della Cittadella della sicurezza – 2019/2020 – risultavano fin troppo ottimisti a fronte della consistenza degli interventi da realizzare e soprattutto per le difficoltà di reperire le risorse economiche per finanziare i lavori.

Difficoltà rese ancor più palesi dalla recente indisponibilità dichiarata dall'INAIL e dall'Agenzia del Demanio ad intervenire sull'immobile di via Ugo Bassi.

Nonostante ciò oggi l'Amministrazione dell'Interno, sia a livello centrale che periferico, intende continuare a perseguire gli obiettivi delineati nel Patto per la sicurezza e che finora non sono stati realizzati.

Il Dipartimento della pubblica sicurezza ha, pertanto, avanzato la proposta di acquisto e ristrutturazione dell'immobile per un totale stimato di circa 30 milioni di euro, da finanziare con fondi del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.).

Nelle more dell'inserimento di tale proposta nel piano di riparto dei fondi CIPE, il Ministero dell'interno ha attivato le procedure per assicurare la disponibilità dell'immobile ubicato in Piazzale Alessandro Bomaccini quale sede provvisoria degli Uffici della Questura di Rimini. A tal riguardo, informo che il 31 gennaio scorso la società Diegaro s.r.l. ha accolto con favore le proposte dell'Amministrazione dell'interno, accettate formalmente con lettera del successivo 4 febbraio.

Concludo, ribadendo quanto ho già avuto modo di dichiarare in occasione della mia recente visita a Rimini e cioè che stiamo lavorando per portare avanti un percorso parallelo, ovvero, da un lato, procedere con la soluzione transitoria in modo da assicurare nell'immediato una sede dignitosa alle forze di polizia e, dall'altro, realizzare il progetto più ambizioso della Cittadella della Sicurezza, obiettivo che non può non essere condiviso da tutte le amministrazioni coinvolte.

## ALLEGATO 2

**Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro (COM(2018)800 final).**

**Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019 – 30 giugno 2020) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata (14518/18).**

**Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2019 (Doc. LXXXVI, n. 2).**

**PARERE APPROVATO**

La I Commissione (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni),

esaminati, per gli aspetti di propria competenza, il Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro (COM(2018)800 final), il Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019 – 30 giugno 2020) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata (14518/18), e la Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2019 (Doc. LXXXVI, n. 2);

rilevato, in linea generale, come l'esame congiunto di tali documenti consenta al Parlamento di essere partecipe della « fase ascendente » di definizione delle politiche e degli atti dell'Unione europea, dedicata alla valutazione e al confronto tra le priorità delle Istituzioni europee e quelle del Governo per l'anno in corso;

evidenziato come nella Relazione programmatica il Governo, in tema di politiche sulla migrazione, affermi l'intenzione di adoperarsi affinché si delinei una strategia europea strutturata su politiche comuni sull'immigrazione, in particolare

di contrasto alla tratta degli esseri umani, con una condivisione da parte degli Stati membri sia nella protezione dei confini esterni sia nell'accoglienza, per un'equa ripartizione delle pressioni derivanti dai flussi migratori, in particolare delle persone salvate in mare, nonché nell'adozione di misure, anche comuni, per l'effettivo rimpatrio dei migranti il cui ingresso o soggiorno sia irregolare;

sottolineato come, a fronte di movimenti di massa, su tale tema, sia necessario individuare meccanismi condivisi che vadano oltre la responsabilità degli Stati geograficamente più esposti;

rilevato come nella già citata Relazione programmatica il Governo affermi che intende lavorare per evitare possibili fughe in avanti su specifici aspetti della riforma del Sistema comune europeo d'asilo che non tengano debitamente conto degli interessi nazionali;

condivisa l'impostazione espressa al riguardo dal Governo italiano, il quale considera cruciali la modifica del regolamento Dublino e la trasformazione della direttiva procedure in un nuovo regola-

mento per il raggiungimento di un compromesso equilibrato che tenga in debita considerazione le esigenze degli Stati membri più esposti ai flussi migratori;

rilevato positivamente come il Governo, nel merito della riforma del predetto regolamento Dublino, manifesti l'intenzione di sostenere la necessità di forme di redistribuzione obbligatorie dei richiedenti asilo e di un meccanismo *ad hoc* per quelli giunti via mare, rifiutando strumenti di solidarietà su base volontaria o che si estrinsechino solo in forme di sostegno finanziario, messa a disposizione di esperti e mezzi, senza contemplare il citato obbligo di accettare la redistribuzione dei richiedenti asilo;

rilevato come il Governo, nella Relazione programmatica, confermi la propria posizione favorevole ad un rafforzamento del ruolo dell'Agenzia Frontex, soprattutto con riferimento al tema dei rimpatri, chiedendo allo stesso tempo un'attenta ponderazione del rapporto costi – benefici dei previsti incrementi di organico e degli effetti sulle strutture nazionali dei relativi meccanismi di reclutamento;

evidenziato come, nelle priorità indicate dal Programma di lavoro della Commissione per il 2019 in tema di politiche sulla migrazione, ci si soffermi in particolare sulle proposte, tuttora oggetto di *iter* legislativo, necessarie al fine di rafforzare la coerenza e l'efficacia della politica di rimpatrio e di ridurre gli incentivi alla migrazione irregolare;

osservato che, sul medesimo tema delle politiche sulla migrazione, il Programma di diciotto mesi stabilisce quale intervento prioritario il rafforzamento delle frontiere esterne dell'UE, anche potenziando la guardia di frontiera e costiera europea e introducendo nuovi sistemi d'informazione (EES, ETIAS), nonché attuando i necessari meccanismi di controllo della qualità e sviluppando la strategia di gestione integrata delle frontiere, tenendo nel contempo in considerazione l'equilibrio tra la sicurezza e la fluidità degli attraversamenti di frontiera;

evidenziato, altresì, in termini di azione esterna, come il Programma di diciotto mesi segnali la necessità di un partenariato autentico con i Paesi di origine e di transito che integri saldamente la politica migratoria esterna nelle relazioni bilaterali complessive dell'UE con i Paesi terzi, al fine di affrontare le cause profonde della migrazione, considerando necessari ulteriori lavori relativamente all'aumento dei rimpatri, per una politica europea di rimpatrio più efficace e coerente;

valutati positivamente i programmi illustrati dal Governo, nella Relazione programmatica, in tema di pari opportunità e con riferimento alle politiche per la parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni;

preso atto delle priorità indicate sul medesimo tema delle pari opportunità nel Programma di lavoro della Commissione per il 2019 e nel Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea;

condivisa, in tema di giustizia e affari interni, la scelta del Governo di indicare tra le priorità la lotta al terrorismo e alla radicalizzazione, anche per quanto concerne la diffusione dei relativi contenuti *online*, nonché un ulteriore rafforzamento della cooperazione in materia di lotta alla criminalità organizzata transnazionale;

preso atto delle priorità indicate, in tema di giustizia ed affari interni, dalla Commissione europea, per quanto riguarda in particolare la realizzazione di un'Unione europea della sicurezza, nonché dalle tre Presidenze, che si impegnano ad adottare rapidamente i nuovi orientamenti strategici per lo sviluppo dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia;

rilevato positivamente come, in tema di riforma delle pubbliche amministrazioni e semplificazione, la Relazione programmatica indichi, tra le priorità per il 2019, quella di continuare a partecipare alle attività della rete informale per le amministrazioni pubbliche (EUPAN) e del Comitato europeo per il dialogo sociale

nelle pubbliche amministrazioni, al fine di sostenere iniziative volte a ridurre gli oneri amministrativi e a semplificare la regolamentazione, proseguendo l'azione già avviata in tal senso nel 2014 durante il semestre di presidenza del Consiglio dell'UE;

ricordato che, sul medesimo tema, l'iniziativa «Legiferare meglio», lanciata dalla Commissione europea nel 2016 e su cui l'Esecutivo europeo ha investito massicciamente, mira a garantire un processo decisionale aperto e trasparente, attraverso la partecipazione dei cittadini e delle

parti interessate ai processi decisionali e all'esecuzione delle politiche, intendendo ridurre gli oneri normativi e burocratici per le pubbliche amministrazioni, le imprese e i cittadini attraverso una semplificazione delle norme;

preso atto delle priorità indicate nel Programma di diciotto mesi, in tema di finalizzazione dei lavori concernenti il mercato unico digitale e le infrastrutture digitali,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

## II COMMISSIONE PERMANENTE

### (Giustizia)

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 649 Bartolozzi, recante « Delega al Governo per l'istituzione del Tribunale superiore dei conflitti presso la Corte di cassazione », di rappresentanti dell'Associazione magistrati del Consiglio di Stato ..... 16

##### SEDE CONSULTIVA:

Alla XIV Commissione: Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2018. C. 1432 Governo, approvato dal Senato (Parere alla XIV Commissione) (*Seguito esame emendamenti e conclusione – Parere su emendamenti*) ..... 16

*ALLEGATO 1 (Parere approvato dalla Commissione)* ..... 24

##### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro (COM (2018)800 final).

Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2019 (Doc. LXXXVI, n. 2).

Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019 – 30 giugno 2020).

Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata (14518/18) (Parere alla XIV Commissione) (*Seguito esame congiunto e conclusione – Parere favorevole*) ..... 17

##### SEDE REFERENTE:

Modifica dell'articolo 416-ter del codice penale in materia di voto di scambio politico-mafioso. C. 1302 approvata dal Senato e C. 766 Colletti (*Seguito esame e rinvio*) ..... 17

*ALLEGATO 2 (Emendamento approvato)* ..... 25

*ERRATA CORRIGE* ..... 23

##### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 14 febbraio 2019.*

**Audizione, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 649 Bartolozzi, recante « Delega al Governo per l'istituzione del Tribunale superiore dei conflitti presso la Corte di cassazione », di rappresentanti dell'Associazione magistrati del Consiglio di Stato.**

Le audizioni informali si sono svolte dalle 9.10 alle 9.30.

##### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 14 febbraio 2019. – Presidenza del presidente Giulia SARTI. – Interviene il sottosegretario di Stato alla Giustizia, Vittorio Ferraresi.*

**La seduta comincia alle 14.10.**

**Alla XIV Commissione: Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza del-**

**l'Italia all'Unione europea – Legge europea 2018. C. 1432 Governo, approvato dal Senato.**  
(Parere alla XIV Commissione).

*(Seguito esame emendamenti e conclusione – Parere su emendamenti).*

La Commissione prosegue l'esame degli emendamenti del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta di ieri.

Giulia SARTI, *presidente*, rammenta che la Commissione prosegue oggi l'esame delle proposte emendative Scerra 1.4, Pettarin 1.2 e De Luca 1.1., trasmesse dalla XIV Commissione, che investono gli ambiti di competenza della Commissione Giustizia, per l'espressione del prescritto parere.

Elisa SCUTELLÀ (M5S), *relatrice*, propone di esprimere parere favorevole sull'emendamento Scerra 1.4 e parere contrario sugli emendamenti Pettarin 1.2 e De Luca 1.1 (*vedi allegato 1*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere formulata dalla relatrice.

**La seduta termina alle 14.15.**

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

*Giovedì 14 febbraio 2019. – Presidenza della presidente Giulia SARTI. – Interviene il sottosegretario di Stato alla Giustizia, Vittorio Ferraresi.*

**La seduta comincia alle 14.15.**

**Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro (COM (2018)800 final).**

**Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2019 (Doc. LXXXVI, n. 2).**

**Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019 – 30 giugno 2020).**

**Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata (14518/18).**

(Parere alla XIV Commissione).

*(Seguito esame congiunto e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti in oggetto, rinviato nella seduta di ieri.

Giulia SARTI, *presidente*, avverte che non sono pervenute osservazioni sui provvedimenti in titolo da parte dei gruppi parlamentari.

Elisa SCUTELLÀ (M5S), *relatrice*, propone di esprimere parere favorevole sui provvedimenti in discussione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole della relatrice.

**La seduta termina alle 14.20.**

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 14 febbraio 2019 – Presidenza del presidente Giulia SARTI. – Interviene il sottosegretario di Stato alla Giustizia, Vittorio Ferraresi.*

**La seduta comincia alle 14.20.**

**Modifica dell'articolo 416-ter del codice penale in materia di voto di scambio politico-mafioso. C. 1302 approvata dal Senato e C. 766 Colletti.**

*(Seguito esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 13 febbraio 2019.

Giulia SARTI, *presidente*, avverte che l'onorevole Carlo Sarro e l'onorevole Siracusano hanno sottoscritto tutte le proposte emendative presentate dal gruppo di Forza Italia.

Avverte inoltre che l'onorevole Benedetti ha sottoscritto gli emendamenti 1.3 Vitiello e 1.12 Schullian.

Franco VAZIO (PD), riprendendo il dibattito interrotto nella seduta precedente, ribadisce la richiesta di chiarimenti da parte del Governo allo scopo di consentire ai componenti del gruppo del Partito democratico di definire la propria posizione con riferimento all'emendamento Salafia 1.8, come riformulato dalla relatrice. Precisa, infatti, a tale proposito che il Partito democratico potrebbe esprimersi in senso favorevole se fosse chiaramente esplicitato dal Governo che la soppressione dell'inciso « a lui nota » dal primo comma del nuovo articolo 416-ter del codice penale dipende esclusivamente da esigenze di migliore redazione del testo e non equivale ad eliminare la valutazione dell'elemento psicologico. Ritiene evidente che perché si configuri il reato di scambio politico-mafioso è indispensabile che il candidato abbia la consapevolezza dell'appartenenza del soggetto che promette i voti ad un'associazione mafiosa. Esprime la convinzione che, in caso contrario, il combinato disposto della nuova formulazione proposta dalla relatrice e delle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, determinerebbe che un candidato che si sia reso responsabile di voto di scambio possa essere punito con la reclusione a 3 o a 22 anni sulla base dell'appartenenza o meno, a lui ignota, del soggetto promittente ad un'associazione mafiosa. Chiede, pertanto, al rappresentante del Governo di confermare che l'intenzione è quella di dare una migliore formulazione alla proposta di legge in esame, inserendosi nel solco della giurisprudenza ormai consolidata in materia senza sopprimere il presupposto del dolo. Tale precisazione, oltre a consentire al Partito democratico di votare favorevolmente sull'emendamento Salafia 1.8, come riformulato, fornirebbe, a suo avviso, indicazioni chiare a beneficio della magistratura e della giurisprudenza quanto alla definizione del perimetro del dolo.

Roberto CATALDI (M5S) ritiene di poter tranquillizzare il collega Vazio, evidenziando come la soppressione dell'inciso « a lui nota » non cambi la sostanza della disposizione, non potendosi comunque escludere la valutazione del dolo da parte del magistrato ai fini della configurazione del reato. Rileva, d'altro canto, che il mantenimento di tale inciso, che a suo parere non avrebbe dovuto essere introdotto nel corso dell'esame che si è svolto al Senato, equivarrebbe a ribadire un obbligo che è già posto in capo ai magistrati dai principi generali del nostro ordinamento, non potendosi immaginare una condanna da parte del giudice che tralasci la valutazione del dolo.

Alfredo BAZOLI (PD) si associa alle considerazioni del collega Vazio, che ha chiaramente espresso l'atteggiamento non pregiudiziale dei componenti del gruppo del Partito democratico nei confronti dell'emendamento Salafia 1.8, nella nuova formulazione proposta dalla relatrice. Esprime tuttavia la personale convinzione che tale formulazione renda ancor più incomprensibili le ragioni dell'intervento della maggioranza e del Governo su una norma approvata nella scorsa legislatura sulla quale la giurisprudenza ha raggiunto un approccio ampiamente consolidato. Evidenzia, infatti, l'inutilità della proposta di legge in esame, se il suo unico scopo è quello di cristallizzare un'interpretazione ormai assodata da parte della giurisprudenza. Ritiene, peraltro, molto pericoloso il sensibile aggravamento della fattispecie introdotto dalla proposta di legge in dipendenza di una circostanza obiettiva, considerato che il candidato eventualmente resosi responsabile di uno scambio politico-mafioso si vede aumentare la pena della metà, per il solo fatto di essere stato eletto. Nel considerare irragionevole l'incremento « draconiano » delle pene perseguito dal Governo e dalla maggioranza, ribadisce che il Partito democratico, pur condividendo l'intento del provvedimento, considera dirimente che il legislatore chiarisca l'intenzione di richiedere, ai fini della configurazione della fattispecie di cui al-

l'articolo 416-ter del codice penale, l'elemento soggettivo del dolo generico.

Federico CONTE (LeU) si esprime in senso favorevole sulla nuova formulazione dell'emendamento Salafia 1.8, volto ad eliminare l'inciso « a lui nota » che avrebbe determinato una drammatica restrizione del campo di applicazione della norma, considerato che la eventuale consapevolezza del candidato deve essere sempre accertata dal magistrato. Evidenzia, inoltre, alcuni ulteriori aspetti della proposta di legge in esame che meriterebbero un supplemento di riflessione. Precisa, in particolare, con riguardo al primo comma del nuovo articolo 416-ter del codice penale, l'inopportunità di prevedere, oltre all'erogazione o alla promessa di denaro o di qualunque altra utilità, anche la disponibilità a soddisfare gli interessi o le esigenze dell'associazione mafiosa. Ritenendo, infatti, che il termine « utilità » sia sufficientemente generico da comprendere qualsiasi vantaggio o beneficio diverso dal danaro, esprime la convinzione che ogni specificazione non richiesta nel testo di legge finisca per creare difficoltà in sede di attuazione della norma. Rileva, inoltre, l'opportunità di sopprimere il terzo comma del nuovo articolo 416-ter del codice penale, ritenendo rischiosa la sua formulazione che, introducendo un aggravamento di pena a seguito di un evento oggettivo, quale è l'avvenuta elezione del candidato, sottrae la disposizione al nesso di causalità. Sempre in riferimento al terzo comma del nuovo articolo 416-ter, a suo parere, le parole « a seguito dell'accordo » dovrebbero essere sostituite con le seguenti: « per effetto » dell'accordo»; ciò al fine di scongiurare un eccessivo spazio interpretativo e rendere la disposizione maggiormente chiara. Evidenzia, inoltre, la difficoltà di calcolare, a fronte di uno scambio elettorale politico-mafioso, quanti siano stati i voti ottenuti a seguito dell'accordo intercorso e quanto siano stati determinanti nell'elezione del candidato, senza contare le eventuali ripercussioni nel caso in cui l'ipotesi di reato dovesse emergere a ridosso della competizione

elettorale. Da ultimo, sottopone alla riflessione comune il rischio di un effetto distorsivo della disposizione recata dal terzo comma del nuovo articolo 416-ter in presenza di eventuali associazioni mafiose che vogliano danneggiare un candidato a loro invisibile, millantando un accordo mai raggiunto.

Enrico COSTA (FI) dichiara di non essere d'accordo con le considerazioni del collega Conte, ritenendo determinante il mantenimento dell'inciso « a lui nota » nel primo comma del nuovo articolo 416-ter del codice penale, al fine di fornire un orientamento certo all'interprete della norma sulla valutazione dell'elemento soggettivo. Come già esposto nella seduta precedente, ribadisce che l'intento è quello di evitare l'applicazione del dolo eventuale, soprattutto in territori ad alto tasso di infiltrazione mafiosa, sulla base della considerazione che il candidato « non poteva non sapere ». Ciò premesso, si chiede per quale ragione Governo e maggioranza vogliano sopprimere l'inciso « a lui nota ». Sottolinea peraltro la possibilità che la formulazione del testo ottenga un effetto contrario a quello desiderato, considerato che, come evidenziato dallo stesso Procuratore generale della Corte di Cassazione, se si opera un'interpretazione letterale e sistematica del testo, la disposizione rischia di avere un devastante effetto restrittivo, visto che è appartenente ad un'associazione di cui all'articolo 416-bis del codice penale solo chi è conosciuto tale da una sentenza giudiziale. Ricorda inoltre che, sulla base di tale premessa, il Procuratore generale, nella nota depositata in sede di audizione, dichiara: « nell'ambito applicativo della norma ricadrebbero solo ed esclusivamente gli appartenenti ad un'associazione ex articolo 416-bis, evidentemente riconosciuti come tali solo attraverso accertamento giudiziale; in conseguenza, qualsiasi patto di scambio politico-elettorale stipulato dal politico con soggetto non formalmente appartenente (o con un intermediario non formalmente appartenente) non rientrerebbe nella fattispecie. Vi sarebbe una larghissima (e

preponderante) quota di condotte penalmente irrilevanti: certamente o comunque molto più ampia e consistente di quella che oggi discende dal testo attuale che trova limite (nei termini di cui sopra si è detto) nelle « modalità mafiose » dello scambio. La ragione è semplice: sulle « modalità mafiose » si può argomentare e discutere e le si possono anche ritenere (come detto) immanenti; sull'appartenenza come qualificazione soggettiva è ben più difficile argomentare ». Ritiene pertanto che il mantenimento dell'inciso « a lui nota » possa consentire un'applicazione della norma anche ai casi in cui ci si trovi di fronte all'intervento in una competizione elettorale da parte di esponenti di un'organizzazione mafiosa non ancora individuata e della cui azione criminosa il candidato sia a conoscenza.

Alfredo BAZOLI (PD) ribadisce le proprie considerazioni circa l'inutilità di un intervento su una norma rispetto alla quale i pronunciamenti della giurisprudenza hanno raggiunto un soddisfacente livello di stabilità. Nel ritenere che tali considerazioni siano rafforzate dal fatto che la riformulazione dell'emendamento Salafia 1.8 avanzata dalla relatrice reintroduce il riferimento alle « modalità mafiose » già contenuto nel testo vigente, evidenzia il rischio che la modifica dell'articolo 416-*ter* del codice penale, oltre ad essere priva di senso, determini ulteriori criticità sul versante interpretativo. Sollecita Governo e maggioranza ad un'ulteriore riflessione, ritenendo più saggio, anche alla luce delle audizioni svolte, sopprimere la disposizione in oggetto, rinunciando ad intervenire. Ritiene inoltre che anche l'incremento delle pene vada attuato in modo ragionevole, eliminando l'irrazionale differenza che, come già evidenziato, si verrebbe a determinare con riguardo alla durata della reclusione del responsabile, in ragione dell'appartenenza o meno ad un'associazione mafiosa del soggetto promittente i voti, trattandosi in tutti i casi di un inquinamento del corretto funzionamento del meccanismo democratico.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Costa 1.1 e Bazoli 1.2 e l'emendamento Vitiello 1.3.

Federico CONTE (LeU) illustra l'emendamento a sua firma 1.4, volto a riformulare il primo comma dell'articolo 416-*ter* del codice penale – prevedendo che chiunque accetta, anche a mezzo di intermediari, la promessa di procurare voti formulata da soggetti appartenenti alle associazioni mafiose in cambio della dazione o della promessa di denaro o di qualunque altra utilità sia punito con la reclusione da dieci a quindici anni – e a sopprimere il terzo comma del capoverso Art. 416-*ter* del comma 1 dell'articolo 1 del provvedimento in discussione. Ciò premesso, chiede che l'emendamento sia votato per parti separate, sottoponendo all'esame della Commissione prima la parte riferita al primo comma del nuovo articolo 416-*ter* e successivamente quella riferita al terzo comma del medesimo articolo.

Giulia SARTI, *presidente*, evidenzia come le due parti dell'emendamento Conte 1.4 siano dotate di una loro autonomia e quindi possano essere oggetto di votazioni separate, la prima relativa alla modifica del primo comma del nuovo articolo 416-*ter* e la seconda relativa alla soppressione del terzo comma del medesimo articolo.

Piera AIELLO (M5S), *relatrice*, esprime parere contrario su entrambe le parti dell'emendamento Conte 1.4 testè evidenziate dalla presidente.

Il sottosegretario Vittorio FERRARESI esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione respinge l'emendamento Conte 1.4, limitatamente alla parte riferita al primo comma del nuovo articolo 416-*ter*.

Giulia SARTI, *presidente*, avverte che la seconda parte dell'emendamento Conte 1.4, incidendo sul terzo comma del nuovo

articolo 416-ter, sarà posta in votazione successivamente, quando la Commissione passerà ad esaminare gli emendamenti riferiti a tale terzo comma.

Enrico COSTA (FI) sottoscrive a nome del suo gruppo in Commissione l'emendamento Colletti 1.5.

La Commissione respinge l'emendamento Colletti 1.5.

Enrico COSTA (FI) raccomanda l'approvazione dell'emendamento a sua prima firma 1.6, frutto del recepimento delle osservazioni formulate dagli auditi nel corso dell'attività conoscitiva della Commissione e volto, sopprimendo le parole « , direttamente o a mezzo di intermediari », ad evitare *l'abolitio criminis*. Osserva, infatti, che attualmente la giurisprudenza punisce l'intermediario e ritiene che introdurre tale figura all'interno dell'articolo 416-ter del codice penale potrebbe ingenerare il rischio che si possa ritenere che prima di tale introduzione l'intermediario non doveva essere punito. Invita, pertanto, la relatrice a rivalutare il parere espresso su tale proposta emendativa al fine di scongiurare il rischio, a seguito dell'approvazione del provvedimento in discussione, di invalidare i processi in corso.

Michele BORDO (PD), nel condividere le osservazioni espresse dal collega Costa, ritiene opportuna una ulteriore riflessione della relatrice anche sull'identico emendamento a sua firma 1.7 e sottolinea la preoccupazione che, qualora il testo del provvedimento venisse approvato senza la modificazione proposta, l'interprete del diritto possa ritenere nuova la formulazione, compromettendo il lavoro già svolto dai tribunali.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Costa 1.6 e Bordo 1.7.

Giulia SARTI, *presidente*, rammenta che nella seduta di ieri l'onorevole Salafia ha accettato la riformulazione, proposta

dalla relatrice, dell'emendamento a sua prima firma 1.8.

Alfredo BAZOLI (PD), nel sottolineare l'impossibilità di poter valutare l'impatto sull'impianto normativo derivante dall'approvazione dell'emendamento Salafia 1.8, come riformulato dalla relatrice, preannuncia l'astensione dei deputati del gruppo del PD sullo stesso.

La Commissione approva l'emendamento Salafia 1.8 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Giulia SARTI, *presidente*, avverte che, seguito dell'approvazione della nuova formulazione dell'emendamento Salafia 1.8, gli emendamenti Bazoli 1.9 e Colletti 1.10, gli identici emendamenti Schullian 1.12 e Bordo 1.13, nonché l'emendamento Costa 1.14 non saranno poste in votazione in quanto precluse. Avverte poi che non sarà posto in votazione l'emendamento Bordo 1.15 in quanto assorbito dall'approvazione della nuova formulazione dell'emendamento Salafia 1.8.

Michele BORDO (PD) chiede alla relatrice e al rappresentante del Governo di effettuare una ulteriore riflessione sull'emendamento a sua firma 1.16 volto a sopprimere il riferimento alla disponibilità a soddisfare gli interessi o le esigenze dell'associazione mafiosa. Ritiene che tale disposizione contrasti con il principio della determinatezza in quanto non si distinguerebbe l'ipotesi in cui il candidato o l'intermediario accettino lo scambio da quella in cui manifestino una mera disponibilità. A suo avviso tale disposizione introdurrebbe una disarmonia evidente nel sistema e presenterebbe evidenti profili di criticità costituzionale. Rammenta, inoltre, che solo poche settimane fa è stata approvata la legge n. 3 del 2019, recante misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nella quale si è distinta la mera disponibilità dal fatto effettivo.

La Commissione respinge l'emendamento Bordo 1.16.

Enrico COSTA (FI) ritiene che l'emendamento a sua firma 1.14, che, a seguito dell'approvazione della nuova formulazione dell'emendamento Salafia 1.8 non è stato posto in votazione, in realtà non doveva intendersi precluso e chiede alla presidenza chiarimenti in merito.

Giulia SARTI, *presidente*, precisa che per la sua formulazione, a seguito dell'approvazione dell'emendamento Salafia 1.8 (*nuova formulazione*), l'emendamento Costa 1.14 non poteva essere posto in votazione, in quanto non riferibile neanche alla nuova formulazione dello stesso emendamento Salafia 1.8. Fa tuttavia presente che la proposta emendativa potrà comunque essere presentata in Assemblea.

Giuseppe BARTOLOZZI (FI) sottoscrive a nome dei deputati del suo gruppo l'emendamento Colletti 1.17.

La Commissione respinge l'emendamento Colletti 1.17.

Michele BORDO (PD) illustra e raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bazoli 1.18 volto a ripristinare la pena a quanto previsto dall'attuale formulazione dell'articolo 416-*ter* del codice penale. Nel rammentare che nella scorsa legislatura il Parlamento è già intervenuto per incrementare tale pena, non comprende le ragioni per le quali la maggioranza e il Governo intendano equiparare le pene previste dall'articolo 416-*bis* a quelle di cui all'articolo 416-*ter*. Rammenta, in proposito, che la Corte costituzionale si è espressa per affermare il principio in base al quale si deve fissare una differenziazione delle soglie di punibilità a seconda delle condotte e ritiene, pertanto, irragionevole la disposizione in esame.

Luca Rodolfo PAOLINI (Lega) ritiene ragionevoli le osservazioni del collega Bordo ritenendo che con la disposizione

in discussione si corre il rischio di equiparare la condotta di un soggetto che fa un attentato mafioso a quella di uno che distribuisce volantini. Auspica che in Assemblea si possa valutare con maggior attenzione la questione, al fine di equilibrare il rapporto tra le due fattispecie.

Walter VERINI (PD), nell'osservare che l'esigenza da parte delle forze di maggioranza di modificare l'articolo 416-*ter* del codice penale deriva dall'accordo di governo, fa notare come nella sua stesura iniziale il provvedimento in discussione contenesse alcune norme che hanno sollevato numerose proteste da parte delle associazioni impegnate nella lotta alle mafie. Prende quindi atto che la maggioranza sia corsa ai ripari modificando l'impostazione iniziale e che quindi il testo in esame non è da considerarsi « blindato ». Evidenzia che nel corso dell'esame in Commissione sono emerse numerose criticità del provvedimento in discussione che ritiene obiettivamente fondate e pertanto propone che la Commissione si riservi un ulteriore supplemento di istruttoria, al fine di recepire i rilievi avanzati in un'ottica costruttiva finalizzata a migliorare il testo.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Bazoli 1.18 e Costa 1.19 e 1.20.

Giulia SARTI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Colletti 1.21: si intende vi abbia rinunciato.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Costa 1.22 e Conte 1.4, limitatamente alla parte riferita al terzo comma del nuovo articolo 416-*ter*.

Giulia SARTI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Colletti 1.23: si intende vi abbia rinunciato.

Giusi BARTOLOZZI (FI) sottoscrive a nome dei deputati del suo gruppo l'emendamento Colletti 1.24.

La Commissione respinge l'emendamento Colletti 1.24.

Giulia SARTI, *presidente*, rammenta che gli articoli aggiuntivi Costa 1.01, 1.02 e 1.03 sono stati dichiarati inammissibili.

Dichiara, quindi, concluso l'esame delle proposte emendative al provvedimento in titolo. Avverte che il testo del provvedimento sarà trasmesso alla Commissione

competente per l'espressione del prescritto parere. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.15.**

#### *ERRATA CORRIGE*

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 142, del 13 febbraio 2019, a pagina 44, sesta riga, il numero: « 476 » è sostituito dal seguente « 416 ».

ALLEGATO 1

**Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2018. C. 1432  
Governo, approvato dal Senato.**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La Commissione giustizia,  
esaminati gli emendamenti trasmessi  
dalla XIV Commissione,  
esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

sull'emendamento Scerra 1.4;

e

**PARERE CONTRARIO**

sugli emendamenti Pettarin 1.2 e De  
Luca 1.1.

## ALLEGATO 2

**Modifica dell'articolo 416-ter del codice penale in materia di voto di scambio politico-mafioso. C. 1302 approvata dal Senato e C. 766 Colletti.**

**EMENDAMENTO APPROVATO**

*Al comma 1, capoverso Art. 416-ter, primo comma, sostituire le parole: da parte di soggetti la cui appartenenza alle associazioni di cui all'articolo 416-bis sia a lui nota con le seguenti: da parte di soggetti appartenenti alle associazioni di cui all'articolo 416-bis o mediante le modalità di cui al terzo comma dell'articolo 416-bis.*

**1. 8.** *(nuova formulazione)* Salafia, Ascari, Barbuto, Businarolo, Cataldi, Di Sarno, Di Stasio, Dori, D'Orso, Giuliano, Palmisano, Perantoni, Saitta, Scutellà.

## III COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari esteri e comunitari)

#### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla politica estera energetica dell'Italia tra crisi regionali e rotte transcontinentali.

Audizione del direttore per le relazioni internazionali di ENI, Lapo Pistelli (*Svolgimento e conclusione*) ..... 26

#### INCONTRI CON DELEGAZIONI DI PARLAMENTI STRANIERI:

Incontro con una delegazione dell'Assemblea nazionale del Kuwait ..... 26

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza della presidente Marta GRANDE.*

#### La seduta comincia alle 8.45.

**Sulla politica estera energetica dell'Italia tra crisi regionali e rotte transcontinentali.**

**Audizione del direttore per le relazioni internazionali di ENI, Lapo Pistelli.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Marta GRANDE, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Lapo PISTELLI, *direttore per le relazioni internazionali di ENI*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, Marta GRANDE,

*presidente*, Maurizio LUPI (Misto-NcI-U-SEI), Dimitri COIN (Lega), Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD) e Simone BILLI (Lega).

Lapo PISTELLI, *direttore per le relazioni internazionali di ENI*, replica ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Marta GRANDE, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

#### La seduta termina alle 10.

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### INCONTRI CON DELEGAZIONI DI PARLAMENTI STRANIERI

*Giovedì 14 febbraio 2019.*

**Incontro con una delegazione dell'Assemblea nazionale del Kuwait.**

L'incontro informale si è svolto dalle 14.20 alle 14.50.

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

### S O M M A R I O

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Sulla variazione della composizione della Commissione .....	27
Sulla pubblicità dei lavori .....	27
Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro (COM (2018) 800 final) e relativi allegati.	
Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea riferita all'anno 2019 (Doc. LXXXVI, n. 2).	
Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019-30 giugno 2020) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata (14518/18) (Parere alla XIV Commissione) ( <i>Seguito esame congiunto e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i> ) .....	27
ALLEGATO ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	29

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Raffaele Volpi.*

#### La seduta comincia alle 13.45.

##### Sulla variazione della composizione della Commissione.

Gianluca RIZZO, *presidente*, comunica che la deputata Matilde SIRACUSANO cessa di far parte della Commissione.

##### Sulla pubblicità dei lavori.

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che è pervenuta la richiesta che della seduta sia data pubblicità anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro. (COM (2018) 800 final) e relativi allegati.**

**Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea riferita all'anno 2019. (Doc. LXXXVI, n. 2).**

**Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019-30 giugno 2020) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata. (14518/18).**

(Parere alla XIV Commissione).

*(Seguito esame congiunto e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 29 gennaio 2019.

Gianluca RIZZO, *presidente*, ricordo che nella seduta del 29 gennaio il relatore, deputato Furgiuele, ha illustrato i contenuti dei documenti in esame e si era riservato di presentare una proposta di parere al termine del dibattito.

Avverte, quindi, che la proposta di parere è stata caricata sulla piattaforma GEOCOM.

Domenico FURGIUELE (Lega), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole, con osservazioni, che illustra (*vedi allegato*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere testé illustrata dal relatore.

**La seduta termina alle 14.**

## ALLEGATO

**Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro (COM (2018) 800 final) e relativi allegati).**

**Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea riferita all'anno 2019 (Doc. LXXXVI, n. 2).**

**Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019-30 giugno 2020) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata (14518/18).**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La IV Commissione (Difesa),

esaminati, per le parti di competenza, la Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea riferita all'anno 2019 e il Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2019 e relativi allegati, e il Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea per il periodo 1° gennaio 2019 – 30 giugno 2020;

premessi che:

la Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2019 evidenzia che il Governo continuerà a sostenere la politica estera e di difesa comune, orientandola in senso conforme agli interessi nazionali e promuovendo il cosiddetto « approccio integrato », che combina l'azione nel settore della sicurezza con l'attività di prevenzione dei conflitti;

sempre nell'ambito della politica estera e di difesa comune, il Governo continuerà a sollecitare il sostegno degli strumenti e delle risorse alla ricerca di soluzioni strutturali al problema migratorio, in particolare per quanto riguarda la rotta del Mediterraneo centrale, ed intensificherà la collaborazione con i Paesi africani maggiormente interessati dal fenomeno migratorio, nel quadro di una

strategia improntata a un approccio complessivo e orientata verso la lotta ai traffici e alle cause della migrazione;

con riferimento, invece, alla politica di difesa comune, la Relazione programmatica evidenzia come il Governo continuerà a sostenere le iniziative volte al rafforzamento della difesa europea, in complementarità con la NATO e sosterrà – seppur con un attento monitoraggio delle ricadute in termini di bilancio – la proposta di istituzione dello Strumento europeo per la pace (EPF), con l'obiettivo di trovare una soluzione al finanziamento delle attività di potenziamento delle capacità nel settore della prevenzione dei conflitti, della costruzione della pace e del consolidamento della sicurezza internazionale;

la Relazione afferma, poi, che il 2019 sarà dedicato al consolidamento dell'impianto istituzionale della Cooperazione strutturata permanente (PESCO), onde assicurare la massima efficienza decisionale e una costante verifica degli impegni assunti dagli Stati membri coinvolti, e che il Governo si impegnerà a fare in modo che le regole di assegnazione e di impiego dei finanziamenti del Fondo europeo per la difesa corrispondano alle aspettative di

sviluppo di una base industriale solida, in cui le capacità dell'industria italiana della difesa trovino adeguato spazio;

la stessa Relazione sottolinea inoltre che nell'ambito della revisione coordinata annuale sulla difesa (CARD), che dovrebbe giungere alla fase di piena attuazione proprio nel 2019, il Governo intende continuare a valorizzare le nuove priorità di sviluppo capacitivo approvate nel 2018 dai Ministri della difesa e a supportare il potenziamento del ruolo dell'Agenzia europea per la difesa (EDA) affinché si doti di strumenti idonei a sostenere la *capacity building* dei Paesi membri;

nell'ambito delle relazioni bilaterali intracomunitarie, si registrano sviluppi di cui non sono del tutto chiare le implicazioni, comunque potenzialmente idonee ad incidere sull'integrazione delle capacità militari ed industriali della difesa;

con riguardo, infine, alle operazioni e alle missioni di Politica di sicurezza e difesa comune dell'Unione europea, la Relazione precisa che il Governo si propone, per il 2019, di ribadire gli sforzi per aumentarne efficacia, flessibilità e rapidità d'impiego, mantenendo gli elevati standard di partecipazione del nostro Paese, che lo collocano stabilmente all'interno della prima fascia di Stati membri contributori in termini di personale,

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

*con le seguenti osservazioni:*

con riferimento alla necessità di sostenere la politica estera e di difesa comune, orientandola in senso conforme agli interessi nazionali e promuovendo il cosiddetto « approccio integrato », che combina l'azione nel settore della sicurezza con l'attività di prevenzione dei conflitti, come evidenziato nell'ambito della Relazione programmatica, si invita a considerare prioritaria l'esigenza di finanziare in maniera adeguata lo strumento militare;

a proposito del consolidamento dell'impianto istituzionale della Cooperazione strutturata permanente (PESCO), onde assicurare la massima efficienza decisionale e una costante verifica degli impegni assunti dagli Stati membri coinvolti, si invita a valutare le iniziative più opportune per tutelare gli interessi nazionali e garantire che l'Italia non sia pregiudicata dagli effetti delle iniziative diplomatiche bilaterali intraprese da alcuni paesi dell'Unione europea;

si invita a valutare l'opportunità di avviare una riflessione politica sulla PESCO, che presuppone una forte progettualità di tutta l'industria europea e che l'Italia ha sempre sostenuto, alla luce delle ultime determinazioni assunte dalla Francia e dalla Germania, che hanno deciso, ad esempio, di sviluppare un nuovo carro armato pesante al di fuori dei programmi PESCO e che, attraverso la recente stipula del trattato di Aquisgrana, sembrano andare in una direzione diversa da quella della collaborazione europea, soprattutto in relazione ai rapporti industriali;

in considerazione dell'impegno del Governo a fare in modo che le regole di assegnazione e di impiego dei finanziamenti del Fondo europeo per la difesa corrispondano alle aspettative di sviluppo di una base industriale solida, in cui le capacità dell'industria italiana della difesa trovino adeguato spazio, si invita a mantenere la più alta attenzione e a vigilare sul processo di consolidamento ed aggregazione industriale che si produrrà a livello europeo sia nel contesto dello sviluppo di una base industriale europea della difesa sia nell'ambito dei progetti finanziati dal Fondo europeo per la difesa, affinché sia promossa e preservata la capacità e l'autonomia tecnologica e produttiva dell'intera filiera delle imprese italiane;

si invita a valutare l'istituzione – a livello nazionale – di un tavolo di lavoro con il compito di individuare e proporre progetti capaci di attrarre i finanziamenti oggetto del Fondo europeo per la difesa

e di predisporre il necessario meccanismo di coordinamento e di *governance* a livello nazionale, per consentire una partecipazione effettiva e le consultazioni con i partner potenziali, anche al fine di

favorire la partecipazione delle microimprese italiane operanti nel settore della difesa in progetti collaborativi ed iniziative promosse nel contesto del Fondo medesimo.

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Finanze)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie. Nuovo testo C. 491 Baroni (Parere alla XII Commissione) <i>(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole)</i> ...	32
Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione. C. 1171 Iezzi e abb. (Parere alla I Commissione) <i>(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole)</i> .....	33
ALLEGATO 1 <i>(Parere approvato dalla Commissione)</i> .....	35

##### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro (COM(2018)800 final).	
Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2019 (Doc. LXXXVI, n. 2).	
Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019 - 30 giugno 2020) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata (14518/18) (Parere alla XIV Commissione) <i>(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole)</i> .....	33
ALLEGATO 2 <i>(Parere approvato dalla Commissione)</i> .....	36

##### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza della presidente Carla RUOCCO.*

##### La seduta comincia alle 16.

**Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie.**

**Nuovo testo C. 491 Baroni.**

(Parere alla XII Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 13 febbraio scorso.

Nadia APRILE (M5S), *relatrice*, preso atto delle riserve formulate dai colleghi durante la discussione sul provvedimento che ha avuto luogo nella seduta di ieri, ritiene di rimettere ogni valutazione di merito alla Commissione Affari sociali. Formula, quindi, con riferimento alle competenze della Commissione Finanze, una proposta di parere favorevole.

Massimo UNGARO (PD) preannuncia il voto di astensione del Partito Democratico, ritenendo in parte condivisibili alcune finalità del provvedimento, ma non le specifiche misure in esso contenute.

Francesco ACQUAROLI (FdI) dichiara il voto di astensione del gruppo di Fratelli

d'Italia. Ritiene infatti apprezzabili alcune finalità del provvedimento in esame, ma reputa estremamente dannosi gli strumenti delineati, nonché fonte di complicazioni. Auspica che la Commissione competente per l'esame del provvedimento dimostri di avere buon senso e che il testo della proposta di legge possa essere migliorato nel corso del successivo esame.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dalla relatrice.

**Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione.**

**C. 1171 Iezzi e abb.**

(Parere alla I Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti, rinviato nella seduta del 13 febbraio scorso.

Leonardo TARANTINO (Lega), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*), che tiene conto della storia dei comuni oggetto della proposta di legge. Rileva in ogni caso come il provvedimento intervenga in misura limitata sui profili di competenza della Commissione Finanze.

Claudio MANCINI (PD) dichiara il voto di astensione del Partito democratico sul provvedimento in esame.

Francesco ACQUAROLI (FdI) preannuncia il voto favorevole del gruppo di Fratelli d'Italia. Esprime rammarico, in quanto deputato della Regione Marche, per la decisione delle due comunità oggetto della proposta di legge di aggregarsi all'Emilia Romagna, ma ritiene doveroso rispettare la volontà popolare che in que-

sto caso si è espressa in modo inequivocabile.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere formulata dal relatore.

**La seduta termina alle 16.05.**

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza della presidente Carla RUOCCO.*

**La seduta comincia alle 16.05.**

**Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro. (COM(2018)800 final).**

**Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2019. (Doc. LXXXVI, n. 2).**

**Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019 - 30 giugno 2020) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata. (14518/18).**

(Parere alla XIV Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti, rinviato, da ultimo, nella seduta del 7 febbraio scorso.

Pino CABRAS (M5S), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*), che illustra.

Claudio MANCINI (PD) coglie l'occasione dell'esame di atti dell'Unione europea per richiamare l'attenzione dei colleghi e della Presidenza sulla necessità di

inserire quanto prima nel calendario dei lavori della Commissione Finanze l'audizione del ministro per gli Affari europei Paolo Savona, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a Presidente della Consob, assegnata alla Commissione.

Con specifico riguardo al provvedimento in esame, preannuncia il voto contrario del Partito Democratico.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dal relatore e delibera di nominare il deputato Pino Cabras quale relatore presso la XIV Commissione.

**La seduta termina alle 16.10.**

## ALLEGATO 1

**Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione (C. 1171 Iezzi e abb.).**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La VI Commissione Finanze,

esaminata la proposta di legge C. 1171 Iezzi, recante «Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione», come risultante dagli emendamenti approvati dalla I Commissione nel corso dell'esame in sede referente, e l'abbinata proposta di legge C. 1019 Bignami;

rilevato che il provvedimento si inserisce nella procedura prevista dall'articolo 132, secondo comma, della Costituzione, che consente, con legge della Repubblica, sentiti i consigli regionali e previa approvazione con *referendum* della maggioranza delle popolazioni interessate, il distacco dei comuni che ne facciano richiesta da una regione e la loro aggregazione ad un'altra;

ricordato che i *referendum* per il distacco dalla regione Marche e l'aggregazione alla regione Emilia-Romagna si sono svolti il 24-25 giugno 2007, ormai quasi dodici anni fa, e che l'esito è stato favo-

revole con una maggioranza dei votanti pari all'83 per cento a Montecopiolo e all'87 per cento a Sassofeltrio;

ritenuto pertanto che gli oltre 2.500 abitanti dei due comuni, rispettivamente 1.175 e 1.445, attendono quindi da fin troppo tempo uno strumento legislativo che dia attuazione alla loro aspettativa;

considerata, la particolare collocazione territoriale dei citati comuni e i peculiari legami storici, economici e culturali con i comuni limitrofi della provincia di Rimini e condiviso il principio di autodeterminazione espresso in forma democratica attraverso il *referendum* popolare;

valutato inoltre, ai fini delle competenze della Commissione Finanze, che la proposta di legge in esame pone correttamente attenzione alla definizione dei profili successivi (anche in relazione ai beni demaniali e patrimoniali e ai profili fiscali e finanziari),

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 2

**Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro (COM(2018)800 final).**

**Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2019 (Doc. LXXXVI, n. 2).**

**Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019 - 30 giugno 2020) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata (14518/18).**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La VI Commissione Finanze,

esaminati congiuntamente il Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro (COM(2018)800 final), la Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2019 (Doc. LXXXVI, n. 2) e il Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019 - 30 giugno 2020) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata (14518/18);

rilevato con particolare favore l'impegno del Governo a porre al centro dell'Agenda europea la materia della fiscalità e dell'unione doganale, proseguendo l'attività volta al raggiungimento di un equo ed efficiente sistema di imposizione fiscale nell'Unione;

valutato positivamente l'interesse espresso dal Governo a giocare un ruolo critico, ma anche propositivo e propulsivo, riguardo all'approfondimento dell'Unione economica e monetaria, al fine di rafforzare la crescita economica, promuovere la competitività del sistema produttivo europeo nell'economia globale, salvaguardare la stabilità dell'euro;

condiviso l'impegno del Governo affinché il completamento dell'Unione ban-

caria sia basato sulle due dimensioni di condivisione e riduzione dei rischi, acquisendo così credibilità di fronte ai mercati finanziari;

condiviso altresì l'obiettivo del Governo di garantire la partecipazione dell'Italia ai negoziati relativi alle proposte normative europee in materia penale, fra cui la proposta di direttiva recante norme armonizzate sulla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti;

preso atto dell'intenzione della Commissione europea di avviare un dibattito su una riforma del processo decisionale nella politica fiscale dell'UE, nonché dell'esigenza manifestata di intensificare gli sforzi per giungere ad una imposta sul valore aggiunto equa ed efficiente, al fine di semplificare il sistema e renderlo a prova di frodi;

considerato che, tra le priorità indicate dalla Commissione europea figurano le proposte in materia di diritto societario – volte a garantire che il diritto delle imprese di trasferirsi ed espandersi al di fuori delle frontiere nazionali non sia utilizzato impropriamente da pochi per evadere le imposte o minare i diritti dei lavoratori – nonché le proposte indirizzate ad un completamento dell'Unione banca-

ria, tra le quali la creazione di un meccanismo di garanzia comune per il Fondo di risoluzione unico delle crisi bancarie; l'ottenimento di progressi verso il sistema europeo di assicurazione dei depositi; il rafforzamento del ruolo del Meccanismo europeo di stabilità (MES) quale strumento per la gestione delle crisi;

richiamati infine i contenuti del Programma dei 18 mesi del Consiglio, che

individua quali priorità fondamentali un'imposizione fiscale equa ed efficace, un miglioramento dell'Unione economica e monetaria, al fine incrementarne la capacità di resistenza alle crisi economiche, un rafforzamento dell'Unione bancaria,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	38
Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2018. Emendamenti C. 1432 Governo, approvato dal Senato (Parere alla XIV Commissione) ( <i>Esame emendamenti rinvio</i> ) .....	38
<i>ALLEGATO (Emendamenti)</i> .....	41

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti della Conferenza dei presidenti delle regioni, nell'ambito dell'esame in sede referente delle abbinare proposte di legge C. 334 Rampelli, C. 542 Bruno Bossio, C. 612 Consiglio regionale del Veneto, C. 812 D'Uva, C. 1162 Tiramani, C. 1301 Meloni, C. 1342 Aprea, C. 1414 Ascani e C. 1349 Fratoianni: Norme in materia di accesso ai corsi universitari .....	40
---	----

##### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Luigi GALLO. — Intervengono il viceministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca Lorenzo Fioramonti e il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali Gianluca Vacca.*

##### La seduta comincia alle 9.15.

##### Sulla pubblicità dei lavori.

Luigi GALLO, *presidente*, ricorda che è stato chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2018.**

##### Emendamenti C. 1432 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla XIV Commissione).

(*Esame emendamenti rinvio*).

La Commissione inizia l'esame degli emendamenti.

Luigi GALLO, *presidente*, ricorda che la Commissione ha già esaminato il disegno di legge europea 2018, nel testo approvato dal Senato, deliberando il 16 gennaio di riferire alla XIV Commissione in senso favorevole sulle parti di propria competenza, senza approvare emendamenti. Il presidente della XIV Commissione ha in seguito trasmesso, in considerazione del contenuto e della competenza, due emendamenti presentati al disegno di legge in titolo presso la stessa XIV Commissione: si tratta dell'emendamento 13.1 De Luca e dell'articolo aggiuntivo 2.01 del Governo (*vedi allegato*). La VII Commissione è ora

chiamata a esprimere alla XIV Commissione il parere su questi emendamenti.

Avverte che il parere della VII Commissione sarà vincolante per la XIV Commissione, la quale potrà discostarsene solo se ritiene che conformarsi al parere determini un'incompatibilità con la normativa comunitaria o se sussistono esigenze di coordinamento generale. Chiarisce che la prassi che vede le Commissioni di settore esprimere alla XIV Commissione pareri vincolanti ha carattere speciale, applicandosi soltanto ai disegni di legge europea e di delegazione europea, e trova il suo fondamento nell'articolo 126-ter, comma 5, del regolamento, in base al quale gli emendamenti approvati dalle singole Commissioni si ritengono accolti dalla XIV Commissione, salvo che questa li respinga per i motivi già detti.

Cristina PATELLI (Lega), *relatrice*, riferisce che l'articolo aggiuntivo 2.01, proposto dal Governo su iniziativa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dispone il differimento dal 31 dicembre 2018 al 31 ottobre 2019 del termine entro il quale le università devono chiudere gli accordi transattivi con gli ex lettori di madrelingua straniera, al fine di poter accedere al cofinanziamento previsto dalla legge. Posticipare il termine – che è scaduto – si rende necessario per poter avviare la fase di contrattazione e di conclusione delle transazioni previste dall'articolo 11 della legge n. 167 del 2017. Quest'articolo prevede un incremento annuale, a decorrere dal 2017, del Fondo per il finanziamento ordinario delle università, finalizzato al superamento del contenzioso in atto con gli ex lettori di lingua straniera e a prevenire l'instaurazione di nuovo contenzioso nei confronti delle università statali italiane da parte degli stessi. L'intervento emendativo si rende necessario perché ad oggi non si è completata la procedura di approvazione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con il quale deve essere adottato lo schema tipo per la definizione di contratti integrativi di sede volti a definire il contenzioso tra le Università e

gli ex lettori di madrelingua straniera. La norma, prevedendo il mero differimento di un termine, non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Quanto all'emendamento 13.1 De Luca, spiega che esso interviene sull'articolo 13 del disegno di legge in titolo, che questa Commissione ha già avuto modo di esaminare quando espresse il parere sul disegno di legge europea. Ricorda quindi brevemente quanto già detto nella seduta del 16 gennaio: l'articolo 13 reca disposizioni per l'attuazione in Italia della direttiva UE 2017/1564, la quale detta disposizioni per consentire – a beneficio delle persone non vedenti, con disabilità visive o con altre difficoltà nella lettura di testi a stampa – specifici utilizzi di opere protette dal diritto d'autore e dai diritti connessi. Il riferimento è ad opere letterarie, fotografiche e delle arti figurative in forma di libri, riviste, quotidiani, rotocalchi o altri tipi di scritti, notazioni, compresi gli spartiti musicali, e relative illustrazioni, su qualsiasi supporto, anche in formato audio, quali gli audiolibri, e in formato digitale. In sostanza, la nuova direttiva amplia lo spettro delle eccezioni al diritto d'autore previste dalla direttiva 2001/29/CE, già attuata dal legislatore italiano con l'inserimento dell'articolo 71-bis nel corpo della legge sul diritto d'autore (legge n. 633 del 1941). Il citato articolo 71-bis già oggi prevede che i portatori di « particolari » handicap abbiano la facoltà di riprodurre opere e materiali protetti o di comunicarli al pubblico per uso personale, sempreché tali utilizzi siano collegati, si limitino a quanto richiesto dall'handicap e non abbiano carattere commerciale.

Chiarisce che le novità contenute nella nuova direttiva e quindi nell'articolo 13 del disegno di legge europea – come modificato nel corso dell'esame al Senato – consistono nel fatto che viene precisato che sono liberi gli atti di riproduzione, comunicazione e messa a disposizione del pubblico, distribuzione e prestito di opere o altro materiale protetti ai sensi della normativa vigente sul diritto d'autore e sui diritti ad esso connessi, previa loro trasformazione atta a renderli accessibili alle

persone con disabilità specificamente elencate dal provvedimento. Le nuove disposizioni consentono, quindi, a un disabile o a persona che agisce per suo conto, di realizzare, per suo uso esclusivo, una copia in formato accessibile di un'opera, ovvero consente ad una entità autorizzata, di realizzare, senza scopo di lucro, una copia in formato accessibile di un'opera, ovvero, sempre senza scopo di lucro, consente di comunicare, mettere a disposizione, distribuire o dare in prestito la stessa copia a un beneficiario o a un'altra entità autorizzata. Per entità autorizzata s'intende un soggetto autorizzato a realizzare, senza scopo di lucro, una copia in formato accessibile di un'opera o di altro materiale cui ha legittimamente accesso, ovvero, senza scopo di lucro, di comunicare, mettere a disposizione, distribuire o dare in prestito la stessa copia a un beneficiario o a un'altra entità autorizzata affinché sia destinata a un uso esclusivo da parte di un beneficiario. L'esercizio delle attività previste dalle nuove norme è consentito nei limiti giustificati dal fine perseguito, per finalità non commerciali e senza scopo di lucro.

Tutto ciò premesso, fa riferimento alla modifica proposta con l'emendamento in esame: mentre l'ultimo periodo del nuovo capoverso comma 2-*septies* introdotto dal disegno di legge in esame nell'articolo 71-*bis* della legge n. 633 del 1941, precisa che l'eccezione ai divieti sanciti dalla disciplina in materia di diritto di autore non si applica all'entità autorizzata qualora siano già disponibili in commercio versioni accessibili di un'opera, l'emendamento 13.1 prevede che l'eccezione si applichi,

invece, nel caso in cui la riproduzione a cura dell'entità autorizzata comporti un miglioramento dell'accessibilità o della qualità della versione accessibile già in commercio.

Luigi GALLO, *presidente*, considerato che ieri sera l'inizio dei lavori dell'Assemblea di oggi è stato anticipato alle ore 10 e che la Commissione deve, prima che si passi alle votazioni in Aula, svolgere l'audizione informale programmata nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 334 e abbinate, propone di rinviare l'esame degli emendamenti in titolo ad altra seduta.

La Commissione concorda.

Luigi GALLO, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 14 febbraio 2019.*

**Audizione informale di rappresentanti della Conferenza dei presidenti delle regioni, nell'ambito dell'esame in sede referente delle abbinate proposte di legge C. 334 Rampelli, C. 542 Bruno Bossio, C. 612 Consiglio regionale del Veneto, C. 812 D'Uva, C. 1162 Tiramani, C. 1301 Meloni, C. 1342 Aprea, C. 1414 Ascani e C. 1349 Fratoianni: Norme in materia di accesso ai corsi universitari.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.30 alle 10.15.

## ALLEGATO

**Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2018 (Emendamenti C. 1432 Governo, approvato dal Senato).**

**EMENDAMENTI**

## ART. 13.

*Al comma 1, capoverso 2-septies, aggiungere, in fine, le parole: , fatta salva la possibilità di miglioramento dell'accessibilità o della qualità degli stessi.*

**13. 1.** De Luca, Berlinghieri, Rotta, Giachetti, Mauri, Raciti, Sensi.

## ART. 2.

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

*Art. 2-bis.*

*(Disposizioni in materia di lettori di lingua straniera – Caso EU Pilot 2079/11/EMPL)*

All'articolo 11, comma 2, della legge 20 novembre 2017 n. 167, le parole: « 31 dicembre 2018 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 ottobre 2019 ».

**2. 01.** Il Governo.

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

##### RISOLUZIONI:

7-00065 Deiana: Salvaguardia della specie marina <i>Pinna Nobilis</i> (Seguito discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione 8-00017) .....	42
ALLEGATO 1 (Testo approvato dalla Commissione) .....	47
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	43
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:	
5-01466 Gagliardi: Proroga della gestione commissariale per il superamento dello stato di emergenza dell'area « ex Stoppani » nel comune di Cogoleto .....	43
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....	49
5-01467 Licatini: Sistema di trattamento delle acque reflue urbane nel comune di Santa Flavia in Sicilia .....	44
ALLEGATO 3 (Testo della risposta) .....	50
5-01468 Trancassini: Recupero ambientale delle aree site nel « polo Baraggia » in Lombardia .	44
ALLEGATO 4 (Testo della risposta) .....	51
5-01469 Lucchini: Dubbi interpretativi sulla corresponsione del contributo ambientale da parte delle imprese produttrici di film adesivizzato in polietilene .....	45
ALLEGATO 5 (Testo della risposta) .....	52
5-01470 Pellicani: Riqualificazione ambientale del Vallone Moranzani a Venezia .....	45
ALLEGATO 6 (Testo della risposta) .....	53
INTERROGAZIONI:	
5-00640 Lucchini: verifica delle problematiche ambientali dell'area ex Necchi di Pavia ....	45
ALLEGATO 7 (Testo della risposta) .....	54
5-01312 Rostan: contrasto ai componenti illeciti in tema di rifiuti, con particolare riguardo ai roghi di rifiuti nell'area del Giuglianese in Campania .....	46
ALLEGATO 8 (Testo della risposta) .....	56
AVVERTENZA .....	46

##### RISOLUZIONI

Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Alessandro Manuel BENVENUTO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, Salvatore Micillo.

**La seduta comincia alle 13.40.**

##### 7-00065 Deiana: Salvaguardia della specie marina *Pinna Nobilis*.

(Seguito discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione 8-00017).

Alessandro Manuel BENVENUTO, presidente, ricorda che nella precedente se-

duta il rappresentante del Governo aveva presentato una riformulazione della risoluzione in discussione (*vedi allegato 1*), accolta dalla presentatrice.

Vincenza LABRIOLA (FI) chiede alla presentatrice della risoluzione se abbia ritenuto di voler accogliere le sollecitazioni da lei espresse nella precedente seduta riguardo all'estensione del monitoraggio non solo alla Sardegna ma a tutte le aree in cui è presente la specie *Pinna Nobilis*.

Paola DEIANA (M5S) riteneva che il punto fosse stato chiarito già nel corso del dibattito già svoltosi. Precisa in ogni caso che la Sardegna è citata nella propria risoluzione solo a titolo di esempio e che i controlli verranno effettuati in tutte le aree marine protette e non protette all'interno del progetto « Marine Strategy ».

La Commissione approva il testo riformulato della risoluzione (*vedi allegato 1*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che il testo approvato dalla Commissione assumerà il numero 8-00017.

**La seduta termina alle 13.50.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 14 febbraio 2019.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.50 alle 14.

**INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA**

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Alessandro Manuel BENVENUTO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, Salvatore Micillo.*

**La seduta comincia alle 14.**

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, ricorda che, per ciascuna interrogazione, il presentatore ha facoltà di illustrarla per non più di un minuto, mentre il rappresentante del Governo ha non più di tre minuti per la risposta. Successivamente, l'interrogante ha facoltà di replica, per non più di due minuti. Avverte altresì che la pubblicità della seduta sarà assicurata – ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del Regolamento e la prassi applicativa dei pareri della Giunta del Regolamento del 14 luglio 2004 e 26 giugno 2013 – anche attraverso la *web-tv* della Camera dei Deputati. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

**5-01466 Gagliardi: Proroga della gestione commissariale per il superamento dello stato di emergenza dell'area « ex Stoppani » nel comune di Cogoleto.**

Manuela GAGLIARDI (FI) illustra l'interrogazione in titolo, sottolineando che la proroga viene a scadenza nella giornata odierna e che pertanto già da domani non saranno più disponibili le risorse atte a completare la bonifica, con il rischio di contaminazione della falda acquifera con il cromo esavalente, sostanza altamente tossica.

Il sottosegretario Salvatore MICILLO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Manuela GAGLIARDI (FI), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta fornita dal rappresentante del Governo. Sottolinea l'inefficienza e l'inefficacia degli interventi operati dal Governo in un settore, l'ambiente, che ricorda essere una delle cinque stelle del Movimento cui sia il sottosegretario sia il Ministro appartengono. Evidenzia con forza il potenziale e gravissimo danno conseguente all'eventuale inquinamento della falda acquifera, a partire dalla quale il cromo esavalente potrebbe espandersi, con danni inimmaginabili che potrebbero configurare un vero e proprio disastro ambientale. Rilevando con stupore come il Governo non sia

riuscito ad individuare un provvedimento idoneo in cui inserire una norma atta a risolvere la questione, anche a seguito delle sollecitazioni attuate in tal senso dalla regione Liguria da più di sei mesi, fa presente che sono stati spesi 60 miliardi di euro per la bonifica che sarebbero completamente persi qualora questa, che attualmente è avvenuta per il 90 per cento, fosse interrotta.

**5-01467 Licatini: Sistema di trattamento delle acque reflue urbane nel comune di Santa Flavia in Sicilia.**

Caterina LICATINI (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Salvatore MICILLO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Caterina LICATINI (M5S) replicando, si dichiara soddisfatta della risposta fornita dal rappresentante del Governo, ritenendo in ogni caso utile sottolineare l'entità della questione e i tempi lunghissimi per la sua risoluzione. Ricorda che il principio ispiratore dell'Unione europea rispetto all'acqua è che essa rappresenta un elemento indispensabile per la vita umana del quale è assolutamente fondamentale il recupero, trattandosi di una risorsa scarsa.

La Sicilia detiene l'amaro record di avere il sistema di depurazione meno efficace di tutta l'Italia e di essere la regione nella quale il numero di interventi di bonifica rappresenta una altissima percentuale rispetto al complesso degli interventi necessari sul territorio nazionale.

Ricorda l'importo economico delle sanzioni inferte dall'Unione Europea riguardo al trattamento delle acque reflue urbane che ammontano a 25 milioni di euro, cui si aggiungono 30 milioni di euro per ogni sei mesi di ritardo rispetto alla data fissata dall'Unione per adempiere al dettato europeo.

Pur essendosi registrato un leggero miglioramento nel recente passato, molti dei sistemi di depurazione siciliani sono incompleti, non funzionanti o vetusti. Ribadi-

isce quindi che si tratta di una situazione molto grave che anche nella gestione degli impianti vede un inefficace rimpallo di responsabilità tra enti gestori e comuni ed evidenzia pertanto la necessità di una maggiore vigilanza da parte del Governo e di un'azione coordinata ed efficace di tutti gli enti responsabili.

**5-01468 Trancassini: Recupero ambientale delle aree site nel « polo Baraggia » in Lombardia.**

Carlo FIDANZA (FdI) cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo, facendo presente che la vicenda della discarica di Cerro Maggiore è nota a tutti i cittadini lombardi, sia per le dimensioni della discarica – la più grande in Europa – sia per il lunghissimo e travagliato processo volto alla bonifica e alla riqualificazione dell'area, riapertosi solo poche settimane fa a seguito della richiesta di Ecoceresc, rispetto alla quale tutti i pareri resi dagli enti locali sono stati negativi.

Il sottosegretario Salvatore MICILLO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Carlo FIDANZA (FdI), replicando in qualità di cofirmatario, si dichiara non pienamente soddisfatto della risposta fornita dal rappresentante del Governo. Stanti le responsabilità in capo agli enti territoriali, le previsioni richiamate dal sottosegretario nella sua risposta riprendono di fatto quanto già stabilito nell'Accordo di programma del 1999 e costituiscono quindi delle dichiarazioni di principio senza alcun effetto giuridico cogente. Auspica pertanto un ruolo proattivo del Ministero dell'ambiente affinché possa essere promosso un nuovo Accordo di programma, in sintonia con quanto richiesto dagli enti locali, e chiede pertanto al rappresentante del Governo di porre una particolare attenzione ad una questione ormai ultraventennale.

**5-01469 Lucchini: Dubbi interpretativi sulla correzione del contributo ambientale da parte delle imprese produttrici di film adesivizzato in polietilene.**

Manfredi POTENTI (Lega), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Salvatore MICILLO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Manfredi POTENTI (Lega), replicando in qualità di cofirmatario, confida nel buon esito dei propositi espressi dal rappresentante del Governo nella risposta, auspicando che rappresentino elementi utili a far dichiarare cessata la materia del contendere e a tenere distinti gli ambiti di competenza dei prodotti oggetto dell'atto di sindacato ispettivo.

**5-01470 Pellicani: Riqualificazione ambientale del Vallone Moranzani a Venezia.**

Nicola PELLICANI (PD) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Salvatore MICILLO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Nicola PELLICANI (PD), replicando, ringrazia il sottosegretario della risposta resa, che auspicava contenesse elementi più incisivi. Pur apprezzando la disponibilità ad avviare la procedura necessaria per la riqualificazione dell'area, avrebbe auspicato che il Governo avesse almeno preso l'impegno a promuovere un tavolo istituzionale, per riprendere le fila di una questione molto importante per il territorio e fortemente sentita dalle comunità locali.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.25.**

## INTERROGAZIONI

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Alessandro Manuel BENVENUTO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, Salvatore Micillo.*

**La seduta comincia alle 14.25.**

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni a risposta in Commissione in tema di ambiente.

Avverte che, non essendovi obiezioni, la pubblicità delle sedute è assicurata attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

**5-00640 Lucchini: verifica delle problematiche ambientali dell'area ex Necchi di Pavia.**

Il Sottosegretario Salvatore MICILLO, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 7*).

Elena LUCCHINI (Lega), replicando, ringrazia il sottosegretario per il riscontro dato nella risposta e ritiene importante il ruolo del Ministero dell'ambiente anche al fine monitorare la situazione dell'area oggetto dell'interrogazione.

Ricorda infatti che si tratta di una questione che si trascina da molti anni senza una soluzione e che l'area, localizzata peraltro nei pressi di un centro urbano, contiene 20.000 mq di amianto, lastre di Eternit abbandonate e rifiuti di dubbia natura potenzialmente nocivi e cancerogeni per la popolazione che vive nelle zone limitrofe. Ricorda altresì che nel 2011 si è verificato il crollo di un manufatto presente nell'area che comprende al suo interno anche una ciminiera di 45 metri di altezza, che in caso di crollo determinerebbe un pericoloso effetto domino sugli edifici circostanti, con la generazione di una nube di polvere ad alto contenuto di sostanze fortemente cancerogene.

Fa presente inoltre che nel 2013 Arpa Lombardia ha riscontrato nella falda sottostante la città di Pavia la presenza di sostanze tossiche in valore molto superiore a quello consentito e auspica pertanto che l'intervento del Ministero dell'ambiente porti ad una rapida conclusione di questo complesso iter e alla bonifica delle aree « ex Necchi », con l'obiettivo primario di garantire la salute dei cittadini.

**5-01312 Rostan: contrasto ai componenti illeciti in tema di rifiuti, con particolare riguardo ai roghi di rifiuti nell'area del Giuglianese in Campania.**

Il Sottosegretario Salvatore MICILLO, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 8*). Aggiunge che anche un solo rogo è una sconfitta per il Governo e che il Ministero continuerà la propria continua e costante azione, coadiuvato dalle forze dell'ordine e dall'esercito.

Michela ROSTAN (LeU), replicando, ringrazia il rappresentante del Governo per la risposta resa. Fa presente che l'interrogazione nasce da fatti avvenuti nello scorso mese di settembre a seguito di un rogo divampato in un campo rom che ha creato panico in conseguenza alla nube nera che si è levata sulle aree circostanti. Tale rogo era nato dalla combustione di un cumulo di rifiuti in quell'area, che rappresenta una vera e propria discarica abusiva.

Osserva che purtroppo non si tratta di un episodio isolato e richiama un rogo avvenuto nella giornata odierna in una zona industriale a Napoli, che dimostra quanto la situazione degli incendi sia ancora attuale e necessiti di un forte con-

trollo soprattutto in alcune aree della Campania, devastate sotto il profilo ambientale e dove è fortissima la presenza di rifiuti abusivi a cielo aperto.

Anche se nella risposta sono stati resi dati positivi ed incoraggianti, richiama un recente articolo di stampa nel quale sono riportati dati allarmanti riguardo alla Campania, e in particolare alle città di Napoli e Caserta, che detengono il record non solo dei roghi ma anche della gestione illegale dei rifiuti. Vivendo nel Giuglianese e conoscendo la provenienza sia del sottosegretario Micillo nonché del ministro Costa, rappresenta la necessità di una vera e propria terapia d'urto per risolvere il problema dei roghi, anche per le gravi conseguenze sulla salute dei cittadini che vivono in quelle aree.

Auspica pertanto che il Governo ponga in essere iniziative efficaci affinché possa essere percepita dai cittadini una forte vigilanza sul territorio che ad oggi viene percepito da tutti come abbandonato.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.50.**

**AVVERTENZA**

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

*INTERROGAZIONI*

*5-00831 Benamati: politiche di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti urbani e assimilati.*

## ALLEGATO 1

**7-00065 Deiana: Salvaguardia della specie marina *Pinna Nobilis*.****TESTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La VIII Commissione,

premesso che:

la specie *Pinna nobilis* (meglio conosciuta come nacchera) è il mollusco bivalve endemico più grande del Mediterraneo ed è una specie protetta, non solo dal nostro ordinamento ma, a livello di diritto dell'Unione europea dalla « direttiva habitat » dell'Unione europea (43/92 annesso IV) e a livello di diritto internazionale dalla Convenzione quadro di Barcellona (1995, protocollo Aspim, annesso II), ratificata dallo Stato italiano con la legge n. 175 del 25 maggio 1999;

la *Pinna nobilis*, è considerata una specie bandiera, capace di accogliere numerose specie del benthos sessili adese all'esterno delle sue valve e commensali speciali nel suo interno. Per tali motivi, si può considerare la *Pinna nobilis* come un ecosistema nell'ecosistema;

l'importanza di questo mollusco non si limita all'ambiente marino, ma si estende ad elementi storici, sociali ed economici radicati sul territorio italiano, e in particolar modo alla Sardegna, basti pensare all'importanza del bisso prodotto dal mollusco utilizzato per la realizzazione di un filato di elevato pregio, meglio noto con il nome di « seta del mare »;

in seguito al suo inserimento nella succitata convenzione di Barcellona, la specie ha mostrato segni di ripresa, presentando popolazioni numericamente abbondanti e con elevati livelli di variabilità genetica;

attualmente, così come per altre specie di interesse comunitario, lo stato di

conservazione della *Pinna nobilis* viene valutato attraverso le azioni previste dal programma di monitoraggio per la strategia marina (articolo 11, del decreto legislativo n. 190 del 2010). Tale programma prevede un censimento mediante un protocollo *ad hoc* per ogni specie in diverse aree a intervalli di tempo regolari, al fine di apprezzare eventuali oscillazioni nella dimensione e/o nell'estensione delle popolazioni. La direttiva su cui si basa la strategia marina ha l'obiettivo di raggiungere entro il 2020 il « buono stato ambientale » (GES, « *Good Environmental Status* ») per le acque marine, che include la capacità di preservare la diversità ecologica, la vitalità dei mari e degli oceani affinché siano puliti, sani e produttivi mantenendo l'utilizzo dell'ambiente marino ad un livello sostenibile;

tuttavia, negli ultimi mesi, durante i lavori per la strategia marina 2018, in alcune aree marine protette della Sardegna è stata rilevata un'elevata mortalità di esemplari che oscilla tra il 50 per cento e il 90 per cento, al pari di quanto verificatosi in Spagna. Le popolazioni spagnole sono state infettate dal Protista appartenente al genere *Haplosporidium*. Inizialmente si pensava che fosse la stessa specie che infetta le ostriche, *Haplosporidium nelsoni*, ma uno studio appena pubblicato indica che individui già morti e altri morenti campionati nel Mediterraneo occidentale risultano infettati da una nuova specie specie-specifica, *Haplosporidium pinnae*;

va tenuto in considerazione il fatto che il rischio di estinzione potrebbe aumentare se, a questa nefasta epidemia,

andranno a sommarsi fattori antropici o ulteriori fattori stocastici;

poiché la somma di tutti questi fattori può portare alla riduzione del numero di individui in una popolazione fino a causare quella che viene definita perdita di diversità genetica, che come è noto riduce sensibilmente la capacità delle popolazioni di adattarsi a cambiamenti ambientali attraverso la selezione naturale, partendo dal presupposto fondamentale che tutta la diversità genetica ha origine proprio dalle mutazioni e che questa diversità sia alla base della sopravvivenza e dell'evoluzione, si è arrivati alla conclusione che per salvaguardare dall'estinzione questa specie, sia necessario modificare il protocollo nell'ambito del progetto *marine strategy* (attualmente di controllo e monitoraggio della specie) che a questo stadio dell'epidemia risulta inefficace;

il primo passo di tale integrazione dovrebbe essere la verifica che tale tasso di mortalità sia interamente attribuibile al protista *H. pinnae*, come nel caso delle popolazioni spagnole, e che non derivi piuttosto da una serie di concause. Successivamente, è fondamentale risalire all'origine dell'infezione anche per capire se vi siano stati periodi di latenza in popolazioni apparentemente sane;

parallelamente, risulta irrinunciabile poter monitorare i pochi esemplari

sopravvissuti durante l'anno così da poter procedere con un'analisi genetica necessaria per capire se esistano lignaggi resistenti. Nel caso, che tutti si augurano, vengano riconosciuti tali lignaggi, si procederebbe con la loro conservazione in acquario allo scopo di garantirne la riproduzione e scongiurare l'estinzione;

non solo le norme europolitane e internazionali, ma l'impegno che il Movimento ha sempre garantito a tutela dell'ambiente, impongono la massima operatività e attenzione,

impegna il Governo:

a valutare ulteriori iniziative, con il coinvolgimento del Ministero della salute, di Ispra e dell'Istituto superiore di sanità, volte a integrare, ove occorrente, l'esistente monitoraggio ambientale con profili di natura veterinaria ed epidemiologica di competenza del Ministero della salute;

ad assumere le iniziative necessarie a prevedere, compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica, risorse per promuovere ricerche scientifiche volte a preservare dall'estinzione la *Pinna nobilis*.

(8-00017) Deiana, Alberto Manca, Vianello, Daga, Ilaria Fontana, D'Ippolito, Maraia, Terzoni, Federico, Vignaroli, Licatini, Varrica, Traversi, Rospi, Ricciardi, Zolezzi.

## ALLEGATO 2

**5-01466 Gagliardi: Proroga della gestione commissariale per il superamento dello stato di emergenza dell'area « ex Stoppani » nel comune di Cogoleto.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alle questioni poste, come noto, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 novembre 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza per la grave situazione ambientale determinatasi nello stabilimento Stopparli, sito nel comune di Cogoleto, e con ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3981 del 18 novembre 2011, il Prefetto di Genova è stato nominato Commissario delegato. Lo stato d'emergenza è stato prorogato, da ultimo, con la legge di bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205) fino al 31 dicembre 2018.

In vista della predetta scadenza, il Ministero dell'ambiente si era attivato con una proposta di proroga nel corso dell'iter di approvazione del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, cosiddetto « Milleproroghe » che, tuttavia, non è stata recepita in un emendamento in quanto tale proposta non risultava compatibile con la natura propria della decretazione d'urgenza, tenuto conto che il Commissariamento non risultava in quel momento di imminente scadenza.

Il Ministero dell'ambiente si è attivato per la proroga del Commissariamento anche nell'iter di approvazione della legge di

bilancio 2019. Tuttavia, la relativa proposta non è stata inclusa nel maxiemendamento del Governo.

Ad ogni modo, il Commissario delegato – Prefetto di Genova, con nota del 2 gennaio 2019, ha comunicato di aver adottato apposito provvedimento finalizzato a consentire, allo stesso, di operare in regime di *prorogatio* per ulteriori 45 giorni a decorrere dalla scadenza prevista per il 31 dicembre 2018, ai sensi del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito in legge 15 luglio 1994, n. 444, onde garantire, per l'appunto, la continuità negli interventi di messa in sicurezza del Sito di Interesse Nazionale ex Stopparli.

A ciò si aggiunga che, nella giornata di ieri si è tenuta una riunione presso il Dipartimento della Protezione Civile, alla presenza del Capo del Dipartimento, del Segretario Generale del Ministero dell'ambiente, del Presidente della Regione Liguria, del Commissario straordinario – Prefetto di Genova, nel corso della quale si è concordato di rappresentare al Governo l'esigenza di prorogare, con norma primaria d'urgenza, lo stato di emergenza e, quindi, il Commissariamento del SIN.

## ALLEGATO 3

**5-01467 Licatini: Sistema di trattamento delle acque reflue urbane nel comune di Santa Flavia in Sicilia.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alle questioni poste, si rappresenta, in via preliminare, che per il sistema fognario-depurativo, incluso nel processo verticale del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), la normativa di settore affida agli Enti di Governo d'ambito – in sede di predisposizione o aggiornamento del Piano d'Ambito – il compito di condurre le attività di ricognizione delle infrastrutture, programmazione degli interventi e redazione di un piano economico finanziario.

Con specifico riferimento all'agglomerato di Santa Flavia, si precisa che lo stesso appartiene all'ATO1 Palermo e rientra tra i 48 agglomerati interessati dalla Causa C 251/17 per mancata attuazione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane. Sulla base di quanto riferito dalla Regione Siciliana e da quanto si evince nella Relazione annuale predisposta dal Commissario Straordinario Unico in merito ai due interventi relativi al predetto agglomerato, si fa presente che l'intervento di « Attivazione e adeguamento del sistema fognario depurativo a servizio del comune di Santa Flavid » risulta aggiudicato ed il progetto esecutivo, già redatto, non ha ancora superato la fase di approvazione a causa di criticità derivanti dalla presenza di abitazioni entro la fascia

di rispetto dell'impianto, prevista da normativa regionale. Si tratta di questione già affrontata dai soggetti coinvolti e sarà oggetto di ulteriore riunione tecnico operativa, fissata per il prossimo 26 febbraio, tra i competenti Dipartimenti regionali, il comune, il Commissario Unico, l'ATI Palermo e l'Arpa. Per quanto concerne l'intervento di « Completamento rete fognante », risulta redatto dalla Struttura Commissariale un nuovo schema progettuale che prevede la realizzazione di nuove condotte fognarie, ad integrazione di quelle esistenti, collettori emissari a gravità e impianti di sollevamento.

Fermo restando quanto fin qui esposto, il Ministero dell'ambiente, perfettamente consapevole delle criticità ancora esistenti nel territorio nazionale per l'attuazione del Sistema Idrico Integrato e la realizzazione degli interventi fognari e depurativi e del fatto che tali processi siano strettamente connessi tra loro, è impegnato costantemente e con la massima attenzione a vigilare e ad intraprendere e portare avanti tutte le azioni di competenza volte alla risoluzione delle stesse, con particolare riferimento al monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi e dello stato ambientale dei luoghi.

## ALLEGATO 4

**5-01468 Trancassini: Recupero ambientale delle aree site nel  
« polo Baraggia » in Lombardia.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Come noto anche agli interroganti, la storia della Discarica di Cerro Maggiore inizia oltre 25 anni fa, in piena emergenza rifiuti della Città di Milano. Nel corso degli anni sono stati stipulati diversi atti che impegnavano i vari soggetti competenti, ossia la regione Lombardia, i comuni di Cerro Maggiore e Rescaldina, la Simec S.p.A. ed altri soggetti privati, per la realizzazione della riqualificazione ambientale del « Polo Baraggia », senza tuttavia giungere all'ultimazione delle opere di recupero né, come riferisce il comune di Cerro Maggiore, al collaudo di quelle già realizzate. Peraltro, l'ultimo progetto di riqualificazione presentato nel 2018 dalla Ecoceresc S.r.l. (ex Simec) non potrà avere esecuzione tenuto conto che il 14 gennaio 2019 il Comune di Cerro Maggiore ha evidenziato alcune criticità sulla fattibilità di tale intervento ed il successivo 21 gennaio la Città Metropolitana di Milano ha comunicato preavviso di rigetto dell'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e gestione dell'impianto, in ragione del superamento del criterio localizzativo « Fattore di pressione ». Ad ogni modo, sia la Regione Lombardia che il comune di Cerro Maggiore si sono detti pronti a trovare una soluzione alternativa che consenta la completa riqualificazione ambientale del « Polo Baraggia ».

Per quanto concerne l'Accordo di Programma Quadro stipulato nel 2001 tra il

Ministero dell'ambiente, il Ministero del tesoro e la regione, occorre precisare che lo stesso consiste in un'intesa istituzionale di programma della Lombardia avente ad oggetto interventi di risanamento e salvaguardia ambientale del territorio lombardo. All'articolo 8, relativo alla bonifica e riqualificazione delle aree inquinate, è attribuita alla regione la pianificazione degli interventi, il finanziamento delle operazioni ed il coordinamento degli enti, territoriali, nonché l'individuazione, nel Piano regionale di bonifica, dei criteri e delle priorità di erogazione dei contributi. In tale contesto, la Regione ha individuato i siti di Milano area Bovisa e Cerro al Lambro, nonché il sito di Sesto S. Giovanni, quali interventi di bonifica da poter inserire nel Programma nazionale. Quanto al ruolo del Ministero dell'ambiente, relativamente al ripristino ambientale di Cerro Maggiore, ai sensi dell'articolo 10 del predetto Accordo, lo stesso Ministero concorda con la regione Lombardia sulla necessità di approfondire lo studio delle tecnologie disponibili, attivando un tavolo tecnico al fine di pervenire ad una progettazione preliminare degli interventi. Non è previsto, viceversa, alcun finanziamento da parte del Ministero, in quanto il « Polo Baraggia » non rientra tra i Siti di Interesse Nazionale per i quali il Ministero dell'ambiente gestisce le risorse finanziarie.

## ALLEGATO 5

**5-01469 Lucchini: Dubbi interpretativi sulla corresponsione del contributo ambientale da parte delle imprese produttrici di film addezzato in polietilene.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alle questioni poste, si rappresenta, in via preliminare che la disciplina italiana di recepimento delle direttive europee sui rifiuti e sui rifiuti di imballaggio contenuta nel decreto legislativo n. 152 del 2006 delinea un sistema specifico per la gestione degli imballaggi incentrato sul CONAI e un distinto sistema per la gestione dei rifiuti di beni in polietilene, che vede quale attore principale il POLIECO.

Nessuna sovrapposizione di competenze tra i due sistemi appare, dunque, configurabile, tenuto conto del rispettivo ambito di intervento. Infatti, sia il decreto legislativo n. 22 del 1997 che il successivo decreto legislativo n. 152 del 2006 hanno delineato, rispetto al CONAI e al POLIECO, due diversi sistemi di gestione dei rifiuti, tra loro complementari e concorrenti, e astrattamente privi di interferenze reciproche, considerato che al sistema CONAI è attribuita la gestione degli imballaggi e al POLIECO la gestione dei beni in polietilene che non si configurino come imballaggi.

Più in particolare, l'articolo 234 del Codice dell'ambiente esclude espressamente dal campo di applicazione del PO-

LIECO gli imballaggi primari, gli imballaggi secondari, gli imballaggi terziari e gli imballaggi riutilizzabili, i beni e i relativi rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, i rifiuti sanitari e i veicoli fuori uso.

In passato, tuttavia, sono insorti alcuni contrasti interpretativi, sottoposti anche al vaglio della giurisprudenza, tra CONAI e POLIECO in merito alla configurazione come imballaggi di alcune tipologie di beni in polietilene e tutt'ora non sempre ricorre la dovuta chiarezza normativa.

A tal proposito, il Ministero dell'ambiente, organo preposto alla vigilanza e al controllo dell'operato dei Consorzi per la corretta gestione del rifiuto, pur non avendo alcuna competenza nella regolazione dei rapporti tra privati di natura commerciale, è consapevole delle difficoltà applicative delle norme in questione. Per tale ragione, in sede di recepimento delle direttive del cosiddetto « pacchetto rifiuti », il Ministero porrà particolare attenzione alle questioni rappresentate, ponendo come obiettivo quello di definire in maniera chiara l'ambito di applicazione dei due sistemi di gestione.

## ALLEGATO 6

**5-01470 Pellicani: Riqualificazione ambientale  
del Vallone Moranzani a Venezia.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alle questioni poste, la Regione Veneto ha fatto presente che la completa attuazione dell'Accordo di Programma del 31 marzo 2008, che prevedeva anche la realizzazione delle opere di rigenerazione urbana del « Vallone Moranzani », è condizionata dall'esecuzione dell'interramento delle linee elettriche aeree gestite da Terna, oggi presenti sul sedime dell'area in questione, sede anche della futura discarica prevista dal citato Accordo di Programma.

Al riguardo, la stessa Regione ha precisato che il progetto per l'interramento delle linee elettriche è compreso all'interno del progetto di razionalizzazione delle linee elettriche Dolo-Camin, che, sempre secondo quanto riferito dall'Amministrazione regionale, ad oggi, non ri-

sulta ancora depositato presso gli Uffici competenti al rilascio delle autorizzazioni necessarie per la sua realizzazione.

Pertanto, tenuto conto della fondamentale importanza riconosciuta a tale opera per lo sviluppo socio-economico dell'area di Porto Marghera, sia la regione Veneto, cui compete, in base all'Accordo di Programma, l'individuazione delle risorse per la realizzazione del parco urbano Moranzani, sia le Amministrazioni statali, le quali avvieranno le procedure finalizzate alla valutazione di compatibilità ambientale e al rilascio dell'autorizzazione unica non appena sarà depositato il predetto progetto, stanno operando con la massima attenzione e d'intesa con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, al fine di giungere alla realizzazione degli interventi di riqualificazione dell'area.

## ALLEGATO 7

**5-00640 Lucchini: verifica delle problematiche ambientali dell'area ex Necchi di Pavia.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alle questioni poste, si ritiene opportuno evidenziare in via preliminare che, ai sensi dell'articolo 1 del decreto ministeriale n. 101 del 18 marzo 2003, recante « Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93 », le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano procedono all'effettuazione della mappatura e trasmettono entro il 30 giugno di ogni anno i dati al Ministero dell'ambiente, che ha il compito di raccolta e gestione di tali dati.

A tal fine, il Ministero dell'ambiente ha predisposto uno strumento informatico che contiene circa 86.000 siti interessati dalla presenza di amianto. Dal 2018 è entrato, inoltre, in funzione il nuovo sistema informativo « Infoamianto PA ». La piattaforma informatica Infoamianto PA risponde alla necessità di standardizzare le modalità di acquisizione dei dati relativi alla presenza di amianto negli edifici pubblici, ovvero di uniformare il modello di rilevamento delle informazioni e di ottimizzarne le modalità di reperimento, in una logica di immediatezza.

Infoamianto PA consente, inoltre, la gestione « multiutente » di accesso al sistema, permettendo la creazione di ulteriori profili utente (ad esempio i comuni), abilitati all'accesso tramite credenziali per reinserimento dei dati, assegnando a tali utenti i siti contaminati di competenza.

Una volta terminata la raccolta dati, sarà cura della regione validare e inserire gli stessi nella piattaforma Infoamianto PA. La validazione e l'immissione dei dati

nel sistema può essere, pertanto, effettuata soltanto dai soggetti responsabili dell'acquisizione degli stessi, atteso che la validazione avviene attraverso la trasmissione del report prodotto automaticamente dal sistema al termine della procedura di inserimento.

Fermo restando quanto appena detto, occorre evidenziare, con specifico riferimento al caso in esame, che, da verifiche effettuate sul predetto sistema, non risulta che la Regione Lombardia nell'ultimo aggiornamento della mappatura (dati trasmessi nel 2014) abbia inserito tra i siti contaminati da amianto l'area ex Necchi.

Ad ogni modo, sulla base delle informazioni acquisite dalla suddetta Amministrazione regionale, risulta che le attività di ARPA Lombardia, nell'ambito del progetto Piume, e svolte su richiesta e a supporto della Provincia di Pavia tramite la realizzazione di campionamenti di controllo nel sito in questione, siano state effettuate tra il giugno 2013 e l'aprile del 2016.

Inoltre, il 16 marzo 2017 il Dipartimento ARPA di Pavia-Lodi ha effettuato, con tutti gli Enti territorialmente competenti (Regione Lombardia, Provincia di Pavia, Comune di Pavia e ATS Pavia), su richiesta della Provincia, un ulteriore sopralluogo nell'area, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Successivamente la Provincia di Pavia, con ordinanza n. 50 del 15 maggio 2017, ha individuato le società Necchi S.p.A., Necchi Compressori S.p.A., Necchi Macchine per Cucite S.r.l. e Fonderia Necchi Pesaro S.r.l. quali soggetti responsabili della contaminazione e ordinato a Parte-

cipazioni Italiane S.p.A. in liquidazione e alla società Necchi Compressori di provvedere ai sensi e nei termini di cui al Titolo V, parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, relativo alla bonifica di siti contaminati.

Sempre secondo quanto riferito dalla Regione Lombardia, il comune di Pavia, a seguito di comunicazione di AST Pavia del 13 aprile 2017, con la quale si richiedeva l'adozione di formali provvedimenti al fine di salvaguardare la pubblica incolumità e la salute pubblica da pericoli derivanti dall'esposizione all'amianto, con ordinanza sindacale n. 39505 del 18 maggio 2017 ha chiesto alla società S.I.C. S.r.l., proprietaria dell'area, di impedire l'accesso al sito con idonea recinzione e chiusura dei var-

chi nonché di procedere con la messa in sicurezza dell'area attraverso la bonifica dei rifiuti sparsi sul suolo, con particolare riferimento a sacchi presumibilmente contenenti amianto.

Alla luce delle informazioni esposte e sulla base degli elementi acquisiti, si rassicura che il Ministero dell'ambiente, nell'esercizio delle proprie funzioni di monitoraggio e vigilanza, seguirà l'evoluzione della situazione in argomento mediante l'interlocazione con gli Enti territoriali competenti, anche avvalendosi, qualora necessario, del Nucleo Operativo Ecologico dell'Arma dei Carabinieri, al fine di garantire la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

ALLEGATO 8

**5-01312 Rostan: contrasto ai componenti illeciti in tema di rifiuti, con particolare riguardo ai roghi di rifiuti nell'area del Giuglianese in Campania.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alle questioni poste, preme evidenziare fin da subito che la frequenza con cui si sono verificati gli incendi di rifiuti, soprattutto a partire dagli ultimi mesi del 2017, è stata tale da rappresentare una vera e propria emergenza nazionale. Per rispondere a tale emergenza, con particolare riferimento al territorio regionale della Campania, com'è noto, è stato appositamente nominato, con decreto del Ministero dell'interno del 20 novembre 2017, un Incaricato per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti. In attuazione del « Patto della terra dei Fuochi » è stata, inoltre, istituita una apposita Cabina di Regia, alla quale è stata data un'impronta operativa per la programmazione e l'attuazione di dispositivi di vigilanza, secondo le previsioni del « Piano d'azione per il contrasto dei roghi di rifiuti », firmato a Caserta il 19 novembre scorso.

La linea di intervento, così delineata, è volta al controllo straordinario dei territori in cui è più diffuso il fenomeno dei roghi dei rifiuti, mediante un'azione più incisiva che prevede la maggiore concentrazione (in aree e periodi preventivamente determinati) di militari dell'Esercito, coadiuvati dalle Polizie locali, con il coordinamento delle Forze dell'Ordine. I militari dell'Esercito sono chiamati, dunque, a svolgere un ruolo innovativo, dinamico e fortemente propulsivo, soprattutto rispetto al coinvolgimento delle Polizie locali. L'impiego dei militari fornisce, in tale contesto, un apporto altamente produttivo anche in fase di accertamento delle violazioni da parte degli ufficiali e agenti

di Polizia Giudiziaria, non limitandosi più ad una solitaria funzione di presidio.

Sono state attuate, pertanto, azioni di contrasto congiunte, sia per il completo monitoraggio delle situazioni di criticità, sia per la conseguente attività di prevenzione.

In questa prospettiva, è stato firmato il 3 maggio scorso l'Accordo per l'esercizio congiunto delle attività della Polizia Metropolitana di Napoli e della Polizia Provinciale di Caserta per il contrasto al fenomeno degli abbandoni e degli incendi dolosi di rifiuti, sottoscritto dal Sindaco della città Metropolitana e dal Presidente della Provincia di Caserta, unitamente al Prefetto di Napoli, al Prefetto di Caserta e all'incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi di rifiuti.

Sono stati allestiti, a cura e spese della Regione, quattro presidi operativi di prossimità nelle province di Napoli e Caserta (nei territori comunali di Giugliano in Campania, Massa di Somma, Marcellanise e Mondragone), per l'attivazione di *focus* territoriali a garanzia della chiusura del ciclo di attività operative e strumentali già avviate dai Vigili del Fuoco, dalle Amministrazioni comunali e dal sistema delle società regionali (SMA Campania e Campania Ambiente).

Nel periodo gennaio-dicembre 2018, le azioni congiunte dei militari con le forze di polizia, nell'ambito della sezione operativa della Cabina di Regia, hanno consentito di controllare 426 attività commerciali e imprenditoriali (287 in provincia di Napoli e 139 in quella di Caserta) di cui 210 sono state sequestrate (152 in provin-

cia di Napoli e 58 in quella di Caserta). I veicoli sequestrati sono stati 200 (132 in provincia di Napoli e 68 in quella di Caserta). Le persone denunciate e sanzionate sono state 760 (circa 450 in provincia di Napoli e oltre 300 in quella di Caserta) e le sanzioni amministrative contestate durante i pattugliamenti dell'Esercito ammontano ad oltre tre milioni e cinquecentomila (di cui due milioni in provincia di Napoli).

Sulla base dei dati riferiti dall'incaricato del Ministero dell'interno, si evince, dunque, un netto miglioramento dell'azione sanzionatoria complessivamente esercitata dagli operatori di Polizia da gennaio a dicembre 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017. Se si analizza, ad esempio, il dato della provincia di Napoli, risulta circa il 22 per cento in più di controlli ad attività imprenditoriali e commerciali; il 21 per cento in più di esercizi e aziende sequestrate; il 45 per cento in più di veicoli sequestrati; il 22 per cento in più di denunciati all'autorità Giudiziaria; il 21 per cento in più di persone sanzionate.

Nei primi sei mesi del 2018, le azioni di vigilanza contestuali dell'Esercito e delle Polizie locali sono state svolte, sull'intero territorio della terra dei fuochi, in media solo due volte al mese. Viceversa, nei primi mesi del semestre successivo, con l'istituzione di presidi militari dedicati presso oltre 50 comuni, il numero degli interventi si è notevolmente e progressivamente incrementato, passando (nel periodo più delicato, che è quello estivo) dalle 55 azioni di controllo del mese di luglio, alle 48 di agosto, alle 68 di settembre e alle 83 di ottobre.

Dall'analisi dei dati dei Vigili del Fuoco, relativi agli interventi di spegnimento degli incendi di rifiuti, risulta, altresì, che nei primi nove mesi del 2018 si sono verificati circa 400 incendi in meno rispetto all'analogo periodo del 2017. Nella sola provincia di Napoli, nel periodo estivo (maggio-settembre 2018), i roghi sono stati circa 300 in meno rispetto allo stesso periodo del 2017, con una riduzione pari al 40 per cento.

Inoltre, dall'inizio dell'anno in corso sono state programmate due operazioni straordinarie e diverse azioni di vigilanza da parte dell'Esercito con alcune Polizie locali: complessivamente sono state controllate 8 attività commerciali e imprenditoriali (quattro sono state sequestrate), nonché 45 persone (di cui 11 denunciate all'Autorità giudiziaria e 3 sanzionate amministrativamente) e 19 veicoli. Sono stati rinvenuti 5 nuovi siti di sversamento di rifiuti, anche pericolosi, e contestate sanzioni amministrative per circa 43.000 euro.

Va anche segnalato che l'attività di programmazione della sezione operativa della Cabina di Regia deve tener conto della destinazione di gran parte dei militari dell'Esercito al pur indispensabile presidio dei siti di stoccaggio: al momento alla vigilanza presso tali siti sono destinati 135 dei 200 militari che operano per la terra dei fuochi.

Anche sul territorio di Giugliano in Campania è stato attivato un presidio dedicato da parte dei militari dell'Esercito, in stretto raccordo con la Polizia locale e le forze dell'Ordine. In particolare, nel territorio del Comune di Giugliano sono stati effettuati 44 controlli congiunti dell'Esercito con la Polizia locale (nel periodo estivo, in media, sette al mese), durante i quali sono state controllate 41 attività commerciali e imprenditoriali (di cui 27 sequestrate), 58 veicoli (5 sequestrati) 198 persone (34 denunciate all'Autorità Giudiziaria e 28 sanzionate), e contestate violazioni amministrative per un ammontare di 176.000 euro.

A ciò si aggiunga che, secondo quanto riferito dalla Prefettura di Napoli, per quanto concerne i campi rom – particolarmente interessati nei territori dei Comuni di Napoli e di Giugliano in Campania da frequenti incendi sia all'interno delle strutture, sia nelle strade che nelle aree limitrofe invase da rifiuti di qualsiasi natura – si è registrata una notevole diminuzione del fenomeno dei roghi. Gli interventi di spegnimento dei Vigili del Fuoco – già in diminuzione del 29 per cento nel 2017 (n. 71) rispetto al 2016

(n. 100) – si sono ulteriormente ridotti del 54 per cento nei primi nove mesi del 2018 (n. 30) rispetto all'analogo periodo del 2017 (n. 64). Anche in questo caso, il dato positivo si è confermato nell'ultimo periodo estivo (maggio-settembre 2018), nel corso del quale sono stati registrati 24 incendi rispetto ai 43 dello stesso periodo del 2017. Con specifico riferimento alle condizioni di sicurezza delle aree limitrofe al campo rom del Comune di Giugliano, si fa presente, inoltre, che – a seguito della stipula del « Patto per lo sviluppo della Regione Campania », sottoscritto il 24 aprile 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la regione Campania, in cui sono compresi, tra gli altri, anche piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 e delle successive consequenziali delibere adottate dalla Giunta regionale, tra le quali la n. 12/2018, con cui sono stati rimodulati gli interventi cui assegnare le risorse stanziare nel predetto

Patto per l'intervento strategico denominato « Piano Regionale di bonifica » – la Giunta comunale di Giugliano, con delibera n. 141 del 6 novembre 2018 ha preso atto del Decreto Dirigenziale della Regione Campania del 29 ottobre 2018, con il quale il Comune di Giugliano in Campania è stato individuato quale soggetto attuatore dell'operazione denominata « Intervento di messa in sicurezza aree adiacenti campo ROM in zona ASI località Capitolo Piccolo » del citato Comune, dell'importo complessivo, da quadro economico sommario della spesa, di euro 4.557.600,00.

Alla luce delle informazioni esposte, si evince dunque che è stata posta in essere un'azione costante di vigilanza e controllo sul territorio, rafforzata da una nuova linea di intervento maggiormente operativa alla quale il Ministero dell'ambiente, per quanto di competenza, continuerà a fornire il proprio supporto, al fine di intervenire in maniera sempre più incisiva sul fenomeno dei roghi.

## IX COMMISSIONE PERMANENTE

### (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito dell'esame delle proposte di legge recanti modifiche al codice della strada (C. 24 Brambilla, C. 192 Schullian, C. 193 Schullian, C. 219 Schullian, C. 234 Gebhard, C. 264 Molteni, C. 367 Comaroli, C. 681 Baldelli, C. 777 Gusmeroli, C. 1051 De Lorenzis, C. 1113 Pagani, C. 1187 Bergamini, C. 1245 Mulè, C. 1358 Meloni, C. 1366 Maccanti, C. 1368 Scagliusi e petizione n. 38).

Audizione di rappresentanti di ANAS SpA .....	59
Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici (ANIASA) e Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (ANFIA) .....	60

#### SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di circolazione di prova dei veicoli. C. 1365 Fogliani ( <i>Esame e rinvio</i> ) ..	60
---	----

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	62
5-01471 Stumpo: Ostensibilità del documento sulle procedure operative per le operazioni di ricerca e soccorso della Guardia costiera del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ..	62
<i>ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta)</i> .....	64
5-01472 Tasso: Destinazione delle risorse statali per la realizzazione della nuova pista aeroportuale di Firenze .....	62
<i>ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta)</i> .....	65
5-01473 Bergamini: Modalità di selezione e competenze dei tecnici esperti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'analisi costi-benefici .....	63
<i>ALLEGATO 3 (Testo integrale della risposta)</i> .....	66
5-01474 Paita: Avvio della sperimentazione della circolazione su strada di veicoli per la mobilità personale a propulsione elettrica .....	63
<i>ALLEGATO 4 (Testo integrale della risposta)</i> .....	67
5-01475 Marino: Sicurezza della circolazione nella strada statale 729 Sassari-Olbia e nella viabilità alternativa .....	63
<i>ALLEGATO 5 (Testo integrale della risposta)</i> .....	68

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 14 febbraio 2019.*

Nell'ambito dell'esame delle proposte di legge recanti modifiche al codice della strada (C. 24 Brambilla, C. 192 Schullian, C. 193 Schullian, C. 219 Schullian, C. 234 Gebhard, C. 264 Molteni, C. 367 Comaroli, C.

681 Baldelli, C. 777 Gusmeroli, C. 1051 De Lorenzis, C. 1113 Pagani, C. 1187 Bergamini, C. 1245 Mulè, C. 1358 Meloni, C. 1366 Maccanti, C. 1368 Scagliusi e petizione n. 38).

Audizione di rappresentanti di ANAS SpA.

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.15 alle 9.50.

**Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici (ANIASA) e Associazione Nazionale Fiera Industria Automobilistica (ANFIA).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.50 alle 10.20.

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza della vicepresidente Deborah BERGAMINI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Michele dell'Orco.*

#### La seduta comincia alle 14.

**Disposizioni in materia di circolazione di prova dei veicoli.**

**C. 1365 Fogliani.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Ketty FOGLIANI (Lega), *relatrice*, illustrando la proposta di legge a sua prima firma C. 1365, avente ad oggetto disposizioni in materia di circolazione di prova dei veicoli, ricorda preliminarmente che la circolazione di prova dei veicoli è disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica n. 474 del 2001. Essa è autorizzata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per un periodo di un anno, per i veicoli che circolano su strada per esigenze connesse con prove tecniche, sperimentali o costruttive, dimostrazioni o trasferimenti, anche per ragioni di vendita o di allestimento alle condizioni stabilite dal citato decreto del Presidente della Repubblica e per i soggetti ivi individuati tra i quali ad esempio le imprese costruttrici, i concessionari, gli esercenti di officine di riparazione.

Nei casi in cui tale circolazione sia autorizzata non sussiste l'obbligo di munirsi della carta di circolazione. I veicoli

autorizzati alla circolazione di prova sono muniti di una targa trasferibile da veicolo a veicolo insieme con la relativa autorizzazione.

La proposta di legge all'esame, che consta di due articoli, è volta a risolvere alcune problematiche di carattere operativo legate all'interpretazione del citato regolamento e pertanto fornisce indirizzi al Governo per la modifica del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 2001, n. 474.

In particolare, l'articolo 1 stabilisce che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge in oggetto il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti provveda, con proprio decreto, a modificare il citato regolamento n. 474 del 2001, in relazione a due profili: con riferimento alle condizioni in forza delle quali è ammessa la circolazione in prova dei veicoli senza carta di circolazione, si dà mandato di sopprimere il limite di percorrenza di 100 chilometri attualmente previsto per le aziende che esercitano attività di trasferimento su strada di veicoli non immatricolati, per tragitti da o verso aree di stoccaggio, e di prevedere che la circolazione di prova dei veicoli sia consentita a tali soggetti in tutto il territorio nazionale; con riferimento all'autorizzazione alla circolazione di prova si prevede che essa sia utilizzabile per i veicoli già immatricolati anche se privi della copertura assicurativa, alle condizioni indicate nel comma 4 dell'articolo 1 del citato regolamento, che prevede che l'autorizzazione sia utilizzabile per la circolazione di un solo veicolo per volta e debba essere tenuta a bordo dello stesso. Inoltre sul veicolo deve essere presente o il titolare dell'autorizzazione medesima o un suo dipendente munito di apposita delega, ovvero un soggetto in rapporto di collaborazione funzionale, attestato da idonea documentazione, con il titolare dell'autorizzazione e munito di apposita delega.

L'articolo 2 reca la clausola di invarianza finanziaria.

Più in generale, osserva che la problematica che rende urgente l'intervento normativo è soprattutto quella relativa alla

possibilità di utilizzare le targhe di prova per i veicoli già immatricolati, che appare controversa.

Nel corso degli anni si era infatti riconosciuta la possibilità di circolazione con targa di prova anche per i veicoli già immatricolati (in tal senso si era orientato anche il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la nota protocollo n. 4699/M363 del 4 aprile 2004).

Evidenzia tuttavia che successivamente alcune pronunce giurisprudenziali, in particolare una sentenza del tribunale di Vicenza del 22 febbraio 2016, avevano ritenuto contraria alla *ratio* della norma la circolazione con targhe di prova di veicoli già immatricolati.

Ciò ha portato il Ministero dell'interno, nel marzo 2018, ad emanare il parere 300/A/2689/18/105/20/3 del 30 marzo 2018, indirizzato alla prefettura-ufficio territoriale del Governo di Arezzo, con il quale, assecondando il recente orientamento giurisprudenziale, ha fornito una lettura restrittiva della discussa disposizione.

Nella nota il Ministero, pur ritenendo che la prassi di utilizzare la targa prova su veicoli immatricolati non corrisponda alle finalità del dettato normativo che « secondo la previsione dell'articolo 98 del codice della strada, come modificato ed integrato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 474 del 2001, doveva essere solo quella di consentire la circolazione di prova a veicoli non immatricolati, sprovvisti, perciò, di una propria targa di riconoscimento e di documenti di circolazione », ha sottolineato la complessità della questione e la diversa posizione del Ministero delle infrastrutture e trasporti « che, conformemente al proprio indirizzo interpretativo di cui alla nota prot. 4699/M363 del 4 febbraio 2004, si è mostrato possibilista nel riconoscere l'utilizzabilità della targa prova anche su veicoli immatricolati ».

In ragione di ciò la questione è stata oggetto di analisi congiunta tra i due dicasteri interessati ed ha trovato un costruttivo confronto nell'ambito del tavolo tecnico istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in cui si è convenuta la necessità di sottoporre la

problematica al parere del Consiglio di Stato per valutare la legittimità della prassi sopraindicata.

Evidenzia infine che con la proposta di legge in esame si intende pertanto risolvere, nel senso di un *favor* per l'utilizzo delle targhe prova sui veicoli immatricolati, tale questione, chiarendo inoltre che, sempre con riferimento ai veicoli immatricolati, devono ammettersi alla circolazione quelli che, pur privi di copertura RCA auto ordinaria, sono comunque autorizzati alla circolazione di prova, che ricorda risulta coperta da una specifica assicurazione per la responsabilità civile.

Il sottosegretario Michele DELL'ORCO riferisce che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'interno, sta modificando il citato decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 2001, n. 274, recante il regolamento di semplificazione del procedimento di autorizzazione alla circolazione di prova dei veicoli.

In particolare osserva che, per quanto riguarda la questione della revisione e degli obblighi assicurativi, le modifiche apportate sono già in linea con la proposta di legge all'esame della Commissione.

Per quanto riguarda la previsione dell'abolizione del limite di 100 chilometri per le imprese che movimentano veicoli da e per le aree di stoccaggio, la competente Direzione generale per la motorizzazione ha espresso un orientamento contrario, in quanto si rischierebbe di favorire ulteriormente il fenomeno dell'utilizzo irregolare o abusivo delle targhe di prova.

Si tratta di un fenomeno che, al contrario, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti intende contenere in accordo con il Ministero dell'interno, proprio nell'ambito dello schema di decreto che modifica il predetto decreto presidenziale.

Raffaella PAITA (PD) desidera avere un chiarimento sul fatto che la proposta di legge in esame non sia stata abbinata alle proposte di legge di modifica del codice della strada pur riguardando una materia attinente a tale ambito.

Deborah BERGAMINI, *presidente*, chiarisce che l'ufficio di presidenza ha convenuto sull'opportunità di esaminare separatamente la proposta di legge in esame, in materia di circolazione delle targhe di prova, la quale interviene su un ambito non trattato dalle proposte di legge abbinata recanti modifiche al codice della strada.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.10.**

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza della vicepresidente Deborah BERGAMINI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Michele Dell'Orco.*

**La seduta comincia alle 14.15.**

**Sulla pubblicità dei lavori.**

Deborah BERGAMINI, *presidente*, avverte ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche mediante la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Ne dispone pertanto l'attivazione.

**5-01471 Stumpo: Ostensibilità del documento sulle procedure operative per le operazioni di ricerca e soccorso della Guardia costiera del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.**

Erasmus PALAZZOTTO (LeU), in qualità di cofirmatario, rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Michele DELL'ORCO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Erasmus PALAZZOTTO (LeU), replicando in qualità di cofirmatario, si dichiara insoddisfatto della risposta fornita dal rappresentante del Governo, non condividendo l'interpretazione adottata dal Governo che include le attività di ricerca e salvataggio fra le operazioni ed esercitazioni militari, escludendo pertanto l'accesso ai relativi documenti di programmazione e pianificazione o inerenti ad attività operative. In particolare, evidenzia la delicatezza della questione in esame, dal momento che a breve anche la Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari del Senato si troverà a valutare l'effettiva natura delle attività di soccorso e delle procedure di sbarco. Si riserva quindi di verificare la fondatezza delle argomentazioni avanzate per dichiarare la non ostensibilità del documento sulle procedure di ricerca e salvataggio nonché eventuali ulteriori iniziative presso le sedi giudiziarie competenti.

**5-01472 Tasso: Destinazione delle risorse statali per la realizzazione della nuova pista aeroportuale di Firenze.**

Gabriele TOCCAFONDI (Misto-CP-A-PS-A) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Michele DELL'ORCO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Gabriele TOCCAFONDI (Misto-CP-A-PS-A), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta fornita dal sottosegretario, ritenendo opportuno che il Governo chiarisca il ruolo dei diversi aeroporti della Toscana. In particolare non ritiene convincenti i dubbi sollevati circa l'eventuale apertura di una procedura di infrazione europea per aiuti di stato che dovrebbe riguardare solo l'aeroporto di Firenze. Giudica anche non condivisibile l'annunciata intenzione di rivedere la destinazione dei finanziamenti da parte di ENAC per l'aeroporto di Firenze in relazione al carattere di polo unico degli aeroporti di Firenze e Pisa.

**5-01473 Bergamini: Modalità di selezione e competenze dei tecnici esperti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'analisi costi-benefici.**

Deborah BERGAMINI, *presidente*, in qualità di prima firmataria dell'interrogazione, rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Michele DELL'ORCO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Deborah BERGAMINI, *presidente*, replicando in qualità di prima firmataria dell'interrogazione, si dichiara insoddisfatta della risposta fornita dal rappresentante del Governo, che giudica alquanto evasiva ed incompleta. Riservandosi di approfondire la questione della qualità della democrazia rappresentativa e del corretto svolgimento del rapporto fra Governo e Parlamento segnatamente nelle sedi del sindacato ispettivo, ribadisce che il quesito fondamentale sollevato nell'interrogazione a sua firma riguardava il possesso di specifiche competenze professionali da parte dei componenti la struttura tecnica di missione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti incaricati di svolgere l'analisi costi-benefici delle opere infrastrutturali. Ribadisce quindi l'importanza che le risposte del Governo in sede di sindacato ispettivo siano il più possibile accurate e adeguate rispetto ai quesiti sollevati dagli interroganti.

**5-01474 Paita: Avvio della sperimentazione della circolazione su strada di veicoli per la mobilità personale a propulsione elettrica.**

Raffaella PAITA (PD) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Michele DELL'ORCO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Vincenza BRUNO BOSSIO (PD), in qualità di cofirmataria, replicando, si dichiara solo parzialmente soddisfatta della risposta fornita dal rappresentante del Governo. Auspica quindi che l'annunciata istruttoria del ministero possa completarsi in un ragionevole lasso di tempo al fine di poter dare avvio alla sperimentazione dei veicoli per la mobilità personale a propulsione elettrica senza ulteriori ritardi.

**5-01475 Marino: Sicurezza della circolazione nella strada statale 729 Sassari-Olbia e nella viabilità alternativa.**

Bernardo MARINO (M5S) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Michele DELL'ORCO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Bernardo MARINO (M5S), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal rappresentante del Governo e dell'impegno circa la viabilità alternativa individuata da parte di ANAS in una tratta stradale evidentemente molto pericolosa per la quale la comunità locale attende adeguate misure di intervento.

Deborah BERGAMINI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.30.**

## ALLEGATO 1

**5-01471 Stumpo: Ostensibilità del documento sulle procedure operative per le operazioni di ricerca e soccorso della Guardia costiera del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.**

**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto ha riferito di aver negato l'ostensione del documento in base al decreto trasparenza (decreto legislativo n. 33 del 2013) che indica, quale eccezione assoluta, i casi di divieti espressamente previsti dalla legge.

Nel caso in parola è il codice dell'ordinamento militare che sottrae all'accesso i documenti riguardanti la programmazione, pianificazione e condotta di attività operative, esercitazioni NATO e nazionali.

Tra questi rientrano certamente le attività SAR (Ricerca e Salvataggio), coordinate dal competente centro di coordinamento italiano, che si considerano con-

cluse solo con l'arrivo dei naufraghi nel luogo designato (POS), e infine, poiché l'individuazione del predetto luogo designato è operata nel rispetto delle procedure contenute nel documento richiesto, quest'ultimo, quale atto endoprocedimentale, rientra nell'ambito delle eccezioni al decreto trasparenza.

In senso conforme sono anche le Linee guida ANAC adottate con delibera 1309/2016 che, nel paragrafo relativo a Difesa e questioni militari riconoscono intrinseca specificità alle disposizioni relative all'organizzazione, alle funzioni, e alle attività della Difesa contenute nel codice dell'ordinamento militare.

## ALLEGATO 2

**5-01472 Tasso: Destinazione delle risorse statali per la realizzazione della nuova pista aeroportuale di Firenze.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Nei giorni scorsi con l'approvazione della Conferenza dei servizi sul *masterplan* dell'Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze si è concluso l'*iter* amministrativo di valutazione degli aspetti urbanistici del progetto.

Il Governo intende confermare tutte le risorse agli aeroporti della Toscana, puntando su investimenti utili per il territorio e pensando alla crescita dimensionale del polo aeroportuale e al bene di tutti i toscani.

Voglio ricordare che siamo di fronte a un contratto di programma da 150 milioni di euro a carico delle finanze pubbliche, che tuttavia non è stato ancora perfezionato e per il quale si rischia di incorrere in una procedura di infrazione europea per aiuti di Stato.

Non solo, si tratta di un contratto di programma sottoscritto dall'ENAC nel lontano ottobre 2015, a poche settimane dall'approvazione del Piano nazionale aero-

porti, il quale prevede che gli aeroporti di Pisa e di Firenze possono essere considerati di particolare rilevanza strategica a condizione che realizzino la gestione unica.

Posto che il Concessionario ha piena autonomia decisionale e di investimento per lo sviluppo dell'aeroporto di Firenze, il Governo non ha intenzione di modificare la destinazione dei 50 milioni di euro stanziati con il decreto Sblocca Italia.

Per i restanti 100 milioni di competenza ENAC, è opportuno che in un prossimo Consiglio di Amministrazione l'Ente riveda la destinazione di tali risorse tenendo conto del polo unico Firenze-Pisa e della natura di *city airport* che Firenze deve coltivare e sviluppare.

Da parte sua il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti avvierà a breve un dialogo con Bruxelles per discutere sulla migliore soluzione al problema della possibile infrazione comunitaria.

## ALLEGATO 3

**5-01473 Bergamini: Modalità di selezione e competenze dei tecnici esperti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'analisi costi-benefici.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Con riferimento al quesito posto informo che gli esperti per l'espletamento della valutazione di alcune opere strategiche ai fini della redazione di una analisi costi-benefici sono stati individuati attraverso l'esame dettagliato dei rispettivi *curricula*.

Le competenze individuate sono diversificate in considerazione della diversità delle opere da valutare, sia sotto il profilo tecnico che giuridico.

Le nomine sono quindi avvenute secondo quanto disposto dall'articolo 5 del decreto ministeriale 9 giugno 2015, n. 194, e i relativi decreti debitamente registrati presso la Corte dei conti.

## ALLEGATO 4

**5-01474 Paita: Avvio della sperimentazione della circolazione su strada di veicoli per la mobilità personale.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Come ricorda l'Onorevole Interrogante, ai sensi delle citate disposizioni, il Ministero è stato chiamato a disciplinare con decreto le modalità di attuazione e gli strumenti operativi della sperimentazione della circolazione su strada di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica.

Le competenti Direzioni generali si sono attivate per l'analisi dei diversi aspetti tecnici, amministrativi e giuridici connessi a tale sperimentazione, predisponendo una prima bozza di decreto i cui contenuti necessitano ancora di migliore definizione.

Infatti, sebbene la norma di legge non richieda di stabilirne i requisiti tecnici di

idoneità alla circolazione, non si può prescindere da una valutazione delle caratteristiche tecniche e dei requisiti prestazionali dei dispositivi in parola, in funzione della tutela degli utenti e della sicurezza della circolazione.

Tali contenuti, unitamente all'individuazione degli ambiti stradali oggetto di possibile sperimentazione, ai requisiti degli utenti e alle relative norme di comportamento, sono all'esame degli Uffici con grado di massima priorità, subordinata solo alle doverose valutazioni relative alla circolazione in sicurezza di tutti gli utenti della strada.

## ALLEGATO 5

**5-01475 Marino: Sicurezza della circolazione nella strada statale 729  
Sassari-Olbia e nella viabilità alternativa.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

In premessa ANAS evidenzia che per il lotto 4 – oggetto di risoluzione contrattuale nei confronti dell'impresa GLF per il fermo cantiere determinato dalle difficoltà finanziarie dell'impresa stessa – risultano in corso le procedure di scorrimento della graduatoria di gara al fine di individuare un nuovo appaltatore.

Ad ogni modo, le opere incomplete non interessano la sede stradale in uso della SS 729 e, pertanto, non determinano alcuna interferenza con la viabilità in esercizio.

Quanto ai lavori del lotto 5, questi sono già stati consegnati al nuovo appaltatore Società Italiana Costruzioni dopo l'interruzione del rapporto contrattuale con la precedente impresa Tecnis in Amministrazione Straordinaria.

Al fine di recuperare i tempi infruttuosamente trascorsi per il perfezionamento del subentro e nel contempo migliorare le condizioni di sicurezza delle maestranze, è stata attivata una viabilità alternativa all'attuale sede della SS 729, che ha consentito all'appaltatore di avviare i lavori su tutta l'estesa del cantiere senza soggezione di traffico. A seguito dell'attivazione della viabilità alternativa, i lavori procedono a pieno ritmo e nel rispetto del cronoprogramma, e la conclusione è prevista per fine dicembre 2019.

Peraltro, proprio ieri il Ministro Toninelli in visita in Sardegna ha espresso l'impegno a monitorare la situazione dei cantieri stradali lungo la Sassari-Olbia perché sia sempre garantita la sicurezza della circolazione.

## **X COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Attività produttive, commercio e turismo)**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 69

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 14 febbraio 2019.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
14.30 alle 14.45.

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	70
5-01480 Serracchiani: Iniziative per prevenire possibili conflitti di interessi nella gestione di ANPAL e di ANPAL Servizi S.p.A. ....	70
ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....	73
5-01481 Rizzetto: Adozione di un ulteriore, definitivo intervento di salvaguardia in favore dei cosiddetti lavoratori « esodati » .....	71
5-01482 Murelli: Situazione dei lavoratori della SACAL Ground Handling S.p.A. di Lamezia Terme .....	71
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....	75
SEDE CONSULTIVA:	
Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sindacali. Nuovo testo C. 491 Massimo Enrico Baroni (Parere alla XII Commissione) (Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole) .....	72
ALLEGATO 3 (Parere approvato dalla Commissione) .....	76
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	72

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Andrea GIACCONE. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Claudio Durigon.*

##### **La seduta comincia alle 9.15.**

##### **Sulla pubblicità dei lavori.**

Andrea GIACCONE, *presidente*, ricorda che la pubblicità dell'odierna seduta di svolgimento di interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

##### **5-01480 Serracchiani: Iniziative per prevenire possibili conflitti di interessi nella gestione di ANPAL e di ANPAL Servizi S.p.A..**

Debora SERRACCHIANI (PD) illustra la sua interrogazione, volta a ottenere chiarimenti sulle modalità con cui il professor Domenico Parisi, presidente di ANPAL e amministratore delegato di ANPAL Servizi S.p.A., intenda risolvere i suoi evidenti conflitti di interessi, nonché assicurazioni sulla vigilanza che il Ministero deve esercitare perché tali conflitti di interessi siano effettivamente risolti.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Debora SERRACCHIANI (PD) si dichiara insoddisfatta della risposta, la quale, se, da un lato, ha chiarito che il professor Parisi sarà collocato in aspettativa dall'Università del Mississippi, dall'altro, nulla dice in merito alle modalità con cui il Governo intende vigilare. Non si tratta, infatti, solo dell'incompatibilità del nuovo incarico del professor Parisi con i ruoli rivestiti nello Stato del Mississippi, rispetto alla quale l'autocertificazione, citata nella risposta del sottosegretario, non può considerarsi sufficiente, ma anche degli interessi che lo legano alla società, di recente costituzione, che si occupa di piattaforme digitali, amministrata dalla moglie. Trattandosi di prodotti digitali che, a quanto pare di capire, saranno alla base della riforma dei centri per l'impiego in Italia, appare quanto mai necessario che il ricorso a tali tecnologie avvenga con la massima trasparenza e sulla base di procedure a evidenza pubblica.

**5-01481 Rizzetto: Adozione di un ulteriore, definitivo intervento di salvaguardia in favore dei cosiddetti lavoratori « esodati ».**

Walter RIZZETTO (FdI) illustra la sua interrogazione, volta a chiedere al Governo quali iniziative intenda assumere per garantire l'accesso al pensionamento dei circa seimila lavoratori cosiddetti « esodati », che non hanno potuto beneficiare dei precedenti provvedimenti di salvaguardia.

Il sottosegretario Claudio DURIGON rassicura l'onorevole Rizzetto sul fatto che il Governo ha ben presente la situazione dei lavoratori citati nella sua interrogazione e, anche attraverso incontri con i loro rappresentanti, sta lavorando per trovare la soluzione migliore per permettere loro di accedere quanto prima al pensionamento. La difficoltà rimane quella, già segnalata dall'INPS, di certificare il possesso, al dicembre 2011, dei requisiti necessari a beneficiare dei provvedimenti di salvaguardia. Osserva, tuttavia, che almeno una parte di tali lavoratori potrà essere

interessata o dalla possibilità di accedere al pensionamento secondo le regole della cosiddetta « quota 100 » o di usufruire dell'APE sociale, prorogata al 2019 dal decreto-legge n. 4 del 2019, attualmente all'esame del Senato.

Walter RIZZETTO (FdI), pur ringraziando il sottosegretario per la sua risposta, dichiara di ritenere poco credibile la più volte sottolineata impossibilità per l'INPS di certificare per tali lavoratori il possesso dei requisiti richiesti. Certamente, la possibilità di ricorrere alla cosiddetta « quota 100 » o all'APE sociale è importante, ma, purtroppo, non potrà riguardare tutti i seimila soggetti ancora senza stipendio e senza pensione a causa della riforma Fornero. Riconosce, comunque, l'impegno del Governo sulla questione e auspica che la soluzione venga trovata al più presto, anche per porre fine all'ingiusta disparità di trattamento riservata a tali lavoratori rispetto a coloro che, in condizioni del tutto simili, hanno già potuto accedere al pensionamento grazie ai precedenti provvedimenti di salvaguardia.

**5-01482 Murelli: Situazione dei lavoratori della SACAL Ground Handling S.p.A. di Lamezia Terme.**

Domenico FURGIUELE (Lega), in qualità di cofirmatario dell'interrogazione, ne illustra il contenuto, evidenziando come essa riguardi il destino dei circa sessanta lavoratori precari della società di *handling* dell'aeroporto di Lamezia Terme, la cui stabilizzazione appare ora messa seriamente in dubbio dai provvedimenti adottati dall'azienda, tra cui segnala, in particolare, l'assunzione a tempo determinato di lavoratori interinali.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Domenico FURGIUELE (Lega), pur dovendo prendere atto che il Governo potrà fornire notizie più approfondite solo quando le istituzioni regionali calabresi,

governate dal centrosinistra, saranno in grado di rispondere alle sollecitazioni del Ministero, ringrazia il sottosegretario per la risposta fornita. Riconosce che la strada della stabilizzazione non è agevole da percorrere, ma si augura che si arrivi comunque a tale soluzione, che permetterebbe al sistema aeroportuale calabrese di continuare ad avvalersi di lavoratori di sperimentata professionalità.

Andrea GIACCONE, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 9.35.**

#### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Andrea GIACCONE.*

**La seduta comincia alle 9.35.**

**Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sindacali.**

**Nuovo testo C. 491 Massimo Enrico Baroni.**

(Parere alla XII Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 13 febbraio 2019.

Andrea GIACCONE, *presidente*, avverte che l'ordine del giorno reca il seguito dell'esame in sede consultiva, ai fini del-

l'espressione del parere alla XII Commissione (Affari sociali), del nuovo testo della proposta di legge n. 491 Massimo Enrico Baroni, recante disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie, come risultante dagli emendamenti approvati in sede referente.

Ricorda che, avendo nella seduta di ieri il relatore, onorevole Amitrano, svolto la relazione, nella seduta odierna la Commissione procederà all'espressione del parere sul provvedimento.

Invita quindi il relatore a formulare la sua proposta di parere.

Alessandro AMITRANO (M5S), *relatore*, illustra la sua proposta di parere favorevole (*vedi allegato 3*).

Debora SERRACCHIANI (PD) preannuncia il voto favorevole del gruppo Partito democratico sulla proposta di parere del relatore, trattandosi di un provvedimento che recepisce alcune proposte di modifica presentate presso la Commissione di merito dal suo stesso gruppo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore (*vedi allegato 3*).

**La seduta termina alle 9.40.**

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.35 alle 14.50.

## ALLEGATO 1

**5-01480 Serracchiani: Iniziative per prevenire possibili conflitti di interessi nella gestione di ANPAL e di ANPAL Servizi S.p.A.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Occorre preliminarmente ricordare che l'ANPAL ha un compito di primaria importanza sul versante delle politiche attive del lavoro, tema di cruciale rilevanza per questo Esecutivo.

Coordinare le politiche del lavoro per le persone in cerca di occupazione e garantire la piena ricollocazione dei disoccupati è la grande sfida di questo Paese.

Per riuscire in questa missione è necessaria la piena collaborazione tra tutti i soggetti istituzionali ai quali la nostra Costituzione demanda la materia delle politiche attive del lavoro. Il riferimento è alle Regioni, con le quali sono in corso di svolgimento i tavoli tecnici necessari per far sì che anche queste Amministrazioni giochino la loro parte nell'interesse, comune a tutti, di rilanciare l'occupazione, specie quella giovanile.

Venendo al tema posto dall'Onorevole interrogante, relativo alla designazione del professor Domenico Parisi a Presidente dell'ANPAL, voglio sottolineare che la stessa è avvenuta nel pieno rispetto, formale e sostanziale, del quadro normativo di riferimento.

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 150 del 2015 prevede, infatti, che il Presidente sia scelto tra personalità di comprovata esperienza e professionalità nel campo delle politiche e delle istituzioni del mercato del lavoro.

La proposta del Professore Parisi, quale capo dell'Agenzia, è stata fortemente voluta dal Ministro Di Maio ed è giustificata, nel merito, dalla pregressa

esperienza negli Stati Uniti dove Parisi è considerato uno dei massimi esperti di Centri per l'impiego.

Il cambio al vertice di ANPAL sarà funzionale alla riorganizzazione dei centri per l'impiego, che rappresentano un ingranaggio necessario per portare a completamento il reddito di cittadinanza. È in questa prospettiva che la designazione in questione garantirà la digitalizzazione del mercato del lavoro, mai realizzata fino a questo momento.

L'obiettivo è quello di predisporre delle piattaforme digitali che sappiano realmente combinare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro in tempo reale. In questa prospettiva l'erogazione del reddito di cittadinanza fungerà da incentivo alla formazione ed alla riqualificazione professionale del beneficiario dello stesso, una misura di politica attiva del lavoro, e non già assistenzialista come ancora oggi i detrattori della riforma sostengono.

Per rispondere, più specificamente, a quanto richiestomi dall'Onorevole interrogante, faccio presente che il Prof. Parisi ha firmato le necessarie dichiarazioni sulla insussistenza di cause di incompatibilità e di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, previste dalla legge. Per quanto concerne il suo rapporto con l'Università del Mississippi, durante lo svolgimento dell'incarico di Presidente dell'ANPAL il Prof. Parisi sarà collocato in regime di aspettativa, secondo le regole e le procedure previste dalla stessa Università.

Concludo questo mio intervento ga-

rantendo che il Ministero da me oggi rappresentato sarà vigile nel monitorare periodicamente gli obiettivi assegnati ad ANPAL e, dunque, l'operato del Professor Parisi, anche se non nutriamo alcun tipo

di dubbio sul fatto che lo stesso sarà in grado di mettere al servizio del nostro Paese le proprie competenze per garantire il pieno completamento di una riforma chiave per il mercato del lavoro.

## ALLEGATO 2

**5-01482 Murelli: Situazione dei lavoratori  
della SACAL Ground Handling S.p.A. di Lamezia Terme.****TESTO DELLA RISPOSTA**

La problematica riguarda circa 60 lavoratori precari e stagionali in forza presso l'aeroporto di Lamezia Terme. Nello scorso ottobre il tentativo di avviare un tavolo tra la SACAL e i sindacati, al fine di stabilizzare circa trenta di questi lavoratori, si è interrotto nel mese di dicembre senza poter arrivare ad un'effettiva risoluzione.

La ripresa delle trattative nel mese di gennaio tra i rappresentanti della SACAL e alcune delle forze sindacali ha segnato la ripresa del dialogo.

Come anche evidenziato dall'onorevole interrogante, un gruppo di lavoratori è stato assunto tramite contratto di somministrazione con l'obiettivo di tamponare la situazione di estrema criticità dello scalo lametino, uno dei più importanti d'Italia.

La Società è, attualmente, ente gestore dell'Aeroporto calabrese. Nel 2009, infatti, ha ottenuto la Concessione della Gestione Totale per un periodo di quarant'anni e la Certificazione di Prestatore di Servizi Assistenza a terra dei passeggeri, degli aeromobili e per la movimentazione merci e bagagli.

In qualità di gestore aeroportuale, SACAL coordina e gestisce l'intero aeroporto, pianifica e coordina lo sviluppo infrastrutturale dello scalo, cura la manutenzione e la pulizia; gestisce i controlli di sicurezza sui passeggeri in partenza, le aree parcheggio e la fornitura di servizi commerciali e pubblicitari attraverso concessione a terzi.

La SACAL, aggiungo, è una Società a capitale misto: il 50,8 per cento delle azioni è detenuto da Enti Pubblici e il

rimanente da investitori privati. Tra i principali azionisti pubblici, oltre all'amministrazione comunale di Lamezia Terme ed alle amministrazioni provinciale e comunale di Catanzaro, è compresa anche la Regione Calabria, che detiene il 10 per cento delle azioni.

A tal proposito, l'Assessore al lavoro della regione Calabria, Angela Robbe, interpellata da questo Ministero, non è riuscita a prendere visione dell'interrogazione in oggetto e a fornire una risposta in quanto, come comunicato dalla Regione, fuori sede per inderogabili motivi istituzionali. È stato interpellato anche l'Assessore alle infrastrutture della regione, Roberto Musmanno, per avere chiarimenti in merito alla vicenda. Non appena sarà fornito riscontro dalla regione Calabria, fornirò completi e specifici elementi sulla vicenda all'On. interrogante.

Il Ministero dei trasporti e delle infrastrutture, invece, interpellato in merito all'interrogazione, ha comunicato che tra la società SACAL e le organizzazioni sindacali, ad oggi, sono in corso accordi, in fase di avanzata definizione, per la soluzione delle problematiche evidenziate attraverso la stabilizzazione progressiva dei lavoratori interessati.

La vicenda dei precari della SACAL rappresenta un problema delicato la cui evoluzione sarà attentamente seguita dal Governo che ha come interesse prioritario quello di sincerarsi che si concretizzi la possibilità di avviare un percorso di stabilizzazione dei lavoratori precari e che siano offerti una prospettiva ed un futuro ai lavoratori stessi e alle loro famiglie.

## ALLEGATO 3

**Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sindacali (Nuovo testo C. 491 Massimo Enrico Baroni).****PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La XI Commissione,

esaminato, per quanto di competenza, il nuovo testo della proposta di legge n. 491 Massimo Enrico Baroni, recante disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie, come risultante dagli emendamenti approvati in sede referente;

condivisa la finalità del provvedimento, di garantire il diritto alla conoscenza dei rapporti, aventi rilevanza eco-

nomica o di vantaggio, intercorrenti tra le imprese produttrici di farmaci, strumenti, apparecchiature, beni e servizi, anche non sanitari, e i soggetti che operano nel settore della salute o le organizzazioni sanitarie;

tenuto conto del fatto che le competenze della Commissione in relazione alle disposizioni recate dal provvedimento risultano limitate,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI:

5-01136 Incerti e 5-01258 Zanichelli: Indicazioni ai consumatori sull'utilizzo del lisozima nei formaggi .....	77
ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....	81
5-01303 Siani: Misure per la corretta prevenzione e controllo della legionellosi .....	78
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....	83

#### RISOLUZIONI:

7-00102 Bellucci: Disturbi dello spettro autistico in età adulta ( <i>Discussione e rinvio</i> ) .....	78
--	----

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro (COM(2018) 800 final), corredata dai relativi allegati (COM(2018) 800 final – Annexes 1 to 5).	
Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea riferita all'anno 2019 (Doc. LXXXVI, n. 2).	
Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019-30 giugno 2020) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata (14518/18) (Parere alla XIV Commissione) ( <i>Seguito dell'esame congiunto e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	79
ALLEGATO 3 ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	85
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	80

#### INTERROGAZIONI

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza della presidente Marialucia LOREFICE. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Luca Coletto.*

#### La seduta comincia alle 14.

**5-01136 Incerti e 5-01258 Zanichelli: Indicazioni ai consumatori sull'utilizzo del lisozima nei formaggi.**

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che è stato richiesto che la pubblicità

dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Avverte che le interrogazioni in titolo, vertendo sullo stesso argomento ed essendo stato manifestato dal Governo un orientamento in tal senso, saranno svolte congiuntamente.

Il sottosegretario Luca COLETTO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Antonella INCERTI (PD), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta, pur prendendo atto del vincolo rappresentato dal contenzioso giudiziario pendente. Segnala di avere presentato l'atto di sindacato ispettivo in oggetto al fine di comprendere se la decisione di modificare le indicazioni al consumatore sull'utilizzo del lisozima, da conservante a coadiuvante, fosse basata su una valutazione scientifica. Nel rilevare che la risposta non fornisce alcun elemento in tal senso, si riserva di richiedere ulteriori chiarimenti dopo la conclusione del predetto contenzioso. Sottolinea, in ogni caso, l'esigenza di tutelare i consumatori, assicurando la massima trasparenza in relazione all'utilizzo di specifici prodotti, avendo come obiettivo la tutela della sicurezza alimentare. Ricorda, in proposito, che prodotti Dop come il Parmigiano sono realizzati senza impiego di coadiuvanti tecnologici, con ovvie ricadute sull'incremento dei costi di produzione.

Davide ZANICHELLI (M5S), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta, in grado di fare chiarezza rispetto a un tema fortemente sentito nell'area emiliana, attraverso la precisazione che le modifiche rispetto alle indicazioni riportate in etichetta relativamente all'utilizzo del lisozima sono state determinate dall'applicazione della normativa europea. Ringrazia, quindi, la ministra Grillo e il sottosegretario Coletto per il chiarimento fornito, ringraziando altresì i soggetti attivi sul territorio che hanno contribuito a porre in risalto tale problematica.

**5-01303 Siani: Misure per la corretta prevenzione e controllo della legionellosi.**

Il sottosegretario Luca COLETTO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Paolo SIANI (PD), replicando, pone in evidenza le difficoltà che si riscontrano rispetto ad una diagnostica dei casi di legionellosi che sia corretta e omogenea su

tutto il territorio nazionale. Invita, pertanto, a promuovere una maggiore diffusione delle linee guida adottate nel 2015 nonché a provvedere a un loro aggiornamento, ritenendo altresì utile un adeguamento delle tecniche di sanificazione delle acque alle ultime conoscenze acquisite. Richiama, quindi, l'attenzione sull'importanza di predisporre un corretto impianto sanzionatorio, al fine di garantire efficacia all'azione di prevenzione.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.20.**

**RISOLUZIONI**

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza della presidente Marialucia LOREFICE.*

**La seduta comincia alle 14.20.**

**7-00102 Bellucci: Disturbi dello spettro autistico in età adulta.**

*(Discussione e rinvio).*

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in titolo.

Maria Teresa BELLUCCI (FdI), nel richiamare le condizioni di disagio acuto dalle persone che soffrono di disturbi dello spettro autistico e dalle loro famiglie, sottolinea la carenza di servizi che possono assicurare una vita dignitosa, in particolare nell'età adulta. Ricordando il costante incremento di soggetti coinvolti, grazie anche a diagnosi più efficaci, ribadisce il forte impatto di tale patologia sulla qualità dell'esistenza, in particolare in assenza di terapie adeguate. Osserva che il quadro normativo sulla materia appare in Italia soddisfacente mentre risulta carente l'attuazione della legislazione adottata, anche a causa della carenza di personale. Particolarmente drammatica appare la

condizione delle persone in età adulta, posto che nei primi anni di vita la scuola fornisce occasioni di socializzazione. Le lacune dei servizi a livello territoriale determinano una condizione di isolamento e segregazione vissuta dai pazienti adulti e dalle loro famiglie.

Precisa che l'obiettivo primario della risoluzione da lei presentata è quello di impegnare il Governo a dare piena attuazione alla normativa vigente, predisponendo risorse adeguate. Segnala, in proposito, l'esiguità dell'assegno di invalidità civile, specialmente in relazione a misure attualmente in discussione, come il reddito di cittadinanza. Tra gli impegni contenuti nella risoluzione, pone in evidenza quello relativo all'utilizzo prioritario di beni pubblici o sottratti alla criminalità organizzata per realizzare strutture in grado di accogliere persone adulte affette da disturbi dello spettro autistico, quali, a titolo esemplificativo, le fattorie sociali, assicurandone l'autonomia emotiva e economica. Nel dichiararsi certa che la Commissione affari sociali saprà affrontare il tema oggetto della risoluzione con il dovuto impegno, ringrazia i colleghi che hanno preannunciato l'intenzione di sottoscrivere il testo da lei presentato, invitando anche i rappresentanti di altri gruppi parlamentari a presentare le loro proposte, al fine di arricchire il dibattito.

Roberto NOVELLI (FI), al nome del gruppo di Forza Italia, ringrazia la deputata Bellucci per la sua iniziativa, annunciando la sottoscrizione della risoluzione da lei presentata. Nel ricordare il forte impatto dei disturbi dello spettro autistico in termini numerici, ricorda l'importanza di una diagnosi precoce al fine di contenere l'impatto. Segnala l'adozione di alcune buone pratiche a livello regionale per quanto riguarda le persone adulte che soffrono di tale patologia, richiamando in particolare l'esperienza della sua regione, il Friuli-Venezia Giulia.

Leda VOLPI (M5S) preannuncia la presentazione di una risoluzione sulla materia da parte dei deputati del Movimento 5 Stelle.

Alessandra LOCATELLI (Lega) nel ringraziare la collega Bellucci per l'iniziativa adottata, preannuncia la presentazione di una risoluzione da parte del suo gruppo, segnalando alcuni validi progetti realizzati in Lombardia, che hanno portato alla realizzazione di strutture di accoglienza, anche diurne.

Paolo SIANI (PD), associandosi ai ringraziamenti alla collega Bellucci, condivide il richiamo alla crescente diffusione dei disturbi dello spettro autistico, legata anche all'affinamento delle diagnosi, e ricorda le problematiche conseguenti alla presenza di eventuali altre patologie. Nel comunicare che anche il suo gruppo valuterà la possibilità di presentare una risoluzione, centrata, in particolare, sull'età pediatrica e adolescenziale, segnala una positiva esperienza di inserimento di persone affette da autismo presso le edicole, attualmente in corso a Napoli.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, rinvia il seguito della discussione della risoluzione in oggetto ad altra seduta, segnalando l'opportunità di attendere l'assegnazione alla Commissione delle risoluzioni la cui presentazione è stata annunciata da parte di diversi gruppi.

**La seduta termina alle 14.40.**

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza della presidente Marialucia LOREFICE.*

**La seduta comincia alle 14.40.**

**Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro. (COM(2018) 800 final), corredata dai relativi allegati (COM(2018) 800 final – Annexes 1 to 5).**

**Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea riferita all'anno 2019. (Doc. LXXXVI, n. 2).**

**Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019-30 giugno 2020) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata. (14518/18).**

(Parere alla XIV Commissione).

*(Seguito dell'esame congiunto e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei documenti in oggetto, rinviato nella seduta del 31 gennaio 2019.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, ricorda che nella seduta del 31 gennaio scorso il relatore, deputato Tiramani, ha svolto la relazione. Nessuno chiedendo di intervenire, invita il relatore ad illustra-

re la proposta di parere che ha predisposto.

Paolo TIRAMANI (Lega), *relatore*, illustra una proposta di parere favorevole, alla luce delle considerazioni svolte nella seduta precedente (*vedi allegato 3*).

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 14.50.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.50 alle 15.

## ALLEGATO 1

**5-01136 Incerti e 5-01258 Zanichelli: Indicazioni ai consumatori sull'utilizzo del lisozima nei formaggi.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Si risponde congiuntamente alle interrogazioni parlamentari in esame, stante l'analogia dei contenuti.

Preliminarmente si fa presente che sulla questione posta dagli onorevoli interroganti pende un contenzioso giurisdizionale, nelle more del quale il Ministero della salute non può, per ovvie ragioni, adottare iniziative che ne pregiudichino l'andamento.

Tanto premesso, si ritiene utile, in questa sede, illustrare le motivazioni che hanno condotto fino ad ora gli uffici del Ministero della salute nella loro azione, la quale, come evidenziato negli atti ispettivi, muove da fatti e premesse risalenti nel tempo e, comunque, precedenti l'insediamento di questo Governo.

Il lisozima è un enzima che dal 1995, in assenza di disposizioni specifiche sugli enzimi alimentari, è stato considerato, per la normativa comunitaria, tra gli additivi alimentari; ad esso, in particolare, veniva consentito l'impiego quale conservante nel formaggio stagionato alla dose « *quantum satis* », ovvero senza una quantità numerica massima stabilita per legge.

In seguito, tutte le direttive comunitarie sugli additivi alimentari fino ad allora autorizzati, ivi compreso il lisozima, sono state trasferite in un unico regolamento, Reg. (UE) 1129/2011, che non identifica più le sostanze secondo la funzione svolta (ad esempio conservante, acidificante, emulsionante etc.) ma in base alle categorie alimentari ove gli stessi additivi possono essere impiegati (ad esempio formaggio stagionato, pesce, uova etc.).

Nella disciplina europea, il settore degli enzimi è, dunque, oggetto di un'unica

regolazione che riguarda sia gli enzimi utilizzati come coadiuvanti tecnologici che quelli considerati quali additivi alimentari/conservanti: in attesa di pervenire alla lista UE dedicata ai soli enzimi, è confermata, pertanto, l'applicazione delle condizioni d'uso presenti nella normativa sugli additivi alimentari (cfr. articolo 18 del regolamento CE n. 1332/2008) e il lisozima resta inserito nei due elenchi UE « additivi alimentari » ed « enzimi alimentari ».

Fatta questa premessa generale, si fa presente che a seguito dell'istanza presentata dal « Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano » in merito alla variazione della categoria di attribuzione da « additivo conservante » a quella di « adiuvante tecnologico » per il lisozima utilizzato per il grana padano DOP, i competenti uffici del Ministero hanno avviato la procedura fissata dalla legge 30 aprile 1962, n. 283, che prevede, in particolare, il parere obbligatorio del Consiglio Superiore di Sanità (CSS).

Peraltro, prima di trasmettere la richiesta di parere al CSS, il Ministero ha acquisito anche la valutazione tecnica dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) sulla documentazione presentata a corredo dell'istanza.

Sulla base di tali avvisi, di valore meramente tecnico, si è provveduto, dunque, a modificare, con il provvedimento, peraltro, ora censurato in sede giurisdizionale, la classificazione del lisozima da « additivo conservante » a « adiuvante/coadiuvante tecnologico » nel formaggio Grana Padano D.O.P. « con un periodo di stagionatura maggiore o uguale a nove mesi ».

Occorre peraltro sottolineare che, in considerazione del fatto che ogni formaggio presenta un proprio disciplinare/pro-

cesso di produzione specifico, il Ministero ha ritenuto di non poter estendere, d'ufficio, ad altri prodotti la modifica della classificazione del lisozima in questione.

Corre, inoltre, l'obbligo di precisare che nel citato parere il CSS ha ribadito che, in conformità al Regolamento UE n. 1169/2011, permane l'obbligo di indicare in etichetta la presenza del lisozima in quanto estratto dall'albume dell'uovo: ciò, voglio chiarire, solo in quanto sostanza

che provoca allergie o intolleranze ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, lettera *c*), nonché dall'articolo 21 del regolamento medesimo.

Ciò posto, in conclusione, si fa presente che le determinazioni finora assunte dal Ministero non possono in ogni caso mettere in discussione l'applicazione della disciplina, di stretta derivazione comunitaria, che regola la materia dell'etichettatura degli alimenti.

## ALLEGATO 2

**5-01303 Siani: Misure per la corretta prevenzione e controllo della legionellosi****TESTO DELLA RISPOSTA**

Nel corso di altri atti ispettivi si è avuto già modo di illustrare le iniziative intraprese da parte del Ministero della salute in occasione dei recenti casi epidemici connessi alle forme morbose causate da legionella.

In particolare, si è già data notizia di come, in esito alle principali attività di indagine, non siano stati riscontrati casi di positività nei campioni d'acqua prelevati da acquedotti e punti di rete, i quali, invece, sono stati riscontrati, in più circostanze, nelle torri di raffreddamento di alcune ditte insistenti nelle aree interessate da tali fenomeni epidemici.

Con tale precisazione si intende, dunque, assicurare che la questione posta dagli onorevoli è ben nota dal Ministero della salute e dall'Istituto Superiore di Sanità, che ha fornito il suo supporto alle strutture sanitarie territoriali interessate.

Per rispondere allo specifico quesito posto, occorre innanzitutto rammentare il quadro ordinamentale entro il quale si inserisce la competenza del Ministero della salute.

Come ricordato nell'interrogazione parlamentare in esame, il Ministero della salute, di seguito alle «Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi» (G.U. 5 maggio 2000), ed agli Accordi in Conferenza Stato-regioni su «Linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-recettive e termali» e su «Linee guida recanti indicazioni ai laboratori con attività di diagnosi microbiologica e controllo ambientale della legionellosi» (G.U. n. 28 del 4 febbraio 2005 e G.U. n. 29 del 5 febbraio 2005), ha aggiornato tali Linee

guida alla luce delle nuove conoscenze scientifiche, con l'ausilio tecnico-scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità e di figure istituzionali esperte del settore.

Il documento è stato sancito come Accordo nella seduta della Conferenza Stato-regioni del 7 maggio 2015.

Le Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi del 2015 hanno quindi aggiornato ed integrato, in un unico testo, peraltro pubblicamente consultabile sul sito istituzionale del Ministero, tutte le indicazioni riportate nelle precedenti Linee guida nazionali, che, dunque, risultano integralmente sostituite.

Secondo l'articolazione delle competenze sancita a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, si ritiene che le Linee guida nazionali debbano contenere indirizzi, criteri e indicazioni generali, che compete alle regioni tradurre in specifiche linee di intervento in ambito territoriale.

Le regioni, dunque, recepiscono le Linee guida nazionali, integrandole e aggiornandole con Linee guida regionali.

Le Linee guida regionali pongono in rilievo che la prevenzione delle infezioni da legionella è basata essenzialmente sull'attivo controllo e sulla corretta manutenzione degli impianti che possono essere più frequentemente sede di contaminazione da parte del microrganismo in questione.

I controlli effettuati dalle Aziende Sanitarie Locali su strutture sanitarie e sociosanitarie prevedono verifiche scadenzate e, in base agli esiti riscontrati, vengono adottati i provvedimenti previsti dalla normativa regionale.

Ciò posto, desidero assicurare, in merito alla richiesta, prospettata dagli onorevoli interroganti, finalizzata ad un aggiornamento delle Linee guida nazionali, che questo Ministero e l'Istituto Superiore di Sanità collaborano già ad una revisione ed all'aggiornamento del documento del 2015, alla luce delle nuove conoscenze che emergono nella letteratura scientifica internazionale.

Desidero evidenziare, in particolare, che tutti gli allegati che possono compor-

tare modifiche sulla base delle nuove conoscenze scientifiche saranno costantemente e periodicamente aggiornati.

Resta inteso che il nuovo documento riportante le raccomandazioni che verranno formulate per la prevenzione e il controllo della legionellosi, che è in via di definizione da parte del Ministero, dovrà essere sottoposto, secondo il consueto *iter* istituzionale previsto dalle norme, alla sottoscrizione di un'Intesa in Conferenza Stato-regioni.

## ALLEGATO 3

**Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro (COM(2018) 800 final), corredata dai relativi allegati (COM(2018) 800 final – Annexes 1 to 5).**

**Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea riferita all'anno 2019 (Doc. LXXXVI, n. 2).**

**Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019-30 giugno 2020) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata (14518/18).**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La XII Commissione (Affari sociali),

esaminati, per le parti di competenza, il Programma di lavoro della Commissione per il 2019, la Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea riferita all'anno 2019 e il Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019-30 giugno 2020);

evidenziate, in particolare, nell'ambito della predetta Relazione programmatica, le parti concernenti, rispettivamente: le misure di inclusione sociale e, in particolare, il reddito di cittadinanza; gli interventi in tema di politiche familiari orientati al sostegno della genitorialità e al rilancio della natalità attraverso il potenziamento dei servizi e delle agevolazioni e il rafforzamento delle misure di conciliazione tra vita privata e professionale; le politiche per la disabilità che il Governo intende attuare, proseguendo i negoziati per l'approvazione della proposta di di-

rettiva sull'accessibilità di prodotti e servizi per le persone con disabilità, predisponendo un disegno di legge organico per la tutela e la promozione dei diritti di tali persone, potenziando l'assistenza domiciliare e rafforzando le misure di sostegno e l'attenzione ai progetti di vita indipendente;

richiamato, altresì, il capitolo, contenuto nella medesima Relazione, relativo alla tutela della salute, soprattutto per quanto riguarda le politiche che il Governo intende attuare in tema di ricerca sanitaria, di sanità elettronica, di sicurezza alimentare lungo tutta la filiera dei prodotti, di origine sia animale che vegetale, nonché di sanità animale e farmaci veterinari, al fine di dare completa attuazione ai regolamenti europei su questa materia,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito dell'esame delle proposte di regolamento del Parlamento ed europeo e del Consiglio di riforma della politica agricola comune (PAC) per il periodo 2021-2027 (COM(2018)392 final, COM(2018)393 final e COM(2018)394 final).

Audizione di rappresentanti del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) .....	86
Audizione di rappresentanti dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) ..	86

#### SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie. Nuovo testo C. 491 Massimo Enrico Baroni (Parere alla XII Commissione) ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	87
ALLEGATO 1 ( <i>Proposta di parere del relatore approvata dalla Commissione</i> ) .....	88
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di dialogo politico e di cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Cuba, dall'altra, fatto a Bruxelles il 12 dicembre 2016. C. 1332 Grande (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	87
ALLEGATO 2 ( <i>Proposta di parere della relatrice approvata dalla Commissione</i> ) .....	89
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	87

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 14 febbraio 2019.*

**Nell'ambito dell'esame delle proposte di regolamento del Parlamento ed europeo e del Consiglio di riforma della politica agricola comune (PAC) per il periodo 2021-2027 (COM(2018)392 final, COM(2018)393 final e COM(2018)394 final).**

**Audizione di rappresentanti del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.15 alle 9.45

**Audizione di rappresentanti dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.45 alle 10.10.

#### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Filippo GALLINELLA.*

**La seduta comincia alle 14.**

**Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie.**

**Nuovo testo C. 491 Massimo Enrico Baroni.**

(Parere alla XII Commissione).

*(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 12 febbraio 2019.

Alberto MANCA (M5S), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Maria Cristina CARETTA (FdI) dichiara il voto di astensione del suo gruppo sulla proposta di parere in oggetto. Pur condividendo lo spirito della proposta di legge, reputa infatti che dalla stessa possa derivare un aggravio in termini di burocrazia a carico degli operatori.

Maria Chiara GADDA (PD) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere favorevole del relatore, in linea con l'atteggiamento del suo gruppo nella Commissione di merito. Ferma restando infatti l'opportunità di introdurre miglioramenti al testo mediante l'approvazione di emendamenti in Assemblea, giudica buono il lavoro sin qui fatto.

Raffaele NEVI (FI) dichiara il voto di astensione del suo gruppo, riservandosi in sede di esame del provvedimento in Assemblea valuterà più approfonditamente la posizione da tenere.

Federico FORNARO (LeU) preannuncia il suo voto favorevole sulla proposta di parere, fermo restando che, in sede di esame del provvedimento in Assemblea, effettuerà gli approfondimenti del caso.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di dialogo politico e di cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Cuba, dall'altra, fatto a Bruxelles il 12 dicembre 2016.**

**C. 1332 Grande.**

(Parere alla III Commissione).

*(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 12 febbraio 2019.

Aurelia BUBISUTTI (Lega), *relatrice*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

**La seduta termina alle 14.10.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.10 alle 14.40.

ALLEGATO 1

**Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie (Nuovo testo C. 491 Massimo Enrico Baroni).**

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE  
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La XIII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il nuovo testo della proposta di legge C. 491 recante Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie;

apprezzati i contenuti della proposta di legge che è volta a perseguire l'importante obiettivo di realizzare la trasparenza dei dati di interesse collettivo nei rapporti

tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie;

osservato che la proposta di legge potrebbe avere un'applicazione, seppure indiretta, in alcuni settori del comparto primario, come, a titolo esemplificativo, quello apistico,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

ALLEGATO 2

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di dialogo politico e di cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Cuba, dall'altra, fatto a Bruxelles il 12 dicembre 2016 (C. 1332 Grande).**

**PROPOSTA DI PARERE DELLA RELATRICE  
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La XIII Commissione,

esaminata, per le parti di competenza, la proposta di legge di ratifica ed esecuzione dell'Accordo di dialogo politico e di cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Cuba, dall'altra, fatto a Bruxelles il 12 dicembre 2016;

osservato che l'Accordo di cui si propone la ratifica è finalizzato a promuovere le relazioni tra l'UE e Cuba

affinché raggiungano un livello che rispecchi i saldi legami storici, economici e culturali tra le Parti;

valutato con favore che nel Titolo VI, relativo allo sviluppo economico, si individuino, come specifici settori in cui sviluppare una serie di attività di cooperazione, quelli dell'agricoltura, dello sviluppo rurale, della pesca e dell'acquacoltura,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## XIV COMMISSIONE PERMANENTE

### (Politiche dell'Unione europea)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie. Nuovo testo C. 491 Massimo Enrico Baroni (Parere alla XII Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	90
ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	93
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:	
Sulla riunione dei presidenti della COSAC svoltasi a Bucarest il 20 e 21 gennaio 2019 ...	91
ALLEGATO 2 ( <i>Comunicazioni del Presidente</i> ) .....	94
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	92

#### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Sergio BATTELLI.*

#### La seduta comincia alle 9.25.

**Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie. Nuovo testo C. 491 Massimo Enrico Baroni.**  
(Parere alla XII Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 13 febbraio 2018.

Rosalba DE GIORGI, *relatrice*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Guido Germano PETTARIN (FI) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo e ritiene che il provvedimento all'esame è coerente con l'interesse pubblico dell'Italia e, più in generale, dell'Unione europea e costituisce un importante contributo alla trasparenza in materia.

Filippo SENSI (PD) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice (*vedi allegato 1*).

#### La seduta termina alle 9.30.

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Sergio BATTELLI.*

#### La seduta comincia alle 9.30.

**Sulla riunione dei presidenti della COSAC svoltasi a Bucarest il 20 e 21 gennaio 2019.**

Sergio BATTELLI, *presidente*, ricorda che lo scorso 20 e 21 gennaio ha partecipato alla riunione dei presidenti della Conferenza degli organi parlamentari specializzati per gli affari dell'Unione europea (COSAC) che si è svolta a Bucarest e che l'incontro ha avuto due temi principali: la discussione sulle priorità della presidenza rumena dell'Unione europea e la discussione sull'incremento della coesione e della convergenza attraverso gli strumenti del Quadro finanziario pluriennale. Segnala che particolare attenzione è stata data dalla Romania al rafforzamento delle politiche di coesione e all'impegno di portare avanti il negoziato sul Quadro finanziario pluriennale anche prima delle prossime elezioni europee. Presenta quindi una relazione sui temi oggetto della predetta riunione (*vedi allegato 2*) e sottolinea che ha avuto modo di chiedere alla presidenza rumena di farsi carico di una maggiore incisività del ruolo della COSAC ed in particolare di prevedere un monitoraggio relativo agli esiti delle decisioni che vengono assunte in sede di assemblea plenaria della COSAC rispetto alle politiche delle Istituzioni dell'Unione europea. Ritiene, infatti, che la COSAC, rappresentando tutti i Parlamenti degli Stati membri potrebbe giocare un ruolo importante nell'avvicinamento delle Istituzioni dell'Unione europea ai cittadini e pertanto sottolinea che continuerà chiedere una sempre maggiore incisività delle discussioni che si svolgono in quella sede.

Emanuela ROSSINI (Misto-Min.Ling.) ritiene opportuno sollecitare un maggiore coordinamento tra i parlamentari al fine di rafforzare la presenza delle istanze che interessano il Paese e, in particolare, i territori e le regioni. Ricorda che nel corso dell'audizione di rappresentanti italiani del Comitato europeo delle Regioni svoltasi nella giornata del 13 febbraio 2019 è stato da questi ultimi segnalata la scarsa frequenza con cui essi sono stati auditi

negli anni passati: ritiene che ciò sia un segnale dell'affievolito impegno del Parlamento ad ascoltare e sostenere la loro attività e che quindi sia necessario adottare nuove modalità di lavoro e collaborazione tra la delegazione italiana al Comitato europeo delle Regioni e la Commissione. Rammenta che i rappresentanti auditi hanno segnalato che nel prossimo mese di novembre si terrà una riunione dei rappresentanti del Comitato europeo delle Regioni in vista della quale ritiene che sarebbe utile organizzare riunioni preparatorie anche con la Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Guido Germano PETTARIN (FI) invita il presidente a far presente, in sede di riunione della COSAC, che la proposta relativa al nuovo Quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea prevede una riduzione delle risorse destinate al Fondo di coesione, sottolineandone la pericolosità in termini sociali e spingendo affinché le risorse ad esso destinate tornino, quantomeno, ai livelli precedenti. Osserva che simili preoccupazioni sono state anche sottolineate dai rappresentanti italiani del Comitato europeo delle Regioni ascoltati in audizione nella giornata di ieri che hanno altresì espresso il timore che si possa introdurre l'applicazione della cosiddetta «macrocondizionalità», ossia il meccanismo che lega l'erogazione delle risorse a Stati e regioni al rispetto di alcuni parametri, tra cui quelli del Patto di stabilità e crescita. In tal senso, ritiene che sarebbe molto importante che in sede COSAC si possa discutere e tutelare le istanze avanzate dai rappresentanti italiani del Comitato europeo delle Regioni e sottolineare l'assoluta rilevanza dei fondi di coesione per il perseguimento delle politiche delle regioni e l'interesse dei territori.

Sergio BATTELLI, *presidente*, si associa alle preoccupazioni espresse negli interventi precedenti e ribadisce che ritiene assolutamente necessaria, come ha avuto modo di riferire nell'intervento da lui tenuto in sede plenaria alla riunione della

COSAC, una maggiore incisività del ruolo della COSAC anche controllando se le decisioni che vengono assunte in sede di assemblea plenaria abbiano effettivamente seguito, e in che modo, nelle politiche delle Istituzioni dell'Unione europea.

Emanuela ROSSINI (Misto-Min.Ling.) segnala che, per quanto riguarda il Fondo di coesione, la riduzione prevista non riguarderà l'Italia e che, come riferito dai rappresentanti italiani del Comitato europeo delle Regioni nella citata audizione, nel corso dell'iter riguardante i regolamenti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) il nostro Paese ha raggiunto risultati importanti come quello di una quota del 10 per cento da destinare all'agenda urbana e la quota del 5 per cento dedicata ad aree interne e piccoli comuni. Osserva che si tratta di somme

importanti e fondamentali per gli investimenti e lo sviluppo. Auspica che tali esiti possano essere confermati nel corso della discussione al Parlamento europeo e che sia opportuno, pertanto, difendere e vigilare tale risultato.

La Commissione prende atto.

Sergio BATTELLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire dichiara concluse le comunicazioni in titolo.

**La seduta termine alle 9.40.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.40 alle 9.50.

## ALLEGATO 1

**Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie (Nuovo testo C. 491 Massimo Enrico Baroni).****PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea),

esaminato il nuovo testo della proposta di legge C. 491 Massimo Enrico Baroni, recante « Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie »;

rilevato che l'articolo 5, comma 5, prevede che i dati pubblicati nel registro pubblico telematico possono essere riutilizzati solo alle condizioni previste dalla normativa sul riutilizzo dei dati pubblici, di cui alla direttiva 2003/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003, relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, rece-

pita in Italia con il decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36;

considerato che il successivo comma 6, con riferimento alla tutela dei dati personali, dispone comunque espressamente che sono fatti salvi i diritti degli interessati in materia di informazione e accesso ai dati personali, rettifica e cancellazione, nonché di diritto di opposizione, di cui agli articoli 15, 16, 17, 18, 19 e 21, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nonché le forme di tutela, di natura giurisdizionale e amministrativa, ivi previste,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 2

**Sulla riunione dei presidenti della COSAC svoltasi a Bucarest il 20 e 21 gennaio 2019.****COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

La riunione dei presidenti COSAC, alla quale ha preso parte anche il presidente dell'omologa Commissione del Senato, è stata suddivisa in due sessioni di lavoro, dedicate, rispettivamente alle priorità della Presidenza rumena dell'Unione europea e ad una discussione sull'incremento della coesione e della convergenza attraverso gli strumenti del Quadro finanziario pluriennale.

I lavori sono stati aperti dal Presidente del Senato di Romania, Calin Popoescu-Tariceanu che ha preliminarmente sottolineato l'importanza, per la Presidenza Rumena della dimensione parlamentare e richiamato le sfide correnti cui è chiamata l'Unione europea, come la Brexit, le prossime elezioni del Parlamento europeo e la discussione sul nuovo Quadro finanziario pluriennale (QFP). Il presidente ha anche sottolineato l'importanza che la Romania intende attribuire alla politica di coesione e ha evidenziato come la presidenza rumena si basi su quattro pilastri fondamentali: Europa della convergenza, Europa della sicurezza, Europa come attore globale più forte e Europa dei valori comuni.

Il presidente ha quindi richiamato l'importanza della mobilità nel lavoro e del rafforzamento della dimensione sociale. Con riferimento all'Unione dell'energia ha rilevato la necessità di costruire consenso sul principio di diversificazione sia in merito alle reti di trasporto che alle fonti, al fine di garantire maggiore sicurezza energetica. Il presidente ha quindi evidenziato la necessità di combattere efficacemente l'immigrazione illegale rafforzando le frontiere esterne dell'Europa e coope-

rando con i Paesi terzi. Ha quindi espresso l'auspicio per un prossimo ingresso della Romania nell'area Schengen. Il Presidente ha quindi sottolineato l'impegno della Romania di portare avanti una prospettiva di allargamento ai paesi dei Balcani.

Il Vicepresidente della Camera dei deputati della Romania, Florin Iordache, riprendendo le argomentazioni del presidente del Senato, ha quindi sottolineato l'ambizione di realizzare risultati concreti per i cittadini spiegando quali sono i vantaggi dell'appartenenza all'Unione europea e ha ribadito l'importanza della politica di coesione, che rimane per la Romania elemento cardine per lo sviluppo sostenibile. Il Vicepresidente ha quindi rilevato la necessità che anche il nuovo QFP continui a garantire l'effettività della politica di coesione.

Prima di passare alle due sessioni di lavoro si è svolto il dibattito sulle questioni procedurali, nell'ambito della quale il presidente Sergio Battelli, a nome della delegazione italiana, sottolineando l'importanza della COSAC quale luogo per rappresentare la voce dei Parlamenti nazionali presso le istituzioni europee con l'obiettivo di avvicinarle ai cittadini, ha invitato la presidenza rumena a dare conto del recepimento delle posizioni adottate dall'Assemblea plenaria della COSAC, nelle conclusioni adottate a Vienna, da parte delle competenti istituzioni europee.

La I sessione, dedicata alle priorità della Presidenza rumena è stata aperta dal Vice Primo ministro di Romania, Ana Birchall, nel richiamare i precedenti interventi sull'importanza della dimensione parlamentare e relativamente al contesto

politico europeo generale, evidenza che il motto della Presidenza rumena è « Coesione un valore comune europeo ».

Dopo avere sottolineato l'importanza della politica di coesione per il rilancio del progetto europeo, la Vice Primo ministro ha ripercorso i quattro pilastri della presidenza rumena, già evidenziati dal Presidente del Senato. Con riferimento al primo pilastro, l'Europa della convergenza, l'on. Birchall ha precisato che la Romania sosterrà, nel negoziato sul QFP, non solo l'esigenza di finanziare gli attuali programmi di convergenza come coesione e PAC, ma anche progetti innovativi e lo sviluppo del mercato unico digitale. Ha inoltre rimarcato come l'obiettivo è anche aumentare concorrenzialità dell'UE nel mondo. Ha quindi evidenziato che la Presidenza si concentrerà anche sulle questioni della sicurezza sul luogo di lavoro e sulla eguaglianza di genere, della sicurezza sociale, fondamentale per innovazione.

Con riferimento al pilastro della sicurezza, la Vice Primo Ministro ha sottolineato che l'obiettivo della Romania è quello di sviluppare una politica che porti a gestione sostenibile in materia di migrazione e dare attuazione alle conclusioni del Consiglio sulle migrazioni.

Con riferimento alla necessità di rendere l'Europa un attore globale più forte, l'on. Birchall ha sostenuto l'esigenza di supportare la Strategia globale dell'UE e le azioni intraprese al riguardo dall'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza, nonché la necessità di agire in raccordo con la NATO e di rafforzare i mezzi di difesa europei. L'esponente del governo rumeno ha inoltre evidenziato il supporto al processo di allargamento ai Paesi dei Balcani occidentali.

Infine con riferimento ai valori comuni europei ha ribadito che essi devono essere rafforzati evitando trattamenti differenziati tra i Paesi europei, grazie ad un'efficace politica di coesione.

Il dibattito seguito all'introduzione dell'on. Birchall è stato animato da 20 interventi di rappresentanti dei Parlamenti nazionali, trattando principalmente le questioni dell'allargamento dell'Unione euro-

pea ai Paesi dei Balcani occidentali, dell'allungamento del periodo a disposizione dei Parlamenti nazionali per esprimersi sulla sussidiarietà, delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, della Brexit e delle sue implicazioni sull'Unione europea, della lotta al terrorismo e del contrasto all'immigrazione illegale e infine del negoziato sul nuovo QFP.

Nella sua replica, l'on. Birchall ha evidenziato la necessità di garantire elezioni libere da interferenze esterne. Con riferimento alla Brexit ha rilevato l'importanza di garantire i diritti dei cittadini europei residenti in Gran Bretagna e dei cittadini del Regno Unito residenti in Europa. Ha quindi ricordato l'importanza del partenariato con la Turchia sul tema della migrazione e ha rimarcato l'importanza del partenariato con i paesi orientali. L'esponente del Governo rumeno ha quindi ribadito l'importanza di proseguire allargamento verso i Paesi dei Balcani occidentali per mettere in sicurezza quell'area.

La II sessione è stata dedicata ad una discussione sull'incremento della coesione e della convergenza attraverso gli strumenti del Quadro finanziario pluriennale, con gli interventi introduttivi della Commissaria europea per la politica regionale, Corina Cretu, e del membro del Board della Banca Nazionale di Romania, prof. Daniel Daianu.

La Commissaria per la politica regionale ha sottolineato i risultati positivi del processo di convergenza per i paesi che hanno aderito alla UE nel 2004, con incrementi del PIL dal 50 per cento al 70 per cento in più rispetto alla media europea. La commissaria ha quindi evidenziato l'aumento di disparità regionali in termini di tasso di occupazione e di disoccupazione, con alcune parti dell'Unione in cui non è ancora tornati ai livelli precisi. A tal proposito, la Commissaria ha precisato che gli stanziamenti per la politica di coesione previsti nel nuovo QFP per il periodo 2021-2027 andranno all'80 per cento ai paesi meno sviluppati. La Commissaria ha quindi ricordato le proposte per semplificare regole per l'erogazione dei fondi e sottolineato come la

nuova coesione sarà strettamente legata agli obiettivi prioritari dell'Unione europea, inclusi competitività, lavoro e sfide climatiche e ambientali. Infine la Commissaria europea ha rilevato come la futura politica di coesione sarà complementare alle politiche nazionali e pertanto come i Parlamenti degli Stati membri sono a tal fine chiamati in causa per garantire una legislazione efficiente.

Il prof. Daniel Daianu, membro del *board* della banca di Romania e dell'Accademia di Romania, ha preliminarmente richiamato l'attenzione sulla politica di coesione come principio guida per garantire il funzionamento del bilancio europeo. Quindi ha ripercorso lo stato del processo negoziale sul QFP, sottolineando le difficoltà che si stanno in proposito riscontrando. Ha quindi evidenziato il rapporto tra le economie di mercato e la democrazia, rilevando come l'effettivo funzionamento dello stato democratico ha richiesto politiche pubbliche volte ad assicurare a tutti l'accesso ai beni di base, ricordando come la storia abbia dimostrato che laddove vi sia stati problemi di coesione sociale, ciò ha sempre avuto conseguenze negative sulla vita democratica. Il prof. Daianu ha quindi rilevato come una maggiore integrazione delle politiche di finanza pubblica richieda anche una maggiore integrazione politica e istituzionale. In tale contesto ha espresso la propria posizione favorevole al reperimento di risorse aggiuntive per il bilancio dell'Unione, senza tagliare le politiche tradizionali, nonché alla creazione di un bilancio comune per l'Eurozona. A tal proposito, il professore ha anche sottolineato anche l'importanza di completare l'Unione bancaria, pur rilevando come essa non sarà sufficiente in mancanza di un'adeguata capacità di bilancio, e della condivisione dei rischi sia pubblici che privati. Infine, con riferimento al principio di condizionalità, il professore ha richiamato la necessità di rispettare lo Stato di diritto e i valori comuni europei.

Dopo gli interventi introduttivi, hanno preso la parola 14 oratori in rappresentanza dei Parlamenti nazionali, espri-

mendo consenso sull'importanza della politica di coesione e preoccupazione per i tagli prospettati e un sostegno agli obiettivi della presidenza di portare avanti il negoziato sul QFP.

Per la delegazione italiana è intervenuto il presidente Sergio Battelli che ha rilevato come quadro finanziario pluriennale sia uno strumento imprescindibile per l'UE, perché definendo gli obiettivi di spesa di un intero settennio evidenzia le priorità e gli obiettivi che l'Unione si prefigge. In proposito, ha evidenziato che il Parlamento italiano sta proseguendo l'esame del QFP per non fare mancare la propria posizione, pur sapendo che, l'approvazione durante l'attuale legislatura europea sarà difficile. Ha quindi osservato come la necessità principale di questa Unione sia quella di sanare quegli squilibri che unire Stati diversi comporta. Ha quindi rilevato come sia necessaria una politica di coesione che riequilibri il mercato unico e che promuova uno sviluppo sostenibile ed integrato delle economie e dei livelli di welfare, affinché i cittadini dei diversi Stati membri possano davvero sentirsi cittadini europei. Ha quindi evidenziato la necessità di sostenere il settore primario perché riacquisisca quel valore di pilastro fondante senza cui non può esserci progresso. Infine, ha sottolineato l'esigenza di moltiplicare esponenzialmente i fondi dedicati alle politiche migratorie in modo da poter promuovere un approccio realmente condiviso, a tal proposito, ha invitato tutti gli Stati membri a non trascurare quanto sta avvenendo nel Mediterraneo, rivolgendo quindi un pensiero alle vittime degli ultimi naufragi. Da ultimo ha rilevato come l'Europa debba essere forte, solidale e orientata alla condivisione.

Intervenendo in replica, la Commissaria Cretu, ha ribadito l'importanza di mantenere la politica di coesione, garantendo una maggiore semplicità. Richiama progressi effettuati negli Stati membri grazie alla politica di coesione. La Commissaria ha quindi espresso il suo apprezzamento alla Presidenza rumena per avere scelto la politica di coesione come priorità e ha auspicato il varo del nuovo bilancio durante la presidenza rumena e comunque

prima delle elezioni europee, evidenziando l'importanza di dare applicazione alle nuove politiche sin dal 1° gennaio 2021.

Il prof. Daianu ha ricordato il valore multilivello della politica di coesione, che comprende la distribuzione del reddito nei diversi paesi. Ha quindi espresso l'auspicio che i Parlamenti nazionali giochino un ruolo nel rifondare il contratto sociale europeo.

In conclusione sono intervenuti l'on. Angel Tilvar, presidente della commissione affari europei della Camera dei deputati rumena e la vice Primo Ministro, on. Ana Birchall che ha espresso l'auspicio che vi possa essere una maggioranza nel prossimo Parlamento europeo a sostegno del processo di integrazione, in linea con i principi fondanti dell'Unione europea.

## COMITATO PARLAMENTARE

### di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	98
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:	
Sulla missione a L'Aja del 18 e 19 dicembre 2018 .....	98
ALLEGATO ( <i>Comunicazioni del Presidente</i> ) .....	100

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Giovedì 14 febbraio 2019.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 9.10 alle 9.35.

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza del presidente Eugenio ZÓFFILI.*

#### **La seduta comincia alle 9.35.**

#### **Sulla missione a L'Aja del 18 e 19 dicembre 2018.**

Eugenio ZÓFFILI, *presidente*, illustra una relazione sulla missione svolta a L'Aja dal 18 al 19 dicembre 2018 (*vedi allegato*). Sottolinea in particolare il pieno apprezzamento degli interlocutori incontrati durante la missione, sia per l'iniziativa assunta, sia per l'aspettativa di una even-

tuale missione di una delegazione del Comitato, nel corso dei prossimi mesi.

Il deputato Flavio DI MURO (Lega) esprime apprezzamento per la relazione svolta dal presidente Zóffili, che ringrazia. Con l'occasione, sottopone all'attenzione del Comitato le recentissime criticità a Ventimiglia, alla frontiera tra Francia e Italia. A causa delle proteste dei cosiddetti *gilet* gialli a Mentone, vi sono infatti gravi disagi per i cittadini italiani frontalieri, bloccati per ore – per lo più il sabato – al confine francese, in rientro in Italia.

Dopo aver sintetizzato alcuni degli interventi messi in campo dalle autorità di polizia locali italiane, auspica di procedere ad una missione in quell'area, per acquisire utili informazioni di conoscenza, anche in riferimento alla permanenza delle condizioni oggettive per la sospensione dell'Accordo di Schengen da parte della Francia.

Eugenio ZÓFFILI, *presidente*, condividendo senz'altro le preoccupazioni del collega Di Muro, evidenzia che un approfondimento della questione potrà essere affrontato proprio in occasione di una

missione a Ventimiglia, come considerato nel corso della riunione odierna dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

La Commissione prende quindi atto delle comunicazioni del presidente Zóffili.

Eugenio ZÓFFILI, *presidente*, si riserva di trasmettere, a nome del Comitato, la relazione svolta ai ministri competenti, per opportuna conoscenza.

Dichiara quindi conclusa la seduta.

**La seduta termina alle 9.55.**

ALLEGATO

**Sulla missione a L'Aja del 18 e 19 dicembre 2018.****COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**1. *Premesse.*

Il Presidente del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione e asilo, deputato Eugenio Zóffili, ha svolto una missione a L'Aja il 18 e 19 dicembre 2018, in rappresentanza del Comitato.

Il Vice Direttore Esecutivo di Europol, responsabile per la direzione operazioni, dottor Wil van Gemert, già audito dal Comitato nella passata legislatura, ha infatti rivolto al presidente Zóffili l'invito a svolgere una visita introduttiva ad Europol, per prendere diretta contezza delle attività dell'Agenzia e ricevere presentazioni in aree di interesse.

In particolare, secondo il programma definito anche con l'Ambasciata d'Italia a L'Aja, oltre al dottor Wil van Gemert, il presidente Zóffili ha incontrato Dietrich Neumann, *Europol Head of Department of Governance*; Borja Barbosa de Miguel, *Secretary of the Management Board*; Alfredo Nunzi, *Head of Department Administration*; Roberto D'Annunzio, *European Migrant Smuggling Centre (EMSC) Specialist*; Antonino Manuguerra, *Top OCG Team, European Serious and Organised Crime Centre*; Giancarlo Vucchi, *European Counter Terrorism Centre Specialist*; Andrea Paselli, *Europol Cybercrime Center Specialist*. È stata svolta altresì una visita al Centro Operativo di Europol e all'Ufficio di collegamento italiano della medesima Agenzia.

Oltre ad Europol il presidente Zóffili ha approfondito inoltre le problematiche concernenti il funzionamento di Eurojust, l'u-

nità di cooperazione istituita con decisione 2002/187/GAI del Consiglio, modificata dalla decisione 2009/426/GAI del Consiglio, del 16 dicembre 2008, al fine di sostenere e rafforzare il coordinamento e la cooperazione tra autorità nazionali nella lotta contro le forme gravi di criminalità transnazionale che interessano l'Unione europea.

La missione del presidente Zóffili ha quindi mirato ad approfondire il funzionamento di Europol e Eurojust, anche in vista di una prossima missione di una delegazione del Comitato a L'Aja, con l'obiettivo di avviare un confronto costruttivo sui temi del fenomeno migratorio in Italia e in Unione europea, in connessione con i fenomeni criminali transnazionali.

2. *Le problematiche relative ad Eurojust, dal punto di vista dei rappresentanti italiani.*

All'arrivo a L'Aja, è stato svolto un *briefing* con l'Ambasciatore d'Italia a L'Aja, Andrea Perugini, in preparazione dell'incontro con il magistrato Silvio Franz, in rappresentanza del Membro Nazionale Italiano di Eurojust, Filippo Spiezia.

In apertura dell'incontro con il rappresentante di Eurojust, svolto presso la sede dell'Ambasciata d'Italia a L'Aja, il presidente Zóffili ha inteso ringraziare i suoi interlocutori intervenuti in rappresentanza della componente italiana di Eurojust, evidenziando come la sua missione avesse l'obiettivo prioritario di verificare *sul campo* e sul serio le dinamiche sottese alle due importanti Agenzie europee, Eurojust

e Europol, e svolgere un lavoro vieppiù utile con le istituzioni nazionali ed europee.

Il dottor Franz ha illustrato quindi la struttura e gli obiettivi di Eurojust, Agenzia, composta da 28 Membri nazionali: magistrati del pubblico ministero, giudici o funzionari di polizia con pari prerogative, designati uno da ogni Stato membro. Nell'Agenzia sono presenti anche magistrati di collegamento di Paesi terzi. L'Agenzia Eurojust è impegnata in particolare nel coordinamento delle indagini su crimini transnazionali e nell'assistenza all'attività investigativa nazionale, inclusa la soluzione di conflitti di competenza tra Paesi membri. Il rappresentante italiano ha evidenziato in specie il profondo legame tra l'attività di Eurojust e quella di Europol, sempre più crescente, a fronte dell'intensificarsi di minacce globali quali i crimini informatici e il terrorismo internazionale. Su quest'ultimo punto, nel condividere con il presidente Zóffili la normativa europea più rilevante in merito – in particolare la Decisione GAI 2005/671 concernente lo scambio di informazioni e la cooperazione in materia di reati terroristici e la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Ue del 15 marzo 2017 in materia di lotta al terrorismo – il dottor Franz ha fornito interessanti statistiche sullo scambio di informazioni e casi di terrorismo esaminati in Eurojust, a supporto del progetto della creazione di un Registro delle informazioni in materia di terrorismo presso la stessa Agenzia.

Anticipando una criticità, riaffermata anche il giorno successivo nel corso dell'incontro con rappresentanti di Europol, il dottor Franz ha sottolineato quindi nel corso dell'incontro come risulti auspicabile risolvere i problemi di scambio informativo tra le autorità di polizia italiane ed Europol, vista l'esistenza di un arretrato di comunicazioni accumulato attraverso la piattaforma *Siena* (*Secure Information Exchange Network Application*), in Italia, veicolata tramite lo SCIP, il Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia. Il rappresentante di Eurojust ha quindi auspicato una maggiore collaborazione con

Europol sul fronte della confisca dei beni della criminalità organizzata, anche in virtù della decisione 2007/845/JHA, che obbliga gli Stati membri a istituire un apposito *Asset Recovery Office* (ARO).

Il presidente Zóffili, da parte sua, ha rappresentato il proprio impegno a coinvolgere il Comitato su entrambi gli aspetti, sensibilizzando le competenti istanze governative.

È quindi intervenuto il dottor Alessandro Sutura Sardo, magistrato *attaché* presso l'Ambasciata d'Italia a L'Aja che ha illustrato altre peculiarità degli organismi di giustizia internazionale con sede a L'Aja.

Il presidente Zóffili ha quindi ringraziato l'ambasciatore Perugini e gli altri interlocutori presenti all'incontro, rappresentando la piena soddisfazione per le informazioni acquisite e assicurando, nei limiti delle competenze a lui assegnate, il suo impegno personale per migliorare i meccanismi di collaborazione tra istituzioni nazionali ed europee.

A seguire, il presidente Zóffili ha avuto occasione di incontrare il Presidente della Corte Penale Internazionale, giudice Chile Eboe-Osuji, rappresentanti diplomatici accreditati a L'Aja, quali: l'Ambasciatore del Regno del Belgio, Dirk Achten; l'Ambasciatore del Regno di Spagna, Maria Jesus Alonso Jimenez; l'Ambasciatore della Repubblica del Cile, Maria Teresa Infante; l'Ambasciatore di Nuova Zelanda, Lyndal Walker; l'Ambasciatore del Regno di Norvegia, Martin Sorby; l'Ambasciatore della Repubblica di Serbia, Petar Vico e l'Ambasciatore della Repubblica di Slovacchia, Roman Buzek. Erano presenti altresì rappresentanti delle ambasciate della Svizzera, della Repubblica di Lettonia, del Ministero degli affari esteri dell'Olanda, nonché dell'Agenzia di Europol. Nel corso degli incontri, il presidente Zóffili ha quindi affrontato questioni di competenza del Comitato con alcuni degli interlocutori presenti.

In particolare, con il presidente della Corte penale internazionale e con l'ambasciatore Perugini è stata considerata la crescente valenza del sostegno alle vittime

ed alle persone offese dai reati ricadenti nell'alveo della giurisdizione della Corte. È stata evidenziata la necessità che gli Stati Parte e la comunità internazionale aumentino il proprio impegno, anche finanziario, per accrescere le attività del Fondo Fiduciario a tutela delle vittime (TFV), creato nel 2004 dall'Assemblea degli Stati Parte, in conformità con l'articolo 79 dello Statuto di Roma. Per consentire anche un maggiore controllo dei flussi migratori verso l'Unione europea, attraverso l'Italia, il Fondo ha la missione di sostenere e attuare programmi che diano ristoro e riparazione ai danni derivanti da genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra, tra le cause delle migrazioni dal continente africano. In questo senso, fornire supporto fisico, psicologico e materiale alle vittime e alle loro famiglie, sul territorio, consentirebbe ai progetti in atto – innanzitutto nella Repubblica Democratica del Congo, in Uganda e in Costa d'Avorio di sviluppare e rafforzare gli interventi a favore delle vittime, in conformità a quanto enunciato dallo Statuto di Roma.

Hanno quindi annunciato nuovi contributi i Paesi Bassi (1 milione di euro), la Germania (300 mila euro), l'Irlanda (175 mila euro), la Slovacchia e la Georgia, Paesi ai quali si sono aggiunti la Norvegia (500 mila euro) e la Finlandia (200 mila euro). Tra i principali contributori « storici » dell'Unione europea figurano inoltre, la Svezia, il Regno Unito e la Francia che, nel corso degli anni, hanno versato in maniera continuativa rilevanti contribuzioni. L'Italia ha dal canto suo versato un unico contributo di 40 mila euro nel 2013.

È stata quindi condivisa dal presidente Zóffili l'opportunità che anche da parte italiana si eroghi un contributo al Fondo, commisurato al ruolo ed al sostegno che tradizionalmente il Paese ha assicurato ed assicura alle attività e al campo di azione della Corte. Il contributo, in particolare, potrebbe essere ascrivibile alla più ampia strategia nazionale di stabilizzazione dell'Africa e di prevenzione dei flussi migratori, mirante al rafforzamento dello stato

di diritto, della crescita economica e della coesione sociale dei paesi africani più colpiti da crimini contro l'umanità.

### 3. *Il ruolo dell'Agenzia Europol: un'ampia analisi sul campo.*

Nel corso della giornata di mercoledì 19 dicembre il presidente Zóffili ha svolto una serie di incontri presso Europol, fin dalla prima mattinata, accolto al suo arrivo presso la sede istituzionale dell'Agenzia dal dottor Edoardo Boggio Marzet.

Il Vice Direttore per le Operazioni di Europol, il dottor Wil van Gemert, ha manifestato al presidente Zóffili il suo più sincero ringraziamento per la sua presenza a L'Aja. Il dottor van Gemert, nell'introdurre gli incontri con gli altri rappresentanti di Europol, ha sottolineato l'importanza del rapporto tra l'Agenzia e i parlamenti nazionali degli Stati membri dell'Unione europea. Questo consentirebbe infatti una maggiore trasparenza e comprensione delle attività e delle esigenze dell'Agenzia, a fronte della crescita dei crimini transnazionali, rispetto ai quali solo una risposta congiunta degli Stati membri può realmente essere efficace. Il Vice Direttore per le Operazioni ha ricordato quindi come Europol svolga una triplice funzione di informazione, di analisi operativa e di coordinamento rispetto alle forze dell'ordine nazionali, avvalendosi di più di 200 *liaison officers* provenienti dai corpi di polizia degli Stati Membri dell'Unione europea e dei Paesi terzi che collaborano con l'Agenzia.

Il presidente Zóffili ha ringraziato quindi il dottor van Gemert per l'importante opportunità rappresentata dalla visita e dagli incontri organizzati nella sede dell'Agenzia a L'Aja. Ha quindi assicurato che il Comitato Schengen svolgerà una funzione di controllo e vigilanza nei confronti di Europol, per la promozione e il coordinamento tra tutti i soggetti, parlamentari e istituzionali, impegnati su queste materie.

È quindi intervenuto il responsabile della *governance*, dottor Dietrich Neu-

mann, ricordando che il budget di Europol è stato pari a 138 milioni di euro nel 2018. Il dottor Neumann ha evidenziato il costante supporto ricevuto dal Parlamento europeo nel comprendere come, rispetto all'intensificarsi di nuove minacce tra cui in particolare quella terroristica, la dotazione dell'Agenzia Europol debba essere adeguata a farvi fronte. Ha inoltre espresso l'auspicio che anche i negoziati per il Quadro Finanziario Pluriennale prendano in considerazione la sicurezza tra le priorità finanziarie dell'Unione.

Il presidente Zóffili ha quindi evidenziato come i tragici fatti di Strasburgo di pochi giorni prima abbiano imposto necessariamente all'attenzione di tutti una maggiore sensibilizzazione su tali esigenze operative. Ha quindi ringraziato il dottor Neumann per il suo intervento che ha consentito di acquisire con maggior concretezza le problematiche economico-finanziarie dell'Agenzia Europol.

Hanno quindi preso la parola il dottor Borja Barbosa de Miguel, *Secretary of the Management Board* che ha presentato il funzionamento e i compiti del Management Board di Europol e altri rappresentanti di Europol che hanno illustrato la *policy* e il sostegno ad operazioni di polizia considerate *high value targets*, di alto valore di obiettivi, con dettagliate presentazioni su alcuni dei prioritari settori di intervento di Europol, quali il traffico di migranti, il crimine organizzato, la lotta al terrorismo e il *cybercrime*.

Sul tema dei migranti, l'analista italiano Roberto D'Annunzio ha presentato lo *EU Migrants Smuggling Centre* (EMSC), frutto dell'agenda di Sicurezza europea del 2018, che ha l'obiettivo di identificare minacce e crimini organizzati che si insinuano nelle migrazioni irregolari, tra cui la tratta dei minori. Il dottor D'Annunzio ha quindi ricordato come personale dell'Agenzia Europol sia distaccato presso la *EU Regional Task Force* istituita presso gli hot-spots nel Pireo e a Catania, con il ruolo di coordinamento delle indagini nazionali. Ha quindi ribadito l'importanza della piattaforma *Siena* per lo scambio di informazioni, rinnovando l'auspicio di una

più fluida comunicazione con l'Italia. Il rappresentante di Europol ha sottolineato anche l'importanza della collaborazione con i Paesi terzi attraverso accordi operativi, che consentano lo scambio di dati personali e strategici, rinviando in questo senso ad alcune operazioni specifiche, tra cui la cosiddetta *Wind Bridge* sul traffico di migranti tramite barche a vela.

Anche in questo caso, il presidente Zóffili ha voluto ringraziare, a nome del Comitato Schengen, i rappresentanti di Europol intervenuti, per gli utili elementi di informazione forniti.

È stato quindi il dottor Anthony Managuerra, *Senior analyst* presso l'ITOC – European Serious and organised Crime Centre, a presentare il progetto sulla criminalità organizzata italiana che si affianca a quelli sulle mafie dell'Europa dell'Est e ai cosiddetti *bikers*, progetto coinvolgente nove Paesi Membri e cinque Paesi associati. Il dottor Managuerra ha sottolineato come l'Italia stia incrementando l'invio di informazioni sensibili su tali tipologie di crimini (20 per cento nel 2018 a fronte del 21 per cento della Germania e del 17 per cento dei Paesi Bassi, a seguire gli altri Paesi). Ha quindi sottolineato il ruolo di supporto investigativo del Centro sul campo e di coordinamento delle forze nazionali, nonché la costante interazione con Eurojust. Ha evidenziato peraltro il fatto che, mancando una legislazione specifica in materia mafiosa negli Stati membri, salvo l'Italia, le mafie non sono riconosciute tra le priorità europee. È quindi Europol a spostare risorse verso ITOC, auspicando l'adozione di norme europee specificamente dedicate al contrasto alle mafie. Ha aggiunto d'altro canto come nel 2018, sono stati seguiti sessanta *high value cases*, ricordando che il progetto Eurosearch ha portato all'arresto di otto latitanti. Ha riferito inoltre della notizia recentissima relativa all'operazione *Pollino* che ha visto più di cento arresti tra Italia, Paesi Bassi, Germania e Belgio nell'ambito del contrasto alla *ndrangheta*, coordinato da Europol e Eurojust. È quindi intervenuto il dottor Giancarlo Vucchi, *Senior Specialist* presso l'Eu-

ropean Counter Terrorism Centre, il quale ha evidenziato come vi sia stata una forte crescita delle sue attività di informazione, supporto operativo e strategico e di analisi a seguito dell'aumento della minaccia terroristica.

Il presidente Zóffili ha quindi rivolto ad entrambi i rappresentanti di Europol un sincero ringraziamento per l'impegno profuso in settori così delicati e impegnativi per la lotta alla criminalità organizzata, spesso collegata al traffico di migranti irregolari.

Dopo una breve pausa per la colazione, offerta dall'Agenzia Europol, il dottor Alfredo Nunzi, *Head of Department of Administration* di Europol, ha evidenziato come il 70 per cento delle risorse dell'Agenzia siano destinate ad operazioni. Ha auspicato quindi una maggiore presenza italiana nell'ambito della struttura dell'Agenzia, a tutti i livelli amministrativi. In questo senso, il dottor Nunzi ha ricordato che nel corso dell'anno corrente sarà possibile presentare candidature per una delle posizioni di Vicedirettore, quello competente per la *governance*.

È quindi intervenuto il dottor Andrea Paselli, *Specialist* dell'Europol Cybercrime Centre. Il dottor Paselli ha ricordato come proprio questo sia divenuto un settore prioritario di attività dell'Agenzia Europol, in collaborazione non solo con le autorità degli Stati membri e degli Stati terzi associati, ma anche con il settore privato, dalle compagnie informatiche al settore del credito, oggetto frequente di attacchi informatici. È stata quindi svolta una dettagliata presentazione dei principali crimini informatici e del supporto che fornisce Europol per fronteggiare gli stessi.

Al termine della lunga trama di interventi e di incontri con rappresentanti di Europol – molti dei quali di nazionalità italiana – che si sono succeduti dalla prima mattinata fino al tardo pomeriggio della giornata, il presidente Zóffili ha voluto ringraziare tutti gli intervenuti che hanno illustrato con competenza e professionalità i propri settori di intervento *sul campo*, anche con l'ausilio di *slides*. In questo senso, il presidente del Comitato

Schengen ha ribadito ancora una volta il proprio impegno a riferire puntualmente agli altri membri della Commissione i risultati della sua missione, per condividere tutti gli aspetti operativi, strategici e amministrativi, in vista di una futura missione di una delegazione del Comitato.

L'intensa giornata è quindi proseguita con una visita alla Sala Operativa di Europol, attiva 24 ore su 24, dove il dottor Alessandro Bracale, *Operations Department* di Europol ha illustrato *in diretta* le attività di monitoraggio e controllo dei monitor sia da fonti aperte che riservate. È quindi seguito l'incontro con gli otto membri dell'*Italian Liaison Bureau* di Europol, che rappresentano l'anello di collegamento tra le forze dell'ordine italiane e quelle europee. È stato possibile, in questa circostanza, registrare l'apprezzamento vivissimo di tutte le donne e gli uomini facenti parte dell'ufficio italiano di collegamento per la visita di un rappresentante del Parlamento italiano alla loro struttura.

Proprio al cospetto dei rappresentanti delle forze dell'ordine italiane, il presidente del Comitato Schengen ha ringraziato tutti loro per l'ausilio e il supporto fornito, rassicurandoli sull'impegno suo personale e di tutto il Comitato a fornire ogni supporto necessario per le attività che sono chiamati a svolgere, nei limiti delle competenze assegnate alla Commissione parlamentare da lui presieduta.

#### 4. Considerazioni conclusive.

La visita del Presidente Zóffili ha creato sia da parte dei rappresentanti di Europol che di quelli di Eurojust, l'aspettativa per la visita di una delegazione del Comitato parlamentare, che potrebbe avere luogo auspicabilmente nel corso di questo anno.

Nella prospettiva di avviare un positivo dialogo e confronto ai fini di una sempre migliore tutela della sicurezza dei cittadini europei, il confronto *sul campo* svolto dal presidente Zóffili ha consentito di condividere le esperienze dei singoli interlocutori e di meglio comprendere la struttura

dell'intera Agenzia. L'aspettativa è quella di proseguire in questo percorso di condivisione reciproca di obiettivi e finalità, per riuscire sempre meglio a perseguire i percorsi e i compiti istituzionali assegnati.

Nel corso del *briefing* conclusivo con l'Ambasciatore d'Italia a L'Aja, Andrea Perugini, il presidente Zóffili si è fatto carico di condividere con il Comitato, nei limiti delle proprie competenze, l'esigenza di incrementare il contributo italiano da parte del Ministero dell'interno al sistema di scambio informativo denominato *Siena (Secure Information Exchange Network Application)*, veicolata tramite lo SCIP, il Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia.

Nella medesima occasione, è stata d'altra parte evidenziata l'esigenza di rafforzare la presenza italiana, sia apicale che a livello tecnico, in seno all'Agenzia Europol, tenuto conto della imminente *vacancy* per uno dei tre posti di Vice Direttore, in particolare quello per la *governance*.

Allo scopo di costruire un percorso consolidato di contenimento delle partenze di migranti dal continente africano verso l'Unione europea, attraverso l'Italia, è stata altresì valutata favorevolmente l'opportunità di richiedere al governo italiano un significativo contributo al *Trust Fund for Victims* della Corte Penale Internazionale. Ciò consentirebbe di favorire la creazione di condizioni concrete per la permanenza di famiglie e vittime di crimini di guerra e di genocidio sul territorio africano.

È stata infine valutata l'opportunità di costituire un gruppo parlamentare di amicizia italo-olandese, da avviare auspicabilmente nel 2019, in concomitanza della ricorrenza del 160° anniversario dei rapporti diplomatici tra i due Paesi, anche per creare maggiori sinergie e politiche condivise in materia di Schengen, Europol, immigrazione e asilo.

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE**

### **per l'infanzia e l'adolescenza**

---

#### **S O M M A R I O**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	106
---	-----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 14 febbraio 2019. — Presidenza  
della presidente RONZULLI.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
9.15 alle 10.30.

## INDICE GENERALE

### COMMISSIONI RIUNITE (IV Camera e 4<sup>a</sup> Senato)

#### AUDIZIONI:

Audizione del Capo di Stato maggiore della difesa, Gen. Enzo Vecciarelli ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	3
---	---

### COMMISSIONI RIUNITE (I e XI)

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1433, approvato dal Senato, recante interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo .....	4
---	---

### COMMISSIONI RIUNITE (I e XIV)

#### ESAME DI DECISIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE N. 234 DEL 2012:

Decisione (UE, Euratom) 2018/994 del Consiglio, del 13 luglio 2018, che modifica l'atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto, allegato alla decisione 76/787/CECA, CEE, Euratom del Consiglio. Doc. CCXXXVI, n. 1 ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Approvazione di un documento finale</i> ) .....	5
<i>ALLEGATO (Documento finale approvato)</i> .....	7

### I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

#### INTERROGAZIONI:

5-01433 Marco Di Maio: Sulla collocazione della sede della Questura di Rimini .....	8
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	11

#### SEDE REFERENTE:

Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione. C. 1171 Iezzi e C. 1019 Bignami. ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	9
--	---

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro. (COM(2018)800 final).	
Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019 – 30 giugno 2020) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata (14518/18).	
Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2019. (Doc. LXXXVI, n. 2) (Parere alla XIV Commissione) ( <i>Seguito esame congiunto, ai sensi dell'articolo 126-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	9
<i>ALLEGATO 2 (Parere approvato)</i> .....	13

**II Giustizia**

## AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 649 Bartolozzi, recante « Delega al Governo per l'istituzione del Tribunale superiore dei conflitti presso la Corte di cassazione », di rappresentanti dell'Associazione magistrati del Consiglio di Stato .....	16
---	----

## SEDE CONSULTIVA:

Alla XIV Commissione: Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2018. C. 1432 Governo, approvato dal Senato (Parere alla XIV Commissione) ( <i>Seguito esame emendamenti e conclusione – Parere su emendamenti</i> ) .....	16
ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	24

## ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro (COM (2018)800 final).	
Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2019 (Doc. LXXXVI, n. 2).	
Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019 – 30 giugno 2020).	
Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata (14518/18) (Parere alla XIV Commissione) ( <i>Seguito esame congiunto e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	17

## SEDE REFERENTE:

Modifica dell'articolo 416-ter del codice penale in materia di voto di scambio politico-mafioso. C. 1302 approvata dal Senato e C. 766 Colletti ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	17
ALLEGATO 2 ( <i>Emendamento approvato</i> ) .....	25
ERRATA CORRIGE .....	23

**III Affari esteri e comunitari**

## INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla politica estera energetica dell'Italia tra crisi regionali e rotte transcontinentali.	
Audizione del direttore per le relazioni internazionali di ENI, Lapo Pistelli ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	26

## INCONTRI CON DELEGAZIONI DI PARLAMENTI STRANIERI:

Incontro con una delegazione dell'Assemblea nazionale del Kuwait .....	26
--	----

**IV Difesa**

## ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Sulla variazione della composizione della Commissione .....	27
Sulla pubblicità dei lavori .....	27
Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro (COM (2018) 800 final) e relativi allegati.	
Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea riferita all'anno 2019 (Doc. LXXXVI, n. 2).	
Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019-30 giugno 2020) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata (14518/18) (Parere alla XIV Commissione) ( <i>Seguito esame congiunto e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i> ) .....	27
ALLEGATO ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	29

**VI Finanze**

## SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie. Nuovo testo C. 491 Baroni (Parere alla XII Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) ...	32
Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione. C. 1171 Iezzi e abb. (Parere alla I Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	33
ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	35

## ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro (COM(2018)800 final).	
Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2019 (Doc. LXXXVI, n. 2).	
Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019 - 30 giugno 2020) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata (14518/18) (Parere alla XIV Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	33
ALLEGATO 2 ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	36

**VII Cultura, scienza e istruzione**

## SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	38
Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2018. Emendamenti C. 1432 Governo, approvato dal Senato (Parere alla XIV Commissione) ( <i>Esame emendamenti rinvio</i> ) .....	38
ALLEGATO ( <i>Emendamenti</i> ) .....	41

## AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti della Conferenza dei presidenti delle regioni, nell'ambito dell'esame in sede referente delle abbinare proposte di legge C. 334 Rampelli, C. 542 Bruno Bossio, C. 612 Consiglio regionale del Veneto, C. 812 D'Uva, C. 1162 Tiramani, C. 1301 Meloni, C. 1342 Aprea, C. 1414 Ascani e C. 1349 Fratoianni: Norme in materia di accesso ai corsi universitari .....	40
---	----

**VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici**

## RISOLUZIONI:

7-00065 Deiana: Salvaguardia della specie marina <i>Pinna Nobilis</i> ( <i>Seguito discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione 8-00017</i> ) .....	42
ALLEGATO 1 ( <i>Testo approvato dalla Commissione</i> ) .....	47

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	43
---	----

## INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-01466 Gagliardi: Proroga della gestione commissariale per il superamento dello stato di emergenza dell'area « ex Stoppani » nel comune di Cogoletto .....	43
ALLEGATO 2 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	49
5-01467 Licatini: Sistema di trattamento delle acque reflue urbane nel comune di Santa Flavia in Sicilia .....	44
ALLEGATO 3 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	50
5-01468 Trancassini: Recupero ambientale delle aree site nel « polo Baraggia » in Lombardia .	44
ALLEGATO 4 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	51

5-01469 Lucchini: Dubbi interpretativi sulla corresponsione del contributo ambientale da parte delle imprese produttrici di film adesivizzato in polietilene .....	45
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....	52
5-01470 Pellicani: Riqualificazione ambientale del Vallone Moranzani a Venezia .....	45
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i> .....	53
<b>INTERROGAZIONI:</b>	
5-00640 Lucchini: verifica delle problematiche ambientali dell'area ex Necchi di Pavia ....	45
<i>ALLEGATO 7 (Testo della risposta)</i> .....	54
5-01312 Rostan: contrasto ai componenti illeciti in tema di rifiuti, con particolare riguardo ai roghi di rifiuti nell'area del Giuglianese in Campania .....	46
<i>ALLEGATO 8 (Testo della risposta)</i> .....	56
<b>AVVERTENZA</b> .....	46

## **IX Trasporti, poste e telecomunicazioni**

### **AUDIZIONI INFORMALI:**

Nell'ambito dell'esame delle proposte di legge recanti modifiche al codice della strada (C. 24 Brambilla, C. 192 Schullian, C. 193 Schullian, C. 219 Schullian, C. 234 Gebhard, C. 264 Molteni, C. 367 Comaroli, C. 681 Baldelli, C. 777 Gusmeroli, C. 1051 De Lorenzis, C. 1113 Pagani, C. 1187 Bergamini, C. 1245 Mulè, C. 1358 Meloni, C. 1366 Maccanti, C. 1368 Scagliusi e petizione n. 38).

Audizione di rappresentanti di ANAS SpA .....	59
Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici (ANIASA) e Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (ANFIA) .....	60

### **SEDE REFERENTE:**

Disposizioni in materia di circolazione di prova dei veicoli. C. 1365 Fogliani ( <i>Esame e rinvio</i> ) ..	60
---	----

### **INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:**

Sulla pubblicità dei lavori .....	62
5-01471 Stumpo: Ostensibilità del documento sulle procedure operative per le operazioni di ricerca e soccorso della Guardia costiera del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ..	62
<i>ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta)</i> .....	64
5-01472 Tasso: Destinazione delle risorse statali per la realizzazione della nuova pista aeroportuale di Firenze .....	62
<i>ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta)</i> .....	65
5-01473 Bergamini: Modalità di selezione e competenze dei tecnici esperti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'analisi costi-benefici .....	63
<i>ALLEGATO 3 (Testo integrale della risposta)</i> .....	66
5-01474 Paita: Avvio della sperimentazione della circolazione su strada di veicoli per la mobilità personale a propulsione elettrica .....	63
<i>ALLEGATO 4 (Testo integrale della risposta)</i> .....	67
5-01475 Marino: Sicurezza della circolazione nella strada statale 729 Sassari-Olbia e nella viabilità alternativa .....	63
<i>ALLEGATO 5 (Testo integrale della risposta)</i> .....	68

## **X Attività produttive, commercio e turismo**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	69
---	----

**XI Lavoro pubblico e privato**

## INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	70
5-01480 Serracchiani: Iniziative per prevenire possibili conflitti di interessi nella gestione di ANPAL e di ANPAL Servizi S.p.A. ....	70
ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....	73
5-01481 Rizzetto: Adozione di un ulteriore, definitivo intervento di salvaguardia in favore dei cosiddetti lavoratori « esodati » .....	71
5-01482 Murelli: Situazione dei lavoratori della SACAL Ground Handling S.p.A. di Lamezia Terme .....	71
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....	75
SEDE CONSULTIVA:	
Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sindacali. Nuovo testo C. 491 Massimo Enrico Baroni (Parere alla XII Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	72
ALLEGATO 3 (Parere approvato dalla Commissione) .....	76
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	72

**XII Affari sociali**

## INTERROGAZIONI:

5-01136 Incerti e 5-01258 Zanichelli: Indicazioni ai consumatori sull'utilizzo del lisozima nei formaggi .....	77
ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....	81
5-01303 Siani: Misure per la corretta prevenzione e controllo della legionellosi .....	78
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....	83

## RISOLUZIONI:

7-00102 Bellucci: Disturbi dello spettro autistico in età adulta ( <i>Discussione e rinvio</i> ) .....	78
--	----

## ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Programma di lavoro della Commissione per il 2019 – Mantenere le promesse e prepararsi al futuro (COM(2018) 800 final), corredata dai relativi allegati (COM(2018) 800 final – Annexes 1 to 5).	
Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea riferita all'anno 2019 (Doc. LXXXVI, n. 2).	
Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° gennaio 2019-30 giugno 2020) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze rumena, finlandese e croata (14518/18) (Parere alla XIV Commissione) ( <i>Seguito dell'esame congiunto e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	79
ALLEGATO 3 (Parere approvato dalla Commissione) .....	85
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	80

**XIII Agricoltura**

## AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito dell'esame delle proposte di regolamento del Parlamento ed europeo e del Consiglio di riforma della politica agricola comune (PAC) per il periodo 2021-2027 (COM(2018)392 final, COM(2018)393 final e COM(2018)394 final).	
Audizione di rappresentanti del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) .....	86
Audizione di rappresentanti dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) ..	86

**SEDE CONSULTIVA:**

Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie. Nuovo testo C. 491 Massimo Enrico Baroni (Parere alla XII Commissione) ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	87
<i>ALLEGATO 1 (Proposta di parere del relatore approvata dalla Commissione)</i> .....	88
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di dialogo politico e di cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Cuba, dall'altra, fatto a Bruxelles il 12 dicembre 2016. C. 1332 Grande (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	87
<i>ALLEGATO 2 (Proposta di parere della relatrice approvata dalla Commissione)</i> .....	89
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	87

**XIV Politiche dell'Unione europea****SEDE CONSULTIVA:**

Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie. Nuovo testo C. 491 Massimo Enrico Baroni (Parere alla XII Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	90
<i>ALLEGATO 1 (Parere approvato dalla Commissione)</i> .....	93
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:	
Sulla riunione dei presidenti della COSAC svoltasi a Bucarest il 20 e 21 gennaio 2019 ...	91
<i>ALLEGATO 2 (Comunicazioni del Presidente)</i> .....	94
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	92

**COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	98
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:	
Sulla missione a L'Aja del 18 e 19 dicembre 2018 .....	98
<i>ALLEGATO (Comunicazioni del Presidente)</i> .....	100

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	106
---	-----

